



COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI



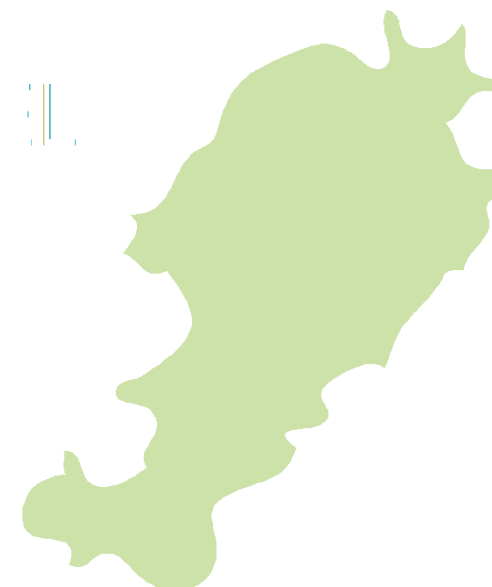
COMUNI E UNIONI DI COMUNI DELLA ZONA SOCIALE DI PONENTE



AZ. USL DI PONENTE

PROGRAMMA ATTUATIVO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE – ANNO 2017

DISTRETTO DI PONENTE



INDICE

Introduzione

Pag. 5

AREA-OBIETTIVO: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITÀ FAMILIARI

1. Il punto della situazione: gli esiti principali del piano annuale 2016

Pag. 10

2. Il programma attuativo annuale 2017

Pag. 32

SCHEDE-INTERVENTO AREA-OBIETTIVO "IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO"

n. 1	Progetto Giovani: sostegno ai Centri di Aggregazione Giovanile, all'educativa di strada ed ai progetti comunali di promozione per le fasce giovanili	Pag. 34
n. 2	Tanto Tempo: servizi educativi in ambito extrascolastico per minori disabili (progetti comunali e dei servizi sociali minori)	Pag. 37
n. 3	Laboratorio di riabilitazione integrata per adolescenti autistici	Pag. 40
n. 4	Progetto di animazione relazionale	Pag. 43
n. 5	Servizio di psicologia a supporto della rete tra scuole e servizi	Pag. 45
n. 6	Centro per le Famiglie di Ponente	Pag. 49
n. 7	Servizio di sostegno alla genitorialità fragile: home visiting	Pag. 52
n. 8	Percorso Nascita e Sostegno all'allattamento: progetti integrati di sostegno alla genitorialità promossi dall'Az.USL	Pag. 56
n. 9	Nati per Leggere nell'Ausl di Ponente	Pag. 59
n. 10	Servizio di Educativa Domiciliare a sostegno di minori e della genitorialità a rischio	Pag. 61
n. 11	Potenziamento delle strutture semi-residenziali per adolescenti a rischio psico-sociale	Pag. 64
n. 12	Progetti per adolescenti fragili	Pag. 67
n. 13	Consultorio Giovani di Ponente	Pag. 70
n.14	Promuovere la salute: screening e percorsi integrati della Pediatria di Comunità	Pag. 72

AREA-OBIETTIVO: IMPOVERIMENTO AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

1. Il punto della situazione: gli esiti principali del piano annuale 2016

Pag. 76

2. Il programma attuativo annuale 2017		Pag. 81
SCHEDE-INTERVENTO AREA-OBIETTIVO "IMPOVERIMENTO"		
n. 15	Misure di sostegno al reddito e all'abitare per nuclei familiari e persone in difficoltà economica: progetti di autonomia per soggetti fragili	Pag. 83
n. 16	Misure di sostegno per l'accoglienza residenziale di adulti fragili	Pag. 86
n. 17	Fondo Sociale Mobilità 2017	Pag. 88
n. 18	Interventi integrati per il reinserimento sociale di utenti in carico al Ser.T.: riduzione del danno e case manager per utenza multiproblematica	Pag. 91
n. 19	Qualificazione e integrazione degli interventi per le problematiche di salute mentale (Autismo 0-30)	Pag. 94
AREA-OBIETTIVO: RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI		
1. Il punto della situazione: gli esiti principali del piano annuale 2016		Pag. 98
2. Il programma attuativo annuale 2017		Pag.102
SCHEDE-INTERVENTO AREA-OBIETTIVO "RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE"		
n. 20	Servizio di mediazione interculturale in Val Trebbia	Pag. 103
n. 21	Servizio di mediazione interculturale in Val Tidone – Val Luretta e sportello interculturale distrettuale	Pag. 105
n. 22	Azioni di supporto all'alfabetizzazione e integrazione dei cittadini stranieri adulti	Pag. 108
n. 23	Progetti di supporto al sistema scolastico (area intercultura)	Pag. 111
AREA-OBIETTIVO: SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI ACCESSO, SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE, UFFICIO DI PIANO		
1. Il punto della situazione: gli esiti principali del piano annuale 2016		Pag.115
2. Il programma attuativo annuale 2017		Pag.127
SCHEDE-INTERVENTO AREA-OBIETTIVO "SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI"		
n. 24	Funzionamento Ufficio di Piano	Pag. 128
n. 25	Funzionamento Comune capofila	Pag. 131
n. 26	Sostenere i servizi sociali territoriali (accesso e presa in carico)	Pag. 133

n. 27	Programma di contrasto alla violenza di genere: progetto "Vita al centro"	Pag. 137
n. 28	Promuovere la salute: Gruppi di cammino nella Bassa Val Tidone	Pag. 139
n. 29	Sperimentazione a sostegno dell'attuazione del S.I.A. (progetto ministeriale PON Inclusion)	Pag. 142

LA SPESA: SCHEDE FINANZIARIE

La spesa: schede finanziarie

Pag. 145

INTRODUZIONE

Il **programma attuativo annuale 2017**, in attuazione della **DGR 2154/2016** e della **DGR 649/2017**, vede, in linea generale, la prosecuzione degli interventi inseriti nei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2015, nonostante la significativa riduzione delle risorse regionali a sostegno della programmazione di zona avvenuta negli scorsi anni e grazie ad una maggiore disponibilità di risorse rispetto al 2016 (risorse FSL 2017: + 7% rispetto alle risorse FSL 2016; - 8% rispetto alle risorse FSL 2015).

Le linee di indirizzo ministeriali rispetto all'utilizzo delle quote di cui alla DGR 2154/2016 ha, inoltre, imposto una revisione della destinazione d'uso di parte dei contributi assegnati. Le linee nazionali, prioritariamente volte ad assicurare l'erogazione di livelli essenziali di assistenza in ambito sociale (obiettivo del tutto condivisibile, peraltro), non sono del tutto coerenti con le linee di indirizzo regionali che vorrebbero i piani di zona quali contenitori di interventi di innovazione e qualificazione del sistema, con priorità ai progetti di promozione del benessere e prevenzione.

La situazione locale è caratterizzata da movimenti di carattere istituzionale che concorrono a rendere più confusa la situazione e più difficile la programmazione a livello distrettuale: per fare alcuni esempi, si sono succeduti di recente a Ponente i seguenti accadimenti: fusione di due Comuni - Borgonovo V.T. e Ziano P.no – non andata in porto; alcuni Comuni hanno deciso di uscire dall'Unione della Bassa Val Trebbia (dal 1° luglio 2017: Agazzano e Gazzola; dal 1° gennaio 2018: Sarmato) rendendo l'unione non più corrispondente all'ambito ottimale; il terzo ambito ottimale individuato non dà vita ad un'unione, ma mantiene un'unione di sub-ambito che gestisce i servizi socio-assistenziali per tre comuni; il Comune di Castel San Giovanni è entrato in questa Unione (Un. Valtidone) ma non ha condiviso la gestione degli stessi servizi; tre comuni di questo ambito (che non coincidono con il sub-ambito di cui sopra) hanno deciso la fusione che sarà operante dal 1° gennaio prossimo. Un unico ambito ottimale coincide con una Unione: si tratta dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, i cui abitanti costituiscono soltanto l'11% della popolazione complessiva del Distretto.

È stato possibile, tuttavia, concordare con i Comuni alcune decisioni che consentono di mirare all'obiettivo di coordinare e unificare la visione e la programmazione dei servizi socio-assistenziali a livello distrettuale, se non ancora la gestione unitaria degli stessi:

- la fase di **riorganizzazione dell'ufficio di piano**, avviata con il Piano Attuativo 2016 e per il quale si è deciso di preservare una quota sufficiente di risorse regionali per garantirne il pieno funzionamento, è conclusa: la nomina di responsabili di area (infanzia e famiglie, adulti, non autosufficienza, disabili) provenienti da Comuni diversi e dall'Azienda USL, ha consentito una mappatura dei bisogni, delle carenze e l'avvio di un lavoro di omogeneizzazione del livello dei servizi su tutto il territorio, che potrà meglio tradursi in programmi con il prossimo piano triennale.

L'organizzazione dell'Ufficio prevede inoltre che ogni responsabile riunisca regolarmente i responsabili dei servizi sociali comunali e/o delle Assistenti sociali per garantire una programmazione condivisa, sicuramente più rispondente alle necessità dei vari territori. I gruppi di lavoro così costituiti stanno affrontando nodi irrisolti da anni (quali ad esempio regolamenti omogenei nel distretto) e nuove proposte progettuali.

- L'introduzione delle nuove **misure previste dalla L.R. 14/2015 e dal S.I.A.** soprattutto proprio per l'esigenza di programmare i servizi al livello distrettuale, nonostante e a dispetto di tutte le divisioni registrate, ha costituito un "banco di prova" che ha consentito di promuovere una visione unitaria del processo necessario e della gestione, di definire l'equipe distrettuale con operatori provenienti da Enti diversi (Comuni rappresentativi dei diversi territori del distretto, ASP, Ausl e Ufficio del Lavoro) e coordinati nell'ambito dell'Ufficio di piano.
- La gestione di servizi da parte di **ASP Azalea** quale unico gestore pubblico, che fino allo scorso anno vedeva contrari la maggior parte dei comuni, sembra ora più realizzabile, anche se gradualmente, e probabilmente la riflessione in corso a livello politico distrettuale potrebbe preludere ad un nuovo assetto gestionale da avviare con il prossimo Piano triennale.

Rispetto all'area-obiettivo "Immaginare e sostenere il futuro", nello specifico, il piano annuale 2017 si fonda sui seguenti punti cardine:

- 1- La centralità delle famiglie e la necessità di offrire **sostegno alla genitorialità**, in un'ottica di prevenzione e promozione delle risorse genitoriali, ma anche di cura, assistenza e tutela dei minori.
- 2- L'importanza di preservare la **qualità degli interventi socio-educativi** in capo ai Servizi Sociali Tutela Minori, che operano in un'ottica di prevenzione secondaria e di riduzione del rischio di allontanamento dei minori in famiglie in condizione di grande fragilità psico-sociale. Ci troviamo, fra l'altro, nel pieno della sperimentazione del Programma P.I.P.P.I: il programma è attuato da tutti i gestori del servizio di Tutela Minori presenti nel Distretto (ASP Azalea per 13 comuni, i comuni di Gossolengo e Rivergaro, l'Unione Montana di Bobbio per 8 comuni) in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, alcuni Asili nido comunali, le cooperative sociali attive nel Distretto. Il Tavolo Minori distrettuale ha preso nuovo vigore e ha inglobato il "*Gruppo Territoriale P.I.P.P.I.*".
- 3- La necessità di mantenere l'attenzione - e gli interventi rivolti al **tempo extrascolastico** - nei confronti della fascia dei **minori diversamente abili**, esclusi dalla possibilità di beneficiare di risorse del fondo della non autosufficienza e, spesso, una volta usciti da scuola, a totale carico delle famiglie.
- 4- L'esigenza di consolidare il **lavoro di rete con le scuole**, in particolare per quanto riguarda l'area dell'accoglienza degli **studenti migranti** e l'area della **prevenzione del disagio** psico-sociale. Va in questa direzione il progetto sperimentale "*Servizio di psicologia distrettuale a supporto della rete fra scuole e servizi*", che sarà avviato con il prossimo anno scolastico, che vuole garantire interventi coordinati e sistematici - a livello distrettuale - di promozione e prevenzione nei diversi contesti di vita dei ragazzi. È stato proposto e condiviso con i Dirigenti Scolastici e in sinergia con il Centro per le Famiglie distrettuale, il Consultorio Giovani dell'Azienda USL, gli psicologi degli sportelli scolastici.

5- L'esigenza, pur nella complessità dei problemi emergenti, di non abbandonare del tutto nella programmazione di zona l'area del benessere e della salute delle **giovani generazioni**, nonché il sostegno all'età dell'**adolescenza**, con una progettazione ispirata alle linee di indirizzo regionali per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza, ex DGR 590/2013.

Rispetto all'area-obiettivo "Impoverimento e povertà", centrale sarà il lavoro integrato fra servizi del sociale, del lavoro e della sanità connesso all'attuazione della L.R. 14/2015 e del S.I.A. per fronteggiare il tema dell'**inclusione socio-lavorativa** delle persone in difficoltà socio-economica. Rimane, inoltre, prioritario per Ponente assicurare, con le risorse del FSL, un insieme di **misure integrate di sostegno al reddito e all'abitare** per persone e nuclei familiari in difficoltà (siano essi cittadini impoveriti dalla crisi e dalla perdita del lavoro, oppure persone e nuclei in situazione di grave emarginazione e povertà), compresa la necessità di sostenere i Comuni in tema di **accoglienza residenziale per adulti fragili**.

È, inoltre, inserito nel programma annuale 2017 l'intervento legato al Fondo Sociale Mobilità, che è stato confermato ed è attualmente attivo per tutti i Comuni del Distretto mediante Accordo con la locale azienda dei trasporti.

In tema di **dipendenze e salute mentale** proseguono gli interventi integrati promossi dall'Az.USL per il reinserimento sociale degli utenti in carico al Ser.T. (case manager e riduzione del danno) e per la qualificazione ed integrazione degli interventi per le problematiche di salute mentale (Autismo 0-30). Proseguono, inoltre, gli interventi di formazione e supporto agli operatori comunali, di ASP e Az. USL in tema di contrasto alla diffusione della **dipendenza da gioco d'azzardo**: è prevista a Ponente, infatti, la costituzione di un gruppo integrato di lavoro e confronto permanente sul tema, in esito alle precedenti azioni formative sperimentali realizzate nel corso del 2015 e 2016.

Il Distretto di Ponente si conferma essere un territorio caratterizzato dalla forte presenza di **cittadini stranieri**, molti dei quali insediati ormai da diversi anni ed interessati da più o meno recenti processi di ricongiungimenti familiari. I cittadini di nazionalità diversa da quella italiana costituiscono infatti quasi il **13% della popolazione totale del territorio distrettuale**, con picchi di presenze in alcuni Comuni: a Castel San Giovanni, è di origine straniera il 20,56% della popolazione, a Borgonovo V.T. il 18,26% e a Sarmato il 15,58%¹. Se è vero che la crisi economica ha colpito in maniera significativa la popolazione migrante, costringendo alcuni nuclei a trasferirsi altrove, è altrettanto vero che la quota di migranti stanziata nei Comuni di Ponente permane costante, specialmente nelle fasce più giovani della popolazione. A ciò si aggiunge il tema dei profughi e richiedenti asilo, che interessa direttamente diversi Comuni del territorio.

Nell'ambito del programma attuativo 2017 – area-obiettivo "Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale" - trovano continuità i sempre più essenziali **servizi di mediazione interculturale**, che costituiscono un punto di riferimento fondamentale per gli operatori dei servizi socio-sanitari, socio-educativi e scolastici. Sono i mediatori culturali ad assicurare, inoltre, un **presidio informativo e di consulenza** diretta ai cittadini

¹ Fonte: dati Istat popolazione all'31/12/2016.

stranieri presso la sede del Centro per le Famiglie distrettuale (servizio che realizza annualmente anche le attività di sensibilizzazione contro le discriminazioni).

Accanto alle azioni di supporto al sistema scolastico, inoltre, si conferma l'esigenza di **azioni di alfabetizzazione, formazione e orientamento** rivolte in particolare ai ragazzi in uscita dall'obbligo scolastico ed alle donne. La collaborazione con C.P.I.A. ed Associazioni su questo tema è molto positiva.

*La Responsabile dell'Ufficio di Piano
del Distretto di Ponente
Maria Grazia Molinelli*

AREA-OBIETTIVO:
IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO
NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITÀ FAMILIARI

AREA-OBIETTIVO: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO. NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITÀ FAMILIARI

1. IL PUNTO DELLA SITUAZIONE: GLI ESITI PRINCIPALI DEL PIANO ANNUALE 2016

PROGETTO GIOVANI: SOSTEGNO AI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, ALL'EDUCATIVA DI STRADA ED AI PROGETTI COMUNALI DI PROMOZIONE PER LE FASCE GIOVANILI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 22.225,00 FSL (DGR 897/2016)

Dati di attività anno 2016 (NB contributo piani di zona p.att. 2016)			
ENTE GESTORE	NOME PROGETTO	DESCRIZIONE PROGETTO	SPESA TOTALE ANNO 2016
COMUNE AGAZZANO	Progetto Giovani/Progetto Giovani Estate	Attività animativa-aggregativa-educativa estiva	€ 5.994,50
COMUNE CALENDASCO	Tra il dire e il fare	Progetto di cittadinanza attiva con "spazio compiti" e attività laboratoriali	€ 770,98
COMUNE GOSSOLENGO	Centro di Aggregazione Giovanile	Centro aggregativo per pre-adolescenti, adolescenti e giovani	€ 4.732,03
COMUNE GRAGNANO TR.	Centro di Aggregazione Giovanile ed Educativa di Strada Tra il dire e il fare	Centro aggregativo per pre-adolescenti, adolescenti e giovani Educativa di strada Laboratori	€ 17.862,57
COMUNE ROTTOFRENO	Tra il dire e il fare	Laboratori e aula studio per contrasto dispersione scolastica, attività animative-educative estive Educativa di strada	€ 12.392,00
COMUNE SARMATO	Spazio Giovani	Centro aggregativo per pre-adolescenti, adolescenti e giovani	€ 15.000,00
UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	C.A.G. della montagna Estate in montagna	Centro aggregativo per pre-adolescenti, adolescenti e giovani Attività animativa-aggregativa-educativa estiva	€ 21.400,00
TOTALE			€ 78.152,08
Totale rimborsato dai piani di zona (attuativo 2016)			€ 20.698,76

“Progetto Giovani” ha complessivamente coinvolto nell’anno 2016 **n. 150 studenti** nell’ambito del progetto “Tra il dire e il fare” e **n. 327 pre-adolescenti, adolescenti e giovani** in attività aggregative; sono stati raggiunti, inoltre, **n. 54 genitori e n. 56 insegnanti**. Hanno lavorato nel complesso **n. 20 educatori professionali**. Hanno collaborato alla realizzazione di specifiche attività gli operatori dei servizi sociali territoriali e numerosi volontari.

Queste le principali caratteristiche dei progetti attivati nel 2016:

ENTE GESTORE	SOGGETTI COINVOLTI	CARATTERISTICHE SERVIZIO / PROGETTO	ORE ANNUE DI ATTIVITÀ	PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ
COMUNE AGAZZANO	Coop. Eureka; Circolo ANSPI Mons. Manfredini	Progetto estivo (luglio e agosto) con attività pomeridiane (da lunedì a venerdì), uscite e serate (eventi).	234	+ responsabilizzazione ragazzi; socializzazione - brevità progetto (poche risorse finanziarie)
COMUNE CALENDASCO	Ass. La Ricerca; Comitato Biblioteca; Ist. Compr. San Nicolò	6 laboratori extra-curricolari realizzati nei periodi dicembre-gennaio e marzo-aprile.	86	+ senso di appartenenza alla comunità - necessità maggior coordinamento Comune-Scuola
COMUNE GOSSOLENGO	Coop. Eureka	3 aperture settimanali (1 pomeriggio + 2 sere) del Centro Aggregativo Giovanile lungo l’anno scolastico.	231	+ coinvolgimento di tutte le agenzie educative del territorio - dispersione durante l’estate
COMUNE GRAGNANO TR.	Coop. L’Arco Ass. La Ricerca; Ist. Compr. San Nicolò	2 aperture settimanali pomeridiane (d’estate: 1 pomeriggio + 1 sera) del Centro Aggregativo Giovanile, tutto l’anno tranne mese agosto. 4 laboratori da gennaio a giugno; 6 laboratori da settembre a dicembre.	700 28	+ CAG = punto di riferimento per i giovani - sede condivisa con altri servizi + coinvolgimento ragazzi in attività manuali - fatica dei volontari
COMUNE ROTTOFRENO	Ass. La Ricerca; Ist. Compr. San Nicolò; Ass. Abracadabra	Progetto attivo tutto l’anno, con attività diversificate fra anno scolastico ed estate: durante l’anno scolastico sono attivi i laboratori di “Tra il dire e il fare”, con tutoraggio alla pari e laboratori di cittadinanza attiva, mentre d’estate (luglio) la scuola ospita il centro estivo, con attività di sostegno	Lab. Tra il dire e il fare: 55 Centro estivo: 144	+ costruzione di relazioni positive coi ragazzi + partecipazione alle serate + tutoraggio fra pari + laboratori cittadinanza attiva - partecipazione non sempre alta

		didattico ed attività ludico-ricreative. Attivato, inoltre, un intervento di educativa di strada, con animazione di strada presso il parco giochi ("Bustop") ed un appuntamento aggregativo fisso settimanale (lunedì pomeriggio) presso i locali della Parrocchia. Svolti eventi mensili per i ragazzi.	Educativa di strada: 60	all'appuntamento settimanale di animazione di strada - in alcuni casi, poca collaborazione da parte delle famiglie
COMUNE SARMATO	Coop. L'Arco	2 aperture settimanali pomeridiane del Centro Aggregativo Giovanile lungo l'anno scolastico, con "spazio compiti" bisettimanale e attività di orientamento in collaborazione con la Scuola secondaria inferiore ed aggregazione con laboratori tematici; progetti in collaborazione con biblioteca comunale e associazioni.	687	+ produzione di relazioni sociali fra pari e tra gruppi di età diverse - comportamenti a rischio; conflitti fra gruppi; spazi di condivisione ridotti con insegnanti e genitori
UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	Coop. Eureka; Parrocchia di Bobbio; Associazioni Sportive	C.A.G. Bobbio: 4 aperture settimanali. C.A.G. Travo: 2 aperture settimanali + serate e weekend in autogestione. Attività estive in 3 Comuni (Bobbio, Piozzano, Travo).	2125	+ autonomia gestionale (Travo); rete con Parrocchia (Bobbio), Scuole, Associazioni; contrasto isolamento nel periodo estivo - finora non attivati progetti condivisi di prevenzione disagio adolescenti

TANTO TEMPO: SERVIZI EDUCATIVI IN AMBITO EXTRASCOLASTICO PER MINORI DISABILI (PROGETTI COMUNALI E DEI SERVIZI SOCIALI MINORI)

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 25.187,72 FSL (DGR 1527/2015, 897/2016) per "Sostegno attività Comuni"
€ 32.770,26 FSL (DGR 1527/2015, 897/2016, 2154/2016) per "Sostegno attività servizi sociali tutela minori"

Il progetto sostiene interventi educativi in favore di minori disabili e riguarda il tempo extra-scolastico (progetti educativi individualizzati che prevedono l'inserimento dei minori in centri estivi, centri educativi, servizi di doposcuola, nonché progetti domiciliari di sollievo alle famiglie). Il FSL rimborsa agli Enti promotori degli interventi il 50% del costo-educatore (il 100% se il progetto è attivato nell'ambito della tutela minori).

Di seguito i dati di attività dell'anno 2016.

Dati di attività anno 2016 (NB contributi piani di zona p.att. 2015 e p.att. 2016)				
ENTE GESTORE	TIPO PROGETTO	NUMERO MINORI DISABILI COINVOLTI	SPESA TOTALE SOSTENUTA ANNO 2016	CONTRIBUTO DA PIANI DI ZONA (50% SPESA TOT. EDUCATORI; 100% PER PROGETTI TUTELA)
ASP AZALEA SERVIZI SOCIALI	Inserimento minori in centri estivi e in centri educativi durante l'anno scolastico	7 (tutti di Castel San Giovanni)	28.617,91 €	100%
COMUNE BORGONOVO V.T.	Inserimento minori in centri estivi	5	5.703,21 €	50%
COMUNE CALENDASCO	Inserimento minore in centro estivo e progetto di sollievo a domicilio	1	3.385,00 €	50%
COMUNE GAZZOLA	Inserimento minori in centri estivi	1	350,00 €	50%
COMUNE GOSSOLENGO	Inserimento minori in centri estivi e in centri educativi durante l'anno scolastico	9	16.143,15 €	50% - 100% per 5 minori in tutela
COMUNE GRAGNANO TR.	Inserimento minori in centri estivi e progetti di sollievo a domicilio e presso asilo nido	2	12.048,52 €	50% - 25% per progetto asilo nido
COMUNE RIVERGARO	Sollievo a domicilio	1	3.904,32 €	50%
COMUNE ROTTOFRENO	Inserimento minori in centri estivi e in centri educativi durante l'anno scolastico	4	18.398,30 €	50%
UNIONE DEI COMUNI VALTIDONE (sub-ambito)	Inserimento minori in centri estivi	2 (residenti a Pianello VT)	708,00 €	50%
UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	Inserimento minori in centri estivi e progetti di sollievo a domicilio	3 (residenti a: Bobbio, Ottone, Travo)	9.500,00 €	50%
TOTALE		35 minori disabili	98.758,41 €	
Totale rimborsato dai piani di zona (attuativi 2015 e 2016)			83.367,23 €	

RIABILITAZIONE INTEGRATA: LABORATORIO PER ADOLESCENTI E GIOVANI AUTISTICI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 15.156,50 FSL (DGR 1527/2015)

Dati di attività anno 2016 (NB contributi piani di zona p.att. 2015 e p.att. 2016)				
ENTE GESTORE	SEDE ATTIVITÀ	NUMERO MINORI DISABILI COINVOLTI	SPESA TOTALE SOSTENUTA ANNO 2016	CONTRIBUTO DA PIANI DI ZONA
ASP AZALEA	Laboratori presso sede CSRD Emma Serena (San Nicolò)	5 minori (2 di Rottofreno, 1 di Borgonovo, 1 di Castel San Giovanni, 1 di Ziano P.no)	16.428,85 €	100% spesa educatori
Totale rimborsato dai piani di zona (attuativi 2015 e 2016)				€ 16.428,85

Il "Laboratorio Autonomie" per la promozione delle autonomie personali e sociali, nel 2016, ha coinvolto **n. 5 minori autistici** in carico all'UONPI. Il Laboratorio, gestito da **n. 4 educatori** della Cooperativa Coopselios, in collaborazione con il Team Spoke Autismo Piacenza (NPI: 1 neuropsichiatra, 1 psicologo) e con il coordinatore organizzativo della cooperativa, ha visto la collaborazione con l'Azienda Agricola Erbuchio per stage occupazionali, mentre nel periodo estivo sono state organizzate attività esterne (piscina, uscite). Il Laboratorio è operativo tutto l'anno, per 5 ore settimanali in estate (giugno, luglio) e per 4 ore settimanali durante l'anno scolastico.

PROGETTI DI SUPPORTO AL LAVORO DI RETE CON IL SISTEMA SCOLASTICO (AREA PREVENZIONE DISAGIO ED AREA INTERCULTURA)

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 43.000,00 (DGR 1527/2015, risorse dei Comuni, residui vincolati) di cui:

- € 9.000,00 per Consulenza Psicologica a scuola (Ist. Comprensivi)
- € 1.000,00 per Un educatore fra noi (Endofap Don Orione)
- € 3.000,00 per Animazione Relazionale (Coop. L'Arco/Ser.T)
- € 6.000,00 per Mediazione interculturale a scuola (Coop. L'Ippogrifo)
- € 20.000,00 per Tutti a scuola. Gruppi di apprendimento dell'italiano come L2 (Ist. Comprensivi e Ist. Secondari Secondo grado)
- € 4.000,00 per Orientamento adolescenti stranieri fragili (gruppi pomeridiani Endofap Don Orione)

A) CONSULENZA PSICOLOGICA A SCUOLA

Nell'anno scolastico 2016-2017 gli Istituti Comprensivi hanno beneficiato di un contributo finalizzato a dare continuità al progetto di consulenza psicologica a scuola, che consiste nell'attivazione di **progettualità finalizzate a promuovere il benessere e prevenire il disagio dei ragazzi** mediante

sportello di ascolto o altre forme di consulenza psico-educativa, nonché **dirette ad offrire ai diversi attori del sistema scolastico** (studenti, genitori, insegnanti) strumenti per fronteggiare complessità e disagi in un'ottica di prevenzione (primaria e secondaria) e di facilitazione del raccordo fra scuole e servizi territoriali.

La tabella che segue illustra nel dettaglio gli interventi attuati nei 6 Istituti Comprensivi del Distretto di Ponente ed i relativi esiti.

RIEPILOGO PROGETTO "CONSULENZA PSICOLOGICA A SCUOLA" - ANNO SCOLASTICO 2016-17

	IC BOBBIO	IC BORGONOVO	IC CASTEL S.GIOVANNI	IC PIANELLO	IC RIVERGARO	IC S.NICOLO'	totale
N. ORE CONSULENTE	30	29	111	51	45	80	346
UTENTI RAGGIUNTI	26	239	80	110	44	67	566
studenti primaria							0
studenti secondaria 1° grado		230	57	110		38	435
genitori	11		10		28	9	58
insegnanti	15	9	12		16	20	72
altro: alunno infanzia (CSG)			1				1
ATTIVITA' REALIZZATE	30	29	111	51	45	80	346
colloqui individuali con studenti			70	47		27	144
colloqui individuali con famiglie	11		5		17	16	49
colloqui individuali con insegnanti	5		6		5	6	22
laboratori/osservazioni in classe		29				20	49
consulenza gruppo insegnanti	7				10		17
formazione insegnanti			26				26
formazione genitori	3		2	4	6		15
partecipazione a Consigli Classe						4	4
monitoraggio, restituzione con insegnanti	2		2		3	7	14
altro: contatti con la rete dei servizi territoriali per facilitare gli invii (Bobbio, Rivergaro)	2				4		6
RISORSE UMANE IMPIEGATE	4	3	3	1	4	2	17

SUL PROGETTO							
personale interno alla scuola	3	2			3	1	9
personale esterno alla scuola	1	1	3	1	1	1	8
RISORSE ECONOMICHE UTILIZZATE	€ 985,00	€ 1.015,00	€ 2.975,00	€ 1.785,00	€ 1.575,00	€ 3.955,00	€ 12.290,00
fondo pdz	€ 985,00	€ 1.015,00	€ 1.995,00	€ 1.225,00	€ 1.575,00	€ 2.205,00	
risorse aggiuntive messe a disposizione dalla scuola			€ 980,00	€ 560,00		€ 1.750,00	
VALUTAZIONE QUALITATIVA INTERVENTI							
livello di soddisfazione	soddisfacente	abbastanza soddisfacente	abbastanza soddisfacente	molto soddisfacente	molto soddisfacente	abbastanza soddisfacente	
punti di forza progetto	instaurarsi di relazioni di aiuto e sostegno a supporto della famiglia; sostegno alla relazione docente-genitore	maggior consapevolezza sul proprio metodo di studio	continuità consulente negli anni e lavoro d'equipe con insegnanti	rapporto di fiducia nei confronti del servizio di ascolto, vissuto come risorsa dai ragazzi (accessi molto numerosi)	facilitazione incontro domanda (genitori e insegnanti) e servizi territoriali; sinergia scuola-famiglia-esperto	collaborazione con i coordinatori di classe, promotori dell'iniziativa presso ragazzi e famiglie ed interessati al confronto	
elementi negativi/criticità	positiva/fondamentale mediazione docenti per avvicinare le famiglie al servizio: obiettivo è superarla... con accesso spontaneo genitori	poche ore	fatica dei genitori a comprendere l'importanza di un intervento precoce di prevenzione	poche ore a disposizione	molti casi complessi, con necessità di facilitare l'invio ai servizi territoriali competenti per presa in carico	bisogno di promuovere il progetto in modo omogeneo nelle tre sedi scolastiche	
ulteriori esigenze/bisogni emersi	garantire continuità al servizio; necessità di un canale diretto con i servizi territoriali per facilitare gli invii	supporto ai docenti sui singoli casi	formazione genitori		garantire continuità al servizio		

Oltre alle attività inserite nei piani di zona, di cui sopra, anche gli Istituti Scolastici Superiori della zona hanno attivato progetti di prevenzione del disagio e di consulenza scolastica. Il Tramello di Bobbio ha usufruito della ormai consolidata collaborazione con il Centro per le Famiglie di Ponente. Il Polo Casali-Volta ha attivato con fondi propri un servizio di consulenza psicologica gestito da psicologhe dell'Centro Eos, che hanno assicurato ai tre plessi (Casali, Liceo, ITI-ITC) nel complesso 293 ore di attività, così articolate: 78 ore per scuola (234 ore in tutto) per colloqui individuali con gli studenti; 15 ore complessive per colloqui individuali con i genitori; 31 ore complessive per colloqui individuali con docenti; 11 ore per conduzione di laboratori tematici nelle classi al Casali; 2 ore al Liceo per un incontro formativo per docenti. Sono stati raggiunti, nel complesso: 103 studenti dei Licei, 58 degli Istituti tecnici di Borgonovo e 47 del Casali; 13 genitori (in maggioranza dei Licei); 26 insegnanti dei tre plessi.

Il **gruppo di monitoraggio scuole-servizi** coordinato dalla figura di sistema si è riunito tre volte nel corso dell'anno scolastico per un confronto (scuole - servizi socio-sanitari - ufficio di piano) sull'andamento degli interventi in atto.

B) L'EDUCATORE A SCUOLA

Endofap Don Orione di Borgonovo VT ha beneficiato di un contributo per portare avanti il proprio progetto di consulenza educativa: sono stati coinvolti nelle attività **n. 60 studenti**, destinatari di colloqui individuali con gli educatori (35 ore). Gli educatori sono stati presentati ai ragazzi attraverso appositi incontri nelle classi ed hanno effettuato incontri con i, per un totale di n. 42 ore di attività dell'educatore a scuola. Positiva la presenza di un'educatrice donna che ha saputo ascoltare gli allievi; le ore a disposizione sono, tuttavia, poche.

C) ANIMAZIONE RELAZIONALE

Il progetto di **Animazione Relazionale** (moduli formativi di prevenzione e confronto in tema di dipendenze), realizzato dall'equipe della Coop. L'Arco in collaborazione con il Ser.T. Ponente, ha visto il coinvolgimento nell'anno scolastico 2016-17 di **n. 131 ragazzi** di Istituti Scolastici Superiori (ITCG Tramello di Bobbio, Endofap Don Orione di Borgonovo) e **n. 5 ragazzi** del Centro di Aggregazione Giovanile "Spazio Giovani" di Sarmato. Sono stati, inoltre, coinvolti nella realizzazione dell'intervento **n. 6 insegnanti e n. 4 educatori**, mentre in collaborazione con il Centro per le Famiglie di Ponente è stato fatto un incontro per adulti, al quale hanno partecipato **n. 8 genitori**.

Sono state svolte nel complesso **n. 64 ore di attività animativo/ educativa con i ragazzi, n. 45 ore di equipe, n. 60 ore di attività formativa e di supervisione con gli educatori, oltre a n. 57 ore di attività di programmazione, coordinamento ed incontri con la rete territoriale**, per la definizione condivisa dei temi del percorso animativo, del calendario e per gli incontri finali di valutazione dei percorsi effettuati.

Il progetto si è costruito nel corso dell'anno adattandosi alle esigenze espresse dagli insegnanti e dagli stessi ragazzi: sono state preparate ed utilizzate nuove animazioni e nuovi modi per raggiungere i ragazzi ed i loro bisogni. Sembra insufficiente il tempo dedicato agli adulti (insegnanti e

genitori), che sono spesso i più spaesati e coloro che appaiono maggiormente in difficoltà. Sarebbe, quindi, molto utile poter proporre brevi percorsi rivolti ad educatori, insegnanti e genitori.

D) MEDIAZIONE INTERCULTURALE A SCUOLA

Nell'anno scolastico 2016-17 sono stati realizzati **interventi di mediazione interculturale** in tutti gli Istituti Comprensivi e Superiori del Distretto che ne hanno fatto richiesta. Gli interventi di mediazione culturale hanno riguardato:

- prima accoglienza alunni stranieri neo-arrivati e loro famiglie (110,5 ore di intervento dei mediatori);
- mediazione dei rapporti e delle comunicazioni scuola-famiglia (3,5 ore);
- traduzione/produzione documenti scolastici in lingua (2 ore);
- intervento su casi specifici di particolare complessità (consulenze di supporto ai docenti) (49,5 ore);
- conduzione laboratori per studenti su temi interculturali (10,5 ore);
- conduzione di incontri di formazione per insegnanti (14 ore);
- incontri di monitoraggio, verifica, restituzione con i docenti (3 ore);
- coordinamento e attività di equipe (23 ore).

Ciascun Istituto Scolastico ha beneficiato dell'intervento dei mediatori interculturali a chiamata (entro un limite indicativo di ore per Ente stabilito ad inizio anno scolastico in base al numero di alunni stranieri iscritti a scuola, alla loro incidenza sul complesso della popolazione scolastica ed allo storico di richieste ai mediatori). Sono state complessivamente realizzate nell'anno scolastico **n. 216 ore di lavoro dei mediatori culturali**, come da tabella.

<i>Istituto Scolastico</i>	<i>N° ore utilizzate nell' anno scolastico</i>	<i>N° utenti raggiunti (per età e tipologia)</i>	<i>Principali etnie coinvolte nelle mediazioni</i>	<i>N° e etnia mediatori culturali coinvolti</i>
I.C. BOBBIO	18	1 STUDENTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 2 INSEGNANTI	Rumena	1 mediatrice di origine rumena
I.C. BORGONOVO	8,5	2 STUDENTI SCUOLA INFANZIA 1 STUDENTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 1 GENITORE 1 ASSISTENTE SOCIALE	Peruviana Marocchina Cinese	1 mediatrice di origine spagnola 1 mediatrice di origine araba 1 mediatrice di origine italiana (lingua cinese)

I.C. CASTEL SAN GIOVANNI	48	1 STUDENTE SCUOLA INFANZIA 3 STUDENTI SCUOLA PRIMARIA 2 STUDENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 2 GENITORI 7 INSEGNANTI	Senegalese Rumena Pakistana Burkina Faso	1 mediatrice di origine indiana 1 mediatrice di origine senegalese 1 mediatrice di origine rumena 1 mediatrice del Burkina Faso
I.C. PIANELLO	47	3 STUDENTI SCUOLA PRIMARIA 5 INSEGNANTI CORPO INSEGNANTI PER FORMAZIONE	Marocchina Ucraina	2 mediatrici di origine araba 1 mediatrice di origine ucraina 1 mediatrice di origine albanese 1 mediatrice di origine rumena
I.C. RIVERGARO	45	2 STUDENTI SCUOLA PRIMARIA 1 STUDENTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 1 GENITORE 9 INSEGNANTI DUE SCUOLE DELL'INFANZIA (LABORATORI)	Russa Albanese	1 mediatrice di origine ucraina 1 mediatrice di origine albanese 1 mediatrice di origine araba
I.C. SAN NICOLÒ	18	11 STUDENTI SCUOLA INFANZIA 3 STUDENTI SCUOLA PRIMARIA 3 GENITORI 7 INSEGNANTI	Rumena Albanese Marocchina Egiziana	1 mediatrice di origine rumena 1 mediatrice di origine albanese 2 mediatrici di origine araba
POLO SCOL. SUP. CASALI-VOLTA	7,5	2 STUDENTI SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO 1 GENITORE 3 INSEGNANTI	Indiana Cinese	1 mediatrice di origine indiana 1 mediatrice di origine italiana (lingua cinese)
ENDOFAP DON ORIONE:	24	4 STUDENTI SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO 3 INSEGNANTI	Indiana Egiziana	1 mediatrice di origine indiana 1 mediatrice di origine araba
TOTALE:	216			

E) TUTTI A SCUOLA. GRUPPI DI APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2

È proseguito nell'anno scolastico 2016-17 il progetto "Tutti a scuola", che supporta le scuole nell'insegnamento dell'italiano come L2 per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri neo-arrivati (italiano per comunicare) e per il consolidamento degli apprendimenti linguistici (italiano per studiare). Ciascun Istituto Scolastico (Comprensivi e Secondarie di secondo grado) ha beneficiato di un contributo economico – ripartito fra le scuole in base alla numerosità ed all'incidenza degli studenti stranieri - da destinare al potenziamento delle attività di insegnamento dell'L2 che di per sé già la scuola attiva. Le scuole hanno potuto scegliere se incaricare per l'attività docenti interni o esterni. Quasi tutti gli Istituti si sono avvalsi della

collaborazione con la Cooperativa Mondi Aperti, mentre l'ITCG Tramello di Bobbio ha incaricato, in continuità con gli anni precedenti, un ex insegnante della scuola attualmente in pensione.

I contributi dei Piani di Zona hanno assicurato l'erogazione di **934 ore di attività di insegnamento dell'italiano come L2** lungo l'arco dell'anno scolastico; sono stati coinvolti **n. 170 bambini** del Distretto di Ponente. Il monte ore assicurato è valutato tuttavia insufficiente rispetto al fabbisogno da tutti gli istituti scolastici.

La tabella illustra nel dettaglio l'articolazione del progetto nei diversi istituti scolastici.

ANDAMENTO PROGETTO TUTTI A SCUOLA. GRUPPI DI APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2 - A.S. 2016-17								
	I.C. BOBBIO	I.C. BORGONOVO	I.C. CASTEL SAN GIOVANNI	I.C. PIANELLO	I.C. RIVERGARO	I.C. SAN NICOLO'	POLO SUPERIORE CASALI-VOLTA	ITCG TRAMELLO BOBBIO
N. ALUNNI COINVOLTI	10	12	42	9	23	59	8	7
N. ORE ATTIVITA'	45	156	286	88	76	197	60	30
BUDGET (PIANI DI ZONA)	€ 945,00	€ 3.574,00 *€ 285,92 <i>trattenuti dalla scuola x spese segreteria</i>	€ 6.240,00 *utilizzati anche €3.150,00 di fondi scuola x docenti interni	€ 1.853,00	€ 1.604,00	€ 4.123,00 *utilizzati anche €525,00 di fondi scuola x docenti interni)	€ 1.269,00	€ 392,00

	I.C. BOBBIO	I.C. BORGONOVO	I.C. CASTEL SAN GIOVANNI	I.C. PIANELLO	I.C. RIVERGARO	I.C. SAN NICOLO'	POLO SUPERIORE CASALI-VOLTA	ITCG TRAMELLO BOBBIO
ATTIVITA'	insegnamento italiano e altre materie a singoli e gruppi non neo-arrivati ma in difficoltà (45h)	insegnamento italiano a gruppi neo-arrivati (100h) e insegnamento italiano e altre materie a singoli e gruppi non neo-arrivati ma in difficoltà (56h)	insegnamento italiano a gruppi neo-arrivati (264h), a singoli neo-arrivati (40h); insegnamento altre materie a neo-arrivati (42h); insegnamento italiano e altre materie a singoli/gruppi non neo-arrivati ma in difficoltà (48h); incontri monitoraggio/restituzione/verifica (22h)	insegnamento italiano a gruppi neo-arrivati (32h), a singoli neo-arrivati (12h); insegnamento italiano e altre materie a singoli/gruppi non neo-arrivati ma in difficoltà (44h)	insegnamento italiano a singoli neo-arrivati (30h); insegnamento italiano a singoli/gruppi non neo-arrivati in difficoltà (46h)	insegnamento italiano a gruppi neo-arrivati (90h); insegnamento italiano e altre materie a gruppi non neo-arrivati in difficoltà (99h); test d'ingresso competenze linguistiche (5h); incontri monitoraggio/restituzione/verifica (3h)	insegnamento italiano a gruppi neo-arrivati (60h)	insegnamento italiano neo-arrivati (26h); incontri monitoraggio/restituzione/verifica (4h)
PUNTI DI FORZA	professionalità docente; rafforzamento competenze linguistiche alunni	professionalità e continuità docente, prevenzione dispersione scolastica, lavoro in gruppo	buon intervento sulla comunicazione di base x neo-arrivati	positiva collaborazione fra alunni, facilitatore, insegnanti e famiglie	valido supporto ai docenti e agli alunni	integrazione scolastica neo-arrivati; maggiori competenze linguistiche	continuità progetto	lavoro individualizzato efficace

CRITICITA'	difficoltà iniziale a contattare la cooperativa	assenza incontri sistematici fra facilitatore L2 e insegnanti di classe, negligenza alcuni alunni, disinteresse famiglie, spazi poco adatti	casi complessi; lingua per lo studio	casi di disinteresse/op posizione al progetto	organizzazione tempi nell'anno; scarsità ore	nessuna	carezza ore	tendenza di alcuni alunni ad utilizzare lingua nativa fuori da scuola
DOCENTI IMPIEGATI	esterni: Mondi Aperti	esterni: Mondi Aperti	esterni: Mondi Aperti; interni; volontari	esterni: Mondi Aperti	esterni: Mondi Aperti	esterni: Mondi Aperti	esterni: Mondi Aperti	esterni: prof. Callegari

F) ORIENTAMENTO ADOLESCENTI STRANIERI FRAGILI E/O NON ACCOMPAGNATI

Il progetto di **orientamento per adolescenti stranieri fragili e non accompagnati**, gestito da ENDOFAP Don Orione, ha preso avvio ad ottobre 2016 ed è proseguito fino a giugno 2017, con incontri pomeridiani (2 incontri a settimana, per complessive **86 ore di lezione**, oltre a 24 ore di attività interna di coordinamento e lavoro di rete con scuole e servizi) di alfabetizzazione alla lingua e cultura italiana (38h), informatica (6h), orientamento con laboratori del settore meccanico ed elettrico (22h) ed attività sportive-ricreative (20h). Hanno partecipato complessivamente **n. 12 ragazzi** delle scuole secondarie di primo grado di Castel San Giovanni/Sarmato, Borgonovo V.T. e San Nicolò/Gragnano. Le principali nazionalità degli studenti sono: marocchina, tunisina, brasiliana ed albanese.

Se alcuni ragazzi hanno partecipato con elevata motivazione e costanza, migliorando considerevolmente le proprie competenze linguistiche, altri hanno frequentato le lezioni con discontinuità e scarso interesse.

SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE A SOSTEGNO DI MINORI E DELLA GENITORIALITÀ A RISCHIO

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 107.213,88 (DGR 1527/2015, 897/2016) + quota "progetti tutela" Fondo Integrativo DGR 2154/2016 (quota max € 9.394,00)

Dati di attività anno 2016 (NB contributi piani di zona p.att. 2015 e p.att. 2016)			
ENTE GESTORE	NUMERO MINORI SEGUITI CON S.E.D.	SPESA TOTALE SOSTENUTA ANNO 2016	CONTRIBUTO DA PIANI DI ZONA
ASP AZALEA	49 <i>(di cui 17 per progetto "campo nomadi")</i>	€ 50.380,51	100% spesa educatori
COMUNE GOSSOLENGO	1	€ 14.000,00	
COMUNE RIVERGARO	1	€ 663,62	
UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	13	€ 54.340,00	
TOTALE	64 minori	€ 119.384,13	

Il "Servizio di educativa domiciliare" ha finalità di sostegno allo sviluppo dei legami affettivi e delle competenze genitoriali nei nuclei familiari a rischio. Il progetto di supporto educativo a domicilio mira a prevenire la degenerazione dei contesti familiari accompagnando i nuclei familiari in difficoltà in un percorso di empowerment e di potenziamento delle competenze genitoriali, tramite l'impiego di educatori professionali per gli interventi a domicilio. Il S.E.D. viene attivato dall'assistente sociale e, nella sua fase iniziale, prevede la presentazione dell'operatore domiciliare alla famiglia e l'adesione al progetto (contratto chiaro e condiviso con la famiglia). All'inizio dell'intervento viene effettuata un'osservazione mirata in cui vengono raccolti elementi sia per la valutazione delle capacità genitoriali, sia sugli aspetti di logistica, igiene della casa, organizzazione, orari, etc. L'equipe socio-psico-educativa elabora il progetto con obiettivi, attività, modalità e luoghi. Periodicamente viene effettuata la verifica dell'andamento del progetto ed una valutazione del raggiungimento degli obiettivi, definendo se proseguire, terminare o modificare l'intervento in essere.

Nel 2016 sono stati complessivamente realizzati interventi educativi a domicilio a supporto di **n. 49 minori e relative famiglie** in carico al Servizio Sociale Minori di ASP Azalea, così dettagliati: n. 17 minori di Castel San Giovanni del progetto "campo nomadi", n. 8 minori nell'ambito del progetto "Oasi" (di questi: 5 di Borgonovo, 2 di Castel San Giovanni, 1 di Sarmato), n. 24 altri minori (7 di Borgonovo, 5 di Rottofreno, 4 di Castel San Giovanni, 3 di Gazzola, 1 di Gragnano, Sarmato, Ziano P.no, Calendasco e Pianello); sono stati inoltre realizzati interventi educativi domiciliari a supporto di **n. 13 minori e relative famiglie** in carico al Servizio Sociale dell'Unione Montana (8 minori di Travo, 3 di Bobbio, 2 di Ottone), di **n. 1 minore** in carico al Servizio Sociale Minori di Gossolengo e di **n. 1 minore** in carico al Servizio Sociale Minori di Rivergaro (progetto avviato a fine 2016).

Nell'anno 2016 hanno lavorato sui progetti di educativa domiciliare, nel complesso, **n. 15 educatori professionali**.

Dati attività S.E.D. anno 2016					
Servizio sociale minori	Attività educativa domiciliare	Incontri di equipe	Formazione/supervisione educatori	Coordinamento	Incontri di rete
Asp Azalea Servizi Sociali	903 ore	120 ore	/	65 ore	77 ore
Servizio sociale Comune Gossolengo	129 ore	10 ore	/	8 ore	4 ore
Servizio sociale Comune Rivergaro	20 ore	10 ore	/	6 ore	/
Servizio sociale Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	975 ore	110 ore	/	130 ore	10 ore

Nel complesso, sono state svolte **2.027 ore di attività educativa a domicilio**, n. 250 ore di equipe, n. 209 ore di coordinamento e n. 91 ore per incontri con la "rete" territoriale (Comuni, scuole, territorio, ufficio di piano, etc.) per il monitoraggio costante degli interventi.

Si conferma l'esigenza di un lavoro di equipe stabile e continuativo a supporto dell'intervento educativo, nonché l'esigenza di formazione permanente. Nel territorio dell'alta Val Trebbia, il progetto costituisce, di fatto, l'unica risposta attivabile a sostegno delle famiglie a fronte dell'assenza di strutture semi-residenziali per minori (es. centri educativi), con particolare riferimento ai minori disabili in uscita dagli istituti scolastici.

SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 26.134,20 (DGR 2154/2016)

La spesa sostenuta complessivamente dai Comuni del Distretto di Ponente nell'anno 2016 per i **minori inseriti in Comunità Residenziali** ammonta a **€ 755.465,19**, di cui € 611.073,19 a carico dei Comuni deleganti ASP Azalea, € 126.270,00 a carico dei Comuni dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e € 18.152,00 a carico del Comune di Rivergaro.

I minori inseriti in Comunità nell'anno 2016 (per tutto l'anno o per parti di esso) sono stati in totale **n. 43²**, di cui **n. 14** inseriti insieme alla madre presso Comunità per mamme e bambini.

Il fondo è servito a rimborsare una piccola parte della spesa per la residenzialità minori.

² 36 minori risiedono nei 13 Comuni che hanno delegato ad ASP Azalea la gestione del servizio sociale minori; 3 minori sono residenti a Rivergaro; 4 minori risiedono nei Comuni dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta.

POTENZIAMENTO STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI PER ADOLESCENTI A RISCHIO PSICO-SOCIALE (EDUCATIVA DI TRANSITO)

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 95.536,33 (DGR 1527/2015, 897/2016) + quota "progetti tutela" Fondo Integrativo DGR 2154/2016 (quota max € 9.394,00)

Dati di attività anno 2016 (NB contributi piani di zona p.att. 2015 e p.att. 2016)			
ENTE GESTORE	NUMERO ADOLESCENTI IN CARICO	SPESA TOTALE SOSTENUTA ANNO 2016	CONTRIBUTO DA PIANI DI ZONA
ASP AZALEA	34	€ 77.804,00	100% spesa educatori
COMUNE GOSSOLENGO	7	€ 11.220,00	
COMUNE RIVERGARO	Report non ancora pervenuto	€ 5.000,00	
TOTALE		€ 94.024,00	

Il progetto dell'educativa di transito supporta gruppi di **adolescenti a rischio** in carico alla Tutela Minori mediante progetti educativi individualizzati e flessibili, in grado di accompagnare i ragazzi al di fuori delle strutture, nei loro luoghi di vita e di relazione quotidiani.

L'intervento consente di affiancare gli adolescenti nel complesso percorso verso l'autonomia di studio, il completamento della scuola dell'obbligo, la ricerca di un'attività lavorativa; offre un sostegno ai ragazzi inseriti nelle Comunità (nella fase finale) per accompagnare il rientro graduale in famiglia ed un supporto nella facilitazione dei rapporti conflittuali con i genitori, con la rete familiare e con la scuola; sostiene i ragazzi nei processi di acquisizione di consapevolezza nella gestione dei sentimenti, dei comportamenti sessuali e dei pericoli legati all'uso di sostanze.

L'intervento educativo sotteso al progetto è molto complesso e richiede orari di lavoro e modalità di relazione/comunicazione con l'adolescente estremamente flessibili.

Nel 2016 sono stati seguiti con progetti educativi individualizzati **n. 41 adolescenti e relativi nuclei familiari** (di cui 7 minori di Gossolengo, 6 di Borgonovo V.T., 7 di Castel San Giovanni, 3 di Sarmato, 5 di Gragnano, 7 di Rottofreno, 5 di Calendasco, 1 di Ziano P.no)³. Il lavoro educativo ha visto il coinvolgimento degli altri componenti il nucleo familiare (genitori, fratelli e sorelle, nonni, zii, conviventi, etc.), nonché degli **insegnanti** degli Istituti Scolastici frequentati dai ragazzi e di un numero significativo di **amici e conoscenti** dei minori in carico, allenatori sportivi, baristi, operatori di comunità, educatori degli oratori, etc.).

Hanno lavorato sul progetto **n. 8 educatori professionali** (part time).

³ Mancano i dati di Rivergaro, in quanto il report non è ancora pervenuto.

Dati attività EDUCATIVA DI TRANSITO (STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI PER ADOLESCENTI A RISCHIO PSICO-SOCIALE) anno 2016						
Servizio sociale minori	Attività educativa c/o centri educativi	Attività educativa territoriale	Incontri di equipe	Formazione/supervisione educatori	Coordinamento	Incontri di rete
Asp Azalea Servizi Sociali	307 ore	844 ore	214 ore	/	65 ore	20 ore
Servizio sociale Comune Gossolengo	378 ore	/	12 ore	/	18 ore	10 ore

SOSTENERE GLI ADOLESCENTI A RISCHIO PSICO-SOCIALE: PROGETTO SALUTE E VITA

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 4.000,00 (risorse dei Comuni, residui vincolati)

Il progetto "Salute e vita", gestito dall'Endofap Don Orione, è finalizzato a coinvolgere gli adolescenti in carico ai Servizi Sociali Tutela Minori in attività ludico-ricreative-sportive presso strutture/palestre messe a disposizione dai Comuni e dalle società sportive. Obiettivo generale del progetto è quello di educare attraverso lo sport questi ragazzi "difficili" alla socializzazione, al rispetto delle regole, all'assunzione di stili di vita corretti, a migliorare le capacità di autocontrollo e controllo delle emozioni ed a canalizzare l'aggressività favorendo il dialogo e la cooperazione tra pari.

Il progetto ha coinvolto, nell'anno scolastico 2016-17, un gruppo di adolescenti dei Centri Educativi di Borgonovo V.T. e di Gragnano Tr. Le lezioni (un incontro a settimana al venerdì pomeriggio, presso il Palazzetto dello Sport di Borgonovo V.T., da ottobre 2016 a maggio 2017) sono stati condotti da istruttori sportivi del Don Orione, in collaborazione con gli educatori del servizio minori. Hanno partecipato, nel complesso, **n. 25 ragazzi**, che hanno partecipato a **32 ore di attività ludico-motorie-sportive**. Preparazione, coordinamento, tutoraggio dell'attività e lavoro di rete con i servizi hanno impegnato complessivamente i referenti del Don Orione per n. 38 ore.

Il progetto dà la possibilità a ragazzi che non praticano attività sportiva abitualmente di farla attraverso giochi, sport di squadra e di relazionarsi con i compagni/avversari. Alcuni hanno partecipato con costanza durante l'anno, mentre altri hanno frequentato in maniera discontinua.

SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ FRAGILE (HOME VISITING)

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 17.303,48 (DGR 1527/2015, risorse dei Comuni) + quota "progetti tutela" Fondo Integrativo DGR 2154/2016 (quota max € 9.394,00)

Dati di attività anno 2016 (NB contributi piani di zona p.att. 2015 e p.att. 2016)			
ENTE GESTORE	NUMERO FAMIGLIE SEGUITE CON HOME VISITING	SPESA TOTALE SOSTENUTA ANNO 2016	CONTRIBUTO DA PIANI DI ZONA
ASP AZALEA	3	€ 22.088,23	100% SPESA EDUCATORI

Il progetto di **HOME VISITING** interviene, mediante **attività educativa domiciliare durante la gravidanza e nel corso dei primi due anni di vita del bambino**, favorendo lo sviluppo dell'attaccamento, delle competenze genitoriali e dei legami familiari. È finalizzato a sostenere le **neo-mamme in situazione di particolare fragilità** (es. mamme tossicodipendenti, multiproblematiche, etc.) fino al compimento dei due anni di età del figlio. I minori e le famiglie vengono individuati dagli operatori presenti sul territorio seguendo i criteri che indicano gli elementi di rischio e pregiudizio relativi alla gravidanza esistente e alla genitorialità fragile. L'impianto di progetto vede un'elevata integrazione fra servizi socio-sanitari ed educativi, con il coordinamento generale e la supervisione della psicologa del Centro per le Famiglie (istruttoria iniziale, equipe periodiche di monitoraggio e verifica, gruppi di supervisione e formazione) ed il coinvolgimento, al bisogno, dei mediatori culturali del Centro. Punto di forza del progetto è proprio la multidisciplinarietà dell'equipe di lavoro (lavoro di rete strutturato fra operatori dei diversi servizi coinvolti). La fase di maggiore complessità è generalmente quella finale, di chiusura del progetto.

Nel 2016 sono state n. 3 le famiglie seguite con "home visiting", come illustrato nel prospetto seguente.

Dati attività home visiting anno 2016				
Servizio sociale minori	n. progetti attivi anno 2016	Comuni di residenza famiglie	Servizi coinvolti	Attività svolta
Asp Azalea	3	1 Borgonovo V.T., 2 Castel San Giovanni	AUSL: Pediatria comunità, Centro Salute Donna, Psicologia di base, Ser.T.; Centro Famiglie	n. 623 ore di educativa domiciliare, n. 47 ore incontri di equipe; n. 16 ore di formazione/supervisione educatori; n. 15 ore coordinamento; n. 31 ore incontri con la rete

L'ATTIVITÀ DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL DISTRETTO DI PONENTE

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 107.743,16 (DGR 1527/2015, 897/2016, 2154/2016, risorse dei Comuni, risorse RER finalizzate Centri Famiglie) di cui:

- € 25.500,00 per sportello interculturale, sportello informafamiglie e mediazione interculturale (incluso sostegno servizi sociali area "vecchio distretto")
- € 40.400,00 per servizio consulenza psico-educativa e supervisione home visiting
- € 8.800,00 per servizio mediazione familiare
- € 32.043,16 per coordinamento e progetti
- € 1.000,00 per spese generali e acquisti

Dati di attività anno 2016 (NB contributi piani di zona p.att. 2015 e p.att. 2016)	
ENTE GESTORE	SPESA TOTALE SOSTENUTA ANNO 2016
COMUNE CASTEL SAN GIOVANNI	€ 100.658,62

Dal 2013 il **Centro per le Famiglie del Distretto di Ponente** fa parte della rete dei Centri Famiglie della Regione Emilia Romagna. Ciò garantisce l'accesso ai finanziamenti regionali dedicati, ma pone anche regole circa la struttura e l'organizzazione del servizio (standard da rispettare in termini di personale, ore di apertura al pubblico, attività da assicurare), secondo quanto previsto dalle linee guida regionali approvate con DGR n. 391 del 15/04/2015. Nell'anno 2016, il Centro Famiglie ha assicurato in media **n. 30 ore settimanali di attività (di cui n. 20 di apertura al pubblico)** presso la sede di Castel San Giovanni, V.le Amendola 2), per complessive 48 settimane di apertura nell'anno. Sono stati utilizzati al bisogno (attività su appuntamento, laboratori, gruppi, eventi) spazi messi a disposizione da altri Comuni del territorio, con particolare riferimento ai locali dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta a Bobbio e ai locali del Centro Educativo di Rivergaro.

Per i dati di attività, si veda il report dettagliato "Riepilogo attività anno 2016".

PROGRAMMA NAZIONALE P.I.P.P.I. 5. SPERIMENTAZIONE NEL DISTRETTO DI PONENTE

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 62.500,00 (Finanziamento ministeriale dedicato, risorse dei Comuni)

Nel 2016, la sperimentazione del modello P.I.P.P.I. è stata implementata nel Distretto di Ponente attraverso la partecipazione degli operatori coinvolti ai momenti formativi organizzati a livello nazionale (Ministero e Università di Padova), la costituzione delle equipe multidisciplinari

distrettuali e del G.T. (Gruppo di coordinamento territoriale inter-istituzionale), l'individuazione dei due coach, la selezione delle 10 famiglie da inserire nel protocollo sperimentale e l'avvio (da settembre) del lavoro con i nuclei familiari scelti.

Queste le attività avviate nel 2016 ed attualmente in corso di realizzazione:

Progetti attivi su tutti e 10 i nuclei familiari target selezionati.

- Il **dispositivo di educativa domiciliare** è stato avviato a favore delle 10 famiglie target identificate nel progetto. È tuttora attivo, coinvolge 5 educatori che sono impegnati nell'attività insieme alle équipe individuate su ogni singola famiglia.

- Il **dispositivo dei gruppi genitori/bambini** è stato realizzato in collaborazione con il Centro per le Famiglie distrettuale. Sono stati costituiti due gruppi onde privilegiare la collocazione territoriale delle famiglie e favorire la partecipazione. Ha visto in essere il coinvolgimento delle famiglie target oltre ad altri nuclei presenti sul territorio motivati alla partecipazione. Ad oggi, si è conclusa la prima parte di incontri sia per il gruppo di Castel San Giovanni (Area Val Tidone), sia per il gruppo di Rivergaro (Area Val Trebbia). A fronte di una richiesta condivisa dai partecipanti, è previsto per il prossimo autunno un ulteriore modulo per quanto riguarda il gruppo di Castel San Giovanni. Le psicologhe del Centro per le Famiglie hanno funto da riferimento per le équipe di lavoro per la progettazione degli incontri formativi, per la preparazione del materiale formativo ed hanno incontrato periodicamente le équipe per monitorare l'andamento del progetto. Hanno, inoltre, co-condotto i 2 gruppi genitori, insieme ad educatori dei servizi sociali territoriali. Il Centro Famiglie ha messo a disposizione i propri spazi per ospitare il Gruppo genitori/bambini di Castel San Giovanni. In parallelo ai gruppi genitori, a Castel San Giovanni è stato proposto un "gruppo bambini 0-5 anni" con servizio baby-sitting e animazione ed un incontro finale aperto presso il parco cittadino di Villa Braghieri. A Rivergaro, è stato previsto analogo servizio di baby-sitting per i bambini nella fascia prescolare, mentre i bambini più grandi (6-16 anni) hanno lavorato in parallelo ai genitori, partecipando ad incontri formativi condotti da educatori.

- Il **dispositivo "famiglie d'appoggio"** è stato attivato per alcuni (n. 4) dei nuclei familiari target, mentre per altri finora non è stato possibile attivarlo.

- Il **dispositivo "progettazione e/o attività di équipe con la scuola"** è stato attivato grazie ad incontri dedicati alle singole famiglie con il coinvolgimento degli operatori, degli insegnanti, dei genitori e dei bambini coinvolti. Si sono attivati anche incontri con tutti i docenti interessati e motivati al fine di ampliare la partecipazione e la condivisione del progetto e degli obiettivi. Per il futuro è prevista la progettazione comune (insegnanti/operatori) di momenti di formazione/confronto al fine di diffondere la "metodologia Pippi". Il progetto Pippi ha inoltre permesso maggiore partecipazione di servizi presenti sul territorio siano essi sociali o sanitari.

PROGETTI AREA SANITARIA INSERITI NEL PIANO ATTUATIVO 2016

A) CONSULTORIO GIOVANI DI PONENTE

Il **Consultorio Giovani AUSL di Borgonovo Val Tidone** ha assicurato un'apertura settimanale (3 ore) per ambulatorio ginecologico ed ostetrico (fino al 31.07.2016) e consulenza/presa in carico psicologica (tuttora attiva).

Nel corso del 2016 si sono rivolti al Consultorio Giovani **n. 32 ragazzi di età compresa fra i 14 e i 20 anni**, per un totale di **n. 156 accessi**: di questi, n. 58 sono accessi all'ambulatorio per consulenze e visite ostetrico-ginecologiche, mentre n. 98 sono accessi per consulenze e terapie psicologiche. Tramite il progetto "**Coming**" sono state, inoltre, coinvolte **n. 10 classi** di Scuole Secondarie di secondo grado, per un totale di **n. 196 ragazzi**. Sono stati, inoltre, raggiunti dal servizio nel corso dell'anno n. 6 genitori, n. 3 insegnanti e n. 8 operatori dei servizi socio-sanitari.

Da agosto 2016 l'attività dell'ambulatorio ginecologico di Borgonovo è stata temporaneamente sospesa e le ragazze vengono invitate a rivolgersi alla sede di Piacenza o ai Consultori Familiari distrettuali, mentre è rimasta attiva la consulenza psicologica a Borgonovo e le attività di prevenzione nelle scuole. Positive le collaborazioni con le realtà scolastiche e con la rete dei servizi territoriali per la presa in carico integrata di adolescenti e famiglie. Si evidenzia la necessità di riprogettare il servizio per favorire un migliore accesso alla realtà del Consultorio da parte di ragazzi e famiglie, a partire dalla considerazione che la scarsa adesione all'ambulatorio ginecologico sia stata anche connessa alla lontananza della sede del servizio dalle principali scuole superiori del territorio (che sono a Castel San Giovanni).

B) PERCORSO NASCITA E SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO: PROGETTI INTEGRATI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ PROMOSSI DALL'AZ.USL

È proseguita nel 2016 l'attività dell'ambulatorio per il sostegno dell'allattamento al seno, denominato "Spazio mamme-bambini 0-3 mesi" presso il Consultorio di Castel San Giovanni, con un'ostetrica (a turnazione) presente per 4 h/settimanali, tutti i venerdì mattina, per accogliere mamme e neonati. Attivi, inoltre, i corsi di accompagnamento alla nascita presso il Consultorio di Castel San Giovanni, per un impegno medio di lavoro delle ostetriche di 3 h/settimanali. Per quanto riguarda i corsi di accompagnamento alla nascita, le gravide vengono informate in consultorio durante le visite di controllo o inviate dal ginecologo privato. Per quanto riguarda il sostegno all'allattamento, le neo-mamme sono informate in ospedale alla dimissione ed in consultorio in occasione dell'ultima visita prima del parto o durante il corso pre-parto, anche con la consegna di una locandina con sedi ed orari degli "Spazi mamma-bambino". Nel corso delle ultime due visite in Consultorio precedenti il parto, inoltre, viene proposto un appuntamento nello "Spazio mamma bambino 0-3 mesi", che verrà confermato dall'ostetrica con una telefonata dopo il parto.

Nell'anno 2016 sono state coinvolte nelle attività del Percorso Nascita **n. 76 donne in gravidanza e n. 140 neo-mamme**. Permane l'obiettivo di implementare la partecipazione delle donne straniere alle attività proposte con il coinvolgimento delle mediatrici culturali.

C) NATI PER LEGGERE NELL'AUSL DI PONENTE

Il progetto "**Nati per leggere**" (NPL) dell'AUSL di Ponente ha preso avvio dalla Pediatria di Comunità e coinvolge numerosi Pediatri del territorio. È realizzato in collaborazione con l'Associazione di volontariato "**Vitamina L**", formata da genitori che propongono letture ad alta voce di racconti, fiabe, favole per bambini nelle sale d'attesa degli ambulatori vaccinali e pediatrici, presso le biblioteche aderenti al circuito nazionale di "Nati per leggere" (nel 2016-17:) ed in collaborazione con il Centro per le Famiglie di Ponente.

Nello specifico, sono state proposte letture presso l'ambulatorio vaccinale di Borgonovo Val Tidone ed è stata realizzata da Vitamina L l'iniziativa "Storie a merenda", che ha coinvolto le biblioteche di Calendasco, Castel San Giovanni, Gossolengo, Gragnano Tr., San Nicolò e Sarmato nel periodo dell'anno scolastico 2016-17.

In collaborazione con il Centro per le Famiglie, infine, Vitamina L ha proposto l'iniziativa "Se son libri fioriranno! Piccole letture in giardino" (due incontri fra maggio e giugno 2016), "Al giovedì...fai Centro!" (due incontri a giugno 2016) e "Al martedì...fai Centro! Letture ed esperimenti musicali inseguendo 'Pierino e il lupo'" (tre incontri a settembre 2016).

Al Centro per le Famiglie di Ponente, infine, è possibile portare libri usati in buono stato per bambini in età prescolare (fascia 0-6 anni) che sono messi a disposizione dell'Associazione Vitamina L.

D) PROMUOVERE LA SALUTE: SCREENING E Percorsi Integrati della Pediatria di Comunità

Il progetto "**Attività di screening e diagnosi precoce**" prevede la realizzazione degli screening per la displasia dell'anca dei nati e residenti, il richiamo dei bambini di 4-5-6 anni che non hanno aderito alla convocazione per lo screening dell'ambliopia e lo screening del rachide per i minori frequentanti la 1° e 3° media. Il progetto coinvolge direttamente **medico ed assistenti sanitarie** della Pediatria di Comunità. Si tratta di un progetto consolidato nel tempo. Da giugno 2016 l'attività ecografica del Distretto di Ponente è effettuata presso l'ambulatorio di Piacenza in quanto l'ecografo dedicato è stato dismesso perché non più riparabile.

Il "**Percorso integrato per il bambino extracomunitario**" prevede visite ai bambini extracomunitari residenti nel territorio provinciale da meno di un anno per la sorveglianza tubercolare, la somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie e la promozione del passaggio ai Pediatri di libera scelta. È gestito da un pool di **pediatri ed assistenti sanitarie** della Pediatria di Comunità che, oltre al lavoro per visite e vaccinazioni, hanno incontrato scuole e servizi sociali in incontri di confronto periodici.

2. IL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017

La tabella che segue illustra la programmazione economica di dettaglio per l'area-obiettivo "Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)", che vede una sostanziale continuità degli interventi rispetto all'annualità precedente, con le specifiche esplicitate nell'introduzione. La programmazione assicura la copertura di tutti gli interventi fino al 31.12.2017 e prevede, inoltre, una quota integrativa per garantire continuità ai progetti nei primi mesi dell'anno 2018, in attesa del nuovo piano di zona triennale. Per quanto riguarda gli interventi di supporto alle scuole ed agli enti di formazione professionale, si è previsto di sostenere i progetti per l'anno scolastico 2017-18.

PROGRAMMAZIONE 2017 – AREA-OBIETTIVO "IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO" (NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI)									
	DESCRIZIONE	USCITE	ENTRATE: COPERTURA SPESE ANNO 2017 (dal 01.01 al 31.12)				ENTRATE: CONTINUITÀ 2018		
	SERVIZI-PROGETTI-INTERVENTI	PREVENTIVO DI SPESA (anno 2017)	FSL 2017 (DGR 649/17 & DGR 2154/16)	COMUNI	FSL 2016 UTILIZZATE PER CONTINUITA' 2017	ALTRI FONDI	TOTALE	QUOTA INTEGRATIVA CONTINUITA' 2018	TOTALE COMPLESSIVO P.ATT. 2017
	AREA-OBIETTIVO: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO	€ 464.936,00	€ 140.288,41	€ 95.956,59	€ 209.560,18	€ 19.130,82	€ 464.936,00	€ 134.266,04	€ 599.202,04
Scheda 1	PROGETTO GIOVANI: SOSTEGNO AI C.A.G., ALL'EDUCATIVA DI STRADA ED AI PROGETTI COMUNALI DI PROMOZIONE PER LE FASCE GIOVANILI	€ 21.925,00	€ 20.398,76		€ 1.526,24		€ 21.925,00	€ 0,00	€ 21.925,00
Scheda 2	TANTO TEMPO COMUNI: PROMOZIONE BENESSERE MINORI DISABILI (SOSTEGNO EDUCATIVO IN AMBITO EXTRASCOLASTICO)	€ 27.474,04	€ 10.000,00		€ 17.474,04		€ 27.474,04	€ 14.000,00	€ 41.474,04
Scheda 2	TANTO TEMPO TUTELA MINORI: SOSTEGNO EDUCATIVO IN AMBITO EXTRASCOLASTICO PER MINORI DISABILI IN CARICO AI SERVIZI MINORI	€ 52.000,00	€ 22.724,99		€ 29.275,01		€ 52.000,00	€ 16.335,00	€ 68.335,00

Scheda 3	LABORATORIO DI RIABILITAZIONE INTEGRATA PER ADOLESCENTI AUTISTICI	€ 17.000,00	€ 13.564,70		€ 3.435,30		€ 17.000,00	€ 5.000,00	€ 22.000,00
Scheda 4	PROGETTO DI ANIMAZIONE RELAZIONALE	€ 3.000,00		€ 482,00	€ 2.518,00		€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
Scheda 5	SERVIZIO DI PSICOLOGIA A SUPPORTO DELLA RETE TRA SCUOLE E SERVIZI	€ 9.000,00		€ 9.000,00			€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00
Scheda 6	CENTRO PER LE FAMIGLIE DI PONENTE	€ 86.225,28	€ 9.956,25	€ 16.250,00	€ 40.888,21	€ 19.130,82	€ 86.225,28	€ 25.906,04	€ 112.131,32
Scheda 7	SERVIZIO DI SOSTEGNO GENITORIALITA' FRAGILE (HOME VISITING)	€ 29.400,00		€ 7.600,00	€ 21.800,00		€ 29.400,00	€ 10.025,00	€ 39.425,00
Scheda 8	PERCORSO NASCITA E SOSTEGNO ALLATTAMENTO	BUDGET AUSL							
Scheda 9	NATI PER LEGGERE NELL'AUSL DI PONENTE	BUDGET AUSL							
Scheda 10	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE A SOSTEGNO DI MINORI E DELLA GENITORIALITA' A RISCHIO	€ 120.300,00		€ 57.624,59	€ 62.675,41		€ 120.300,00	€ 36.000,00	€ 156.300,00
Scheda 11	POTENZIAMENTO STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI PER ADOLESCENTI A RISCHIO PSICO-SOCIALE	€ 89.611,68	€ 61.388,20		€ 28.223,48		€ 89.611,68	€ 27.000,00	€ 116.611,68
Scheda 12	PROGETTI PER ADOLESCENTI	€ 9.000,00	€ 2.255,51	€ 5.000,00	€ 1.744,49		€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00
Scheda 13	CONSULTORIO GIOVANI DI PONENTE	BUDGET AUSL							
Scheda 14	PROMUOVERE LA SALUTE: SCREENING E PERCORSI INTEGRATI PED. COMUNITÀ	BUDGET AUSL							

Seguono le schede-intervento delle progettualità inserite nel programma annuale, ivi comprese le schede degli interventi di area sanitaria di competenza dell'Az. USL di Ponente.

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO GIOVANI: SOSTEGNO AI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, ALL'EDUCATIVA DI STRADA ED AI PROGETTI COMUNALI DI PROMOZIONE PER LE FASCE GIOVANILI (in continuità con la precedente annualità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di percorsi di potenziamento delle risorse individuali e di gruppo, percorsi di cittadinanza attiva, percorsi di alfabetizzazione emotiva, di formazione e confronto e spazi d'ascolto per ragazzi realizzati sul territorio. - Promozione dell'espressività, dell'uso di nuovi linguaggi, della creatività e dell'associazionismo giovanile. - Sostenere l'integrazione sociale, nonché la partecipazione alla vita sociale ed aggregativa da parte di minori e famiglie migranti. 	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it
4. Destinatari	Minori e giovani residenti nel territorio del Distretto di Ponente
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche giovanili Politiche per l'inclusione sociale
6. Azioni previste	<p>Il progetto assicura un sostegno ai Comuni/Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti educativi/animativi attivati dai Centri di Aggregazione Giovanile o sul territorio (es. educativa di strada, progetti educativi/aggregativi territoriali, progetti di peer education, progetti aggregativi estivi).</p> <p>Nell'ambito del piano attuativo 2017, vengono sostenuti i seguenti interventi/servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centri di aggregazione giovanile di Gossolengo, Gragnano Tr., Sarmato, Travo e Bobbio - Progetto "Tra il dire e il fare" a San Nicolò (Rottofreno), Calendasco e Gragnano Tr. - Progetto "Estate in montagna" dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta - "Progetto Giovani" di Agazzano
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Agazzano, Calendasco, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rottofreno, Sarmato, Unione Montana Valli Trebbia e Luretta. Istituti Scolastici del territorio. Servizi sociali minori. Cooperative sociali ed associazioni di volontariato.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatori ed educatori degli S.A.G. presenti sul territorio distrettuale. Referenti dei Comuni, dei servizi socio-sanitari e del terzo settore.

	Educatori professionali Volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Per ogni Centro Aggregativo/Servizio/Progetto sono rilevati: <ul style="list-style-type: none"> n° contatti/n° partecipanti alle iniziative; gradimento dell'attività; creazione/sviluppo di gruppi attorno al progetto; dati quantitativi e/o qualitativi sugli accessi agli spazi aggregativi e/o la partecipazione alle attività; n° e tipologia proposte di attività; gradimento attività dei Centri (presso gli utenti e presso la cittadinanza); n° interconnessioni con gli altri progetti della zona. 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 21.925,00		€ 21.925,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input checked="" type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**INTERVENTO/PROGETTO: TANTO TEMPO. SERVIZI EDUCATIVI IN AMBITO EXTRASCOLASTICO PER MINORI DISABILI
(PROGETTI COMUNALI E DEI SERVIZI SOCIALI MINORI)**

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Promuovere opportunità per il tempo libero extrascolastico finalizzate all'inserimento sociale e ad una migliore qualità della vita dei minori disabili.
- Realizzare percorsi di sostegno volti ad offrire sollievo alle famiglie con figli disabili.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it
4. Destinatari	Minori disabili residenti nel territorio del Distretto di Ponente
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sanitarie per la promozione del benessere e della salute dell'infanzia e dell'adolescenza Politiche per l'inclusione sociale
6. Azioni previste	Il progetto supporta le attività dei Comuni e dei Servizi Sociali Tutela Minori nei progetti di inserimento dei minori diversamente abili nei centri educativi e/o nei centri estivi, nonché nei progetti di sostegno educativo a domicilio a sollievo delle famiglie. Si prevede l'attivazione di progetti educativi individualizzati che assicurino la partecipazione dei minori disabili ai centri estivi, ai doposcuola/centri educativi, nonché di progetti domiciliari di sollievo alle famiglie . Per quanto riguarda i minori disabili in carico ai Servizi Sociali Tutela Minori di Asp Azalea, Comune di Gossolengo e Comune di Rivergaro (n. 13 minori nel 2016), si prevede la realizzazione di progetti educativi volti a garantire la partecipazione alle attività dei centri educativi semiresidenziali ("Il Quadrifoglio" di Borgonovo VT, "Arcobaleno" di Gragnano e Centri Educativi di Rivergaro e Gossolengo) per tutto l'arco dell'anno e la realizzazione di progetti estivi di sollievo alle famiglie .
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Ponente, Unione dei Comuni Valtidone, Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, Servizi sociali minori del territorio. U.O. Neuropsichiatria Infantile AUSL Ponente, terzo settore.

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali, OSS e ADB in grado di supportare i minori e giovani diversamente abili consentendo la loro partecipazione alle attività del tempo libero, nonché seguendoli in progetti domiciliari di sollievo alle famiglie nei tempi extra-scolastici. Volontari di supporto.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- n. minori diversamente abili inseriti in attività di tempo libero e nei centri educativi - n. minori disabili inseriti nei centri estivi - n. percorsi di sostegno della domiciliarità e di sollievo ai genitori di minori disabili							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 109.809,04		€ 109.809,04				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X	X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: LABORATORIO DI RIABILITAZIONE INTEGRATA PER ADOLESCENTI AUTISTICI

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Promuovere opportunità per il tempo libero extrascolastico finalizzate all'inserimento sociale e ad una migliore qualità della vita dei minori disabili.
- Realizzare percorsi di sostegno volti ad offrire sollievo alle famiglie con figli disabili.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Veneziani – ASP Azalea Tel. 0523 1885914 – e-mail mgrazia.veneziani@aspazalea.it U.O.NPIA - Alex Gravante Tel. 0523 880589 – e-mail a.gravante@ausl.pc.it ;
4. Destinatari	Minori disabili con disturbo dello spettro autistico (ASD) residenti nel territorio del Distretto di Ponente
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'inclusione sociale
6. Azioni previste	In coerenza con quanto stabilito dalla DGR 318/2008 " <i>Programma regionale integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico</i> ", il progetto offre un insieme integrato di interventi educativi e di sviluppo delle autonomie personali e sociali, a sostegno degli adolescenti autistici, con particolare riferimento a quelli prossimi alla maggiore età. Gli interventi sono programmati e realizzati in stretta connessione e con la supervisione costante dell'equipe del Team Spoke ASD dell'Az. USL (Programma Autismo 0-30). Si prevede la prosecuzione del Laboratorio Autonomie per adolescenti e giovani autistici presso il Centro Socio Riabilitativo "Emma Serena" di San Nicolò in locali appositamente dedicati, per due pomeriggi alla settimana per tutto l'anno, mesi estivi inclusi (4-5 ore di attività settimanali). Il progetto comprende, inoltre, un'attività di formazione/supervisione per gli operatori ed il regolare monitoraggio dell'attività, assicurato dall'equipe aziendale dell'U.O. di NPI e coadiuvato dalla coordinatrice del CSRR. Sono previsti, infine, uscite e stages presso cooperative ed aziende della zona.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	U.O. Neuropsichiatria Infantile AUSL Ponente. Servizio sociale di ASP Azalea. Comuni/Unioni del Distretto di Ponente. Cooperative sociali ed aziende del territorio.

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali, coordinatore CSRR Emma Serena di San Nicolò (Rottofreno), responsabile Servizi Sociali Asp Azalea, equipe aziendale Team Spoke Autismo Piacenza dell'U.O. di NPIA								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione dell'abilità di svolgere i propri compiti in indipendenza, in base al potenziale di apprendimento di ciascun ragazzo - potenziamento delle autonomie personali (nutrirsi, lavarsi, vestirsi e svestirsi, abilità domestiche) - potenziamento delle competenze sociali e comunicative - potenziamento e supporto all'area affettivo-sessuale ed emotiva - acquisizione competenze sociali per il tempo libero - gestione e sostituzione dei comportamenti problema - acquisizione abilità pre-professionali 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 22.000,00		€ 22.000,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		X
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO DI ANIMAZIONE RELAZIONALE

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Contrasto al disagio di bambini ed adolescenti attraverso lo sviluppo di percorsi di potenziamento delle risorse individuali e di gruppo, percorsi di cittadinanza attiva, percorsi di alfabetizzazione emotiva, di formazione e confronto e spazi d'ascolto per ragazzi realizzati all'interno della scuola.
- Sostenere l'utenza giovanile debole e le fasce a rischio, attraverso lo sviluppo delle funzioni di prossimità per contrastare la diffusione delle dipendenze.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli - Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel. 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it							
4. Destinatari	Adolescenti frequentanti gli Istituti Scolastici di secondo grado del Distretto; loro insegnanti e famiglie.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'inclusione sociale Politiche per la scuola e la formazione							
6. Azioni previste	L'intervento consiste nella realizzazione di moduli formativi (area tematica: prevenzione e confronto in tema di dipendenze da sostanze legali e non ed in tema di "nuove dipendenze" da gioco e da Internet) rivolte a gruppi-classe degli Istituti Scolastici Superiori del territorio, dell'Ente di formazione professionale Don Orione di Borgonovo ed ai ragazzi dei centri educativi e di aggregazione giovanile del territorio. Tali attività sono finalizzate all'aggancio, all'informazione e sensibilizzazione dei nuovi (o potenziali) consumatori attraverso animazioni attive e flessibili rivolte a piccoli gruppi e vengono realizzate su richiesta delle scuole.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole secondarie di II° grado del Distretto di Ponente: nello specifico Polo Superiore Casali Volta, Liceo Tecnico Tramello di Bobbio, IPAAS Marcora di Castel San Giovanni, Endofap Don Orione di Borgonovo. Ser.T. Ponente. Terzo settore							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti referenti per ciascun Istituto Scolastico, educatori professionali, formatori.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- n° e tipologia destinatari raggiunti - risultati questionari di gradimento							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro € 3.000,00	€ 482,00	€ 2.518,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		X
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI PSICOLOGIA A SUPPORTO DELLA RETE TRA SCUOLE E SERVIZI

(di nuova attivazione)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Offrire spazi d'ascolto per ragazzi all'interno della scuola e sul territorio.
- Contrasto al disagio di bambini ed adolescenti attraverso lo sviluppo di percorsi di potenziamento delle risorse individuali e di gruppo, percorsi di cittadinanza attiva, percorsi di alfabetizzazione emotiva, di formazione e confronto e spazi d'ascolto per ragazzi realizzati all'interno della scuola.
- Sostenere l'utenza giovanile debole e le fasce a rischio, attraverso lo sviluppo delle funzioni di prossimità.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it
4. Destinatari	Studenti, genitori e insegnanti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del Distretto. Psicologi dei servizi territoriali: servizi sanitari (NPIA, Tutela Minori, Ser.T., Consultorio Giovani), servizi sociali (Centro per le Famiglie), servizi educativi (psicologi scolastici).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'inclusione sociale Politiche per la scuola e la formazione
6. Azioni previste	<p>Il progetto sperimentale prevede l'attivazione di un SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA A SUPPORTO DELLA RETE FRA SCUOLE E SERVIZI.</p> <p>Il progetto si pone come principale obiettivo quello di garantire interventi coordinati e programmati di promozione e prevenzione nei diversi contesti di vita degli adolescenti e preadolescenti attraverso la strutturazione di un Servizio di psicologia territoriale. Al fine di garantire una maggiore sistematicità di azioni a carattere distrettuale, il Servizio prevede di promuovere sul territorio un insieme di azioni volte a coinvolgere l'intero sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi pubblici e del privato sociale. Ci si pone inoltre come principale obiettivo quello di garantire alcuni parametri quali la facilità di accesso, l'ascolto, la flessibilità, la prossimità e l'integrazione professionale e gestionale, in linea con quanto suggeriscono alcuni documenti tra i quali la DGR 590/2013 ("progetto regionale Adolescenza").</p> <p>Il servizio interviene perseguendo le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Promozione del benessere- Prevenzione (consulenza e sostegno psicologico)- Valutazione e inquadramento clinico della situazione

- *Screening* di primo accesso
- Orientamento ai servizi specialistici territoriali
- Trattamento breve/focalizzato (max 8-10 incontri), anche di gruppo

Destinatari diretti sono gli adolescenti (11-20 anni), le famiglie (genitori) e gli insegnanti.

L'accesso al servizio può avvenire in modo spontaneo o su invio dai servizi o da parte delle scuole.

Per i ragazzi più piccoli (dagli 11 ai 13 anni - età scuola media) la presa in carico è alla famiglia, con proposta di percorsi paralleli integrati per genitori e ragazzi, con più figure psicologiche che lavorano assieme. Per i ragazzi dai 14 ai 20 anni, l'accesso è libero e diretto, con richiesta di consenso ai genitori per i minorenni per percorsi di consulenza e trattamento breve. Genitori ed insegnanti hanno accesso libero al servizio, tramite il Centro Famiglie.

Il servizio ha la sua **sede operativa** presso i locali del Centro per le Famiglie distrettuale, ma prevede la realizzazione di attività su tutto il territorio distrettuale.

Si tratta di un **servizio integrato socio-sanitario** di ambito distrettuale, che opera in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali, i servizi specialistici AUSL che si occupano di valutazione e trattamento e con il territorio (le scuole *in primis*).

In linea con le finalità globale e generale del Servizio (area prevenzione, promozione del benessere, intervento nei diversi contesti di vita degli adolescenti e preadolescenti) ci si pone come obiettivo quello di instaurare con ogni Istituto Comprensivo del Distretto di Ponente un rapporto di collaborazione e fiducia tale da favorire un monitoraggio/intervento precoce rispetto alle situazione di maggiore disagio.

Per ogni Istituto Comprensivo verrà garantito un "pacchetto ore" per poter sviluppare, insieme agli psicologi della **equipe di lavoro** (costituita dalle psicologhe del Centro per le Famiglie, del Consultorio Giovani e altre figure incaricate), un progetto di intervento rispondente alle necessità del singolo Istituto (es. spazio di ascolto, laboratori tematici, supervisione agli insegnanti, osservazione in classe, ecc.).

L'equipe di lavoro scolastica lavorerà in stretto contatto con gli psicologi dei servizi socio-sanitari all'interno di un'**equipe integrata per la gestione dei casi** che si riunirà con frequenza mensile. L'intento è quello di garantire un reale lavoro di rete e di presa in carico integrata.

L'equipe integrata sarà così costituita:

- psicologi Centro per le Famiglie del Distretto di Ponente
- psicologa del Consultorio Giovani
- psicologo/i Servizio di Psicologia Distrettuale
- psicologi Neuropsichiatria Infantile (NPI)
- psicologi Tutela Minori

	<p>- psicologa Ser.T. - eventuali altri consulenti psicologi presenti nelle scuole del Distretto</p> <p>L'equipe, di concerto con l'Ufficio di Piano, curerà inoltre la pubblicazione dell'annuale CATALOGO PER LE SCUOLE "La promozione del benessere e la prevenzione a scuola nel Distretto di Ponente", un opuscolo che raccoglie ed illustra le iniziative di prevenzione che possono essere attivate gratuitamente, su richiesta degli Istituti Scolastici, ogni anno scolastico. Il catalogo viene distribuito ai Dirigenti Scolastici ed agli Insegnanti referenti per i progetti dei piani di zona nel mese di settembre di ogni anno.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Centro per le Famiglie di Ponente Istituti Comprensivi e Scuole secondarie di secondo grado del Distretto di Ponente. Servizi sociali di Comuni/Unioni del Distretto di Ponente e di ASP Azalea. AUSL Ponente: SER.T., Consultorio Giovani, NPIA, Tutela Minori. Cooperative Sociali ed Associazioni di Volontariato.</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Psicologi dei servizi territoriali aderenti ed altre figure che operano nelle scuole. Coordinatore del Centro per le Famiglie di Ponente. Personale dei servizi sociali territoriali. Personale degli istituti scolastici.</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>- n° e tipologia destinatari raggiunti - dati qualitativi e quantitativi in esito al progetto - risultati questionari di gradimento</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 9.000,00	€ 9.000,00						

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		X
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO PER LE FAMIGLIE DI PONENTE

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Consolidamento e ulteriore sviluppo del Centro per le Famiglie distrettuale, quale risorsa cardine degli interventi di prevenzione e supporto alle famiglie, ovvero quale servizio centrale per fornire risposte competenti, diversificate e qualificate di contrasto alla fragilità familiare, promozione delle competenze genitoriali e sostegno al ruolo educante dei genitori ed alla gestione del conflitto familiare.
- Promozione del lavoro di rete fra operatori e servizi sociali, scolastici, socio-sanitari rivolti a infanzia, adolescenza e famiglie e realizzazione di azioni di sistema.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Silvia Castagna Responsabile Settore Politiche Sociali – Comune di Castel San Giovanni capofila Tel. 0523889754 – e-mail silvia.castagna@comune.castelsangiovanni.pc.it Coordinamento Centro per le Famiglie di Ponente Tel. 0523 843020 – e-mail centrofamiglie.csg@sintranet.it
4. Destinatari	Famiglie con figli di età compresa fra 0 e 18 anni, con particolare riferimento a: famiglie con genitorialità complessa, neo-genitori, genitori con figli adolescenti; Bambini e adolescenti del territorio e/o frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del Distretto; Insegnanti, educatori, operatori che lavorano con bambini ed adolescenti; Privato sociale, associazionismo, comunità dei cittadini.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il servizio rappresenta un contenitore di interventi di prevenzione e promozione del benessere per le famiglie con figli, i bambini, gli adolescenti e le agenzie educative del Distretto. Il Centro si pone, quindi, come <u>struttura di collegamento</u> fra i diversi attori sociali che sviluppano interventi di prevenzione e contrasto del disagio, supporto e promozione del benessere all'interno dei diversi contesti e politiche (scolastiche, sociali, sanitarie ed educative) del territorio.
6. Azioni previste	Dal 2013 il Centro per le Famiglie del Distretto di Ponente fa parte della rete dei Centri Famiglie della Regione Emilia Romagna e funziona secondo quanto previsto dalle linee guida regionali approvate con DGR n. 391 del 15/04/2015, per quanto riguarda le sedi, il personale e le aree di attività. Il Centro assicura: consulenze psico-educative, consulenze legali, mediazione familiare, mediazione interculturale,

	<p>sportello informafamiglie, sportello interculturale, progetto scambio abiti “La fabbrica del riuso”, Percorso Adolescenza, supervisione home visiting, gruppi e corsi per genitori, spazio neo-genitori, Progetto Scuole, laboratori per bambini e genitori, promozione letture ad alta voce, promozione impegno civico/volontariato giovanile. Il Centro si rivolge a tutti i residenti nei 23 Comuni del Distretto di Ponente.</p> <p>Il Centro per le Famiglie dovrebbe diventare il punto di riferimento per il nuovo servizio di psicologia distrettuale, come da scheda n. 5.</p> <p>Il servizio di mediazione interculturale del Centro per le Famiglie offre informazione ed orientamento all’utenza straniera di tutto il Distretto, mentre risponde alle richieste di mediazione dei servizi sociali minori e adulti di tutta l’area della Val Tidone – Val Luretta, poiché per quanto riguarda la Val Trebbia è attivato uno specifico progetto (scheda n. 20).</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comuni/Unioni del Distretto di Ponente.</p> <p>Servizi sociali minori.</p> <p>AUSL Ponente.</p> <p>Istituti scolastici.</p> <p>Biblioteche.</p> <p>Cooperative sociali.</p> <p>Associazioni di volontariato e promozione sociale.</p> <p>Parrocchie/oratori.</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Coordinatore, operatori e collaboratori del Centro per le Famiglie. Operatori AUSL Ponente: NPIA, Consulitori, Pediatria di Comunità. Volontari. Operatori di servizio civile. Tirocinanti/stagisti.</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento delle risorse genitoriali nell’affrontare le difficoltà legate alla crescita dei figli ed ai cambiamenti (transizioni) della famiglia stessa (es. nascita di un figlio, adolescenza, separazione, malattia, etc.) 2. sviluppo delle reti sociali di supporto alle famiglie e contrasto all’isolamento delle stesse 3. contrasto del disagio adolescenziale e supporto alla crescita dei ragazzi nei processi di formazione della personalità, riconoscimento e gestione delle emozioni, etc. 4. lavoro di rete: maggior collaborazione e integrazione tra i servizi per la famiglia e per minori; sinergie e collaborazioni fra servizi e mondo del volontariato 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 112.131,32	€ 16.250,00	€ 76.750,50	€ 19.130,82				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ FRAGILE: HOME VISITING

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Promozione di interventi domiciliari di sostegno educativo in famiglie a rischio psico-sociale.
- Costruzione di un programma di interventi multidisciplinari rivolti all'educazione alla genitorialità degli adulti vulnerabili in collaborazione fra servizi psico-sociali, salute donna, ostetricia, pediatria di comunità, servizio di salute mentale e Ser.T. che preveda modalità di intervento innovative.

1.Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Centro per le Famiglie di Ponente Tel. 0523 843020 – centrofamiglie.csg@sintranet.it Asp Azalea: Maria Grazia Veneziani Tel. 0523 1885914 - mgrazia.veneziani@aspazalea.it Unione Montana Valli Trebbia e Luretta: Lucia Mazzocchi Tel. 0523 955457 - lucia.mazzocchi@gmail.com Comuni Gossolengo e Rivergaro: Cristina Grisleri Tel. 0523953517 – cristina.grisleri@comune.rivergaro.pc.it
4. Destinatari	Nuclei familiari con minori da 0 a 2 anni che evidenziano criticità relative alla genitorialità. I genitori possono presentare i seguenti fattori di rischio: basso livello socio-economico; età della madre (<20 anni o >40 anni); nucleo monoparentale; basso livello scolastico (licenza elementare o media inferiore); mancanza di supporto familiare; devianza sociale; gravidanza non desiderata; condizioni instabili di vita; violenza familiare subita o assistita; dipendenza da sostanze; psicopatologia; stato depressivo materno o depressione post-partum; famiglie migranti. Caratteristiche del bambino: prematurità; malattie fisiche/handicap.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto è strettamente connesso con: - progetti messi in atto dal Centro per le Famiglie (che si occupa del coordinamento generale del progetto e della supervisione su tutto il territorio distrettuale);

	<ul style="list-style-type: none"> - progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio attivati dalla sanità e rivolti ad una popolazione di giovani-adulti considerati a rischio presenti sul territorio (SerT, SIMAP, Consultori, Ospedale); - progetti di raccordo tra i servizi Sociale e Sanitario. - progetti di accompagnamento alla nascita e sostegno dell'allattamento al seno attivati dall'Area Salute Donna.
6. Azioni previste	<p>L'attivazione del progetto di "Home visiting" ha dato negli anni risultati molto positivi, consentendo di evitare l'allontanamento dei minori seguiti a domicilio in diverse situazioni ad elevato livello di complessità. Tale modello di intervento (non lontano da quello in corso di sperimentazione nell'ambito di P.I.P.P.I. 5) sta dimostrando efficace nel favorire lo sviluppo di un adeguato legame di attaccamento materno-infantile, l'emergere delle risorse genitoriali e nel promuovere lo sviluppo della rete territoriale di sostegno.</p> <p>Si prevede di dare continuità al modello di lavoro già in uso, con particolare riferimento a:</p> <p>a) <u>Consolidamento dell'equipe distrettuale (formazione permanente condotta dal Centro per le Famiglie)</u>, che periodicamente si riunisce per confrontarsi sull'andamento degli interventi messi in campo ed assicura il monitoraggio in itinere del progetto, predisponendo ed aggiornando procedure e modulistiche di supporto. La supervisione periodica al gruppo degli educatori è effettuata dalla psicologa del Centro per le Famiglie.</p> <p>b) <u>Prosecuzione degli interventi di home visiting rivolti a nuclei madre-bambino in difficoltà</u>, tramite l'applicazione di un protocollo di intervento strutturato. Gli interventi di home visiting vengono attivati per mezzo del Centro per le Famiglie, che riceve le domande di intervento dagli invianti, effettua l'analisi del bisogno e rileva la pertinenza delle domande, assicurando quindi un coordinamento generale e la supervisione degli interventi stessi. Il supporto a domicilio è effettuato da un'equipe di educatori appositamente formati, in collaborazione con le assistenti sociali responsabili del caso, con i mediatori interculturali e con le psicologhe Ausl.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comuni e Unioni di Comuni del Distretto di Ponente (servizi sociali tutela minori), Servizio Sociale ASP Azalea, Centro per le Famiglie di Ponente. AUSL Ponente, scuole, Privato Sociale, Associazioni di volontariato.</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p><u>Inviante</u>: servizi sociali, pediatri, ginecologi, ostetriche, SERT, SIMAP, UONPI, pediatria ospedale, psicologia AUSL. <u>Operatori</u>: educatori professionali appositamente formati per il tempo necessario agli interventi; eventuali altre figure (ostetrica, assistente sanitaria, mediatore culturale) impiegate per interventi a domicilio in fasi specifiche dell'intervento. <u>Equipe di supporto territoriale</u>: operatori del Centro per le Famiglie; assistenti sociali; psicologi, neuropsichiatri infantili, pediatri, assistenti sanitarie; mediatori culturali referenti per territorio che costituiscono il team di riferimento per gli educatori che realizzano il progetto.</p>

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Si tratta di un progetto di prevenzione e sostegno alla genitorialità che, sul lungo periodo, ci si aspetta possa avere un impatto significativo in termini di diminuzione degli allontanamenti di minori e numero delle famiglie con minori in carico ai servizi sociali. Gli obiettivi generali da perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le competenze genitoriali e favorire la costruzione di legami di attaccamento sicuri nei bambini; - prevenire episodi di trascuratezza, di maltrattamento fisico/psicologico e di abuso; - prevenire la necessità di provvedimenti di allontanamento; - aiutare il genitore ad adattare il proprio comportamento allo sviluppo del bambino e facilitare la loro relazione; - aumentare la capacità di osservazione materna, attivare le sue capacità di comunicazione e di ascolto del bambino; - rafforzare l'autostima e sostenere l'autoefficacia della madre, valorizzare le sue risorse. 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 39.425,00	€ 7.600,00	€ 31.825,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

**INTERVENTO/PROGETTO: PERCORSO NASCITA E SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO. PROGETTI INTEGRATI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
PROMOSSE DALL'AZ. USL**

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE

- realizzazione graduale dei percorsi di sostegno alla maternità da parte dell'U.O. Salute Donna, già funzionanti nel Distretto urbano, anche nell'ambito territoriale del Distretto di Ponente, con particolare riferimento a:
 - attivazione di gruppi di accompagnamento alla nascita aggiuntivi rispetto a quello già operativo a San Nicolò;
 - gruppi di supporto all'allattamento al seno guidati da persona esperta, affiancati, in collaborazione con il Centro per le famiglie, con gruppi di "educazione" alla neo-maternità;
 - percorsi "pensati" e dedicati alle neo-mamme straniere.

1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Piacenza - Area Salute Donna (U.O. Consultori Familiari)
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Susanna de Guidi Tel. 0523 317999 - s.deguidi@ausl.pc.it
4. Destinatari	Donne in gravidanza e neo-mamme
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di sostegno alla genitorialità promossi: <ul style="list-style-type: none"> - dal Centro per le Famiglie distrettuale; - dai servizi sociali minori di ASP Azalea e Comuni/Unioni (per progetto Home Visiting); - collaborazione con Dipartimento Ospedaliero Materno Infantile, Mmg
6. Azioni previste	Proseguimento dell'attività dell'ambulatorio per Sostegno all'allattamento al seno e dei corsi di accompagnamento alla nascita presso il Consultorio di Castel San Giovanni. Attivazione di uno "Spazio mamma bambino 0-3 mesi" proposto a tutte le mamme nel corso delle ultime due visite in Consultorio prima del parto e confermato telefonicamente dall'ostetrica dopo il parto. Mantenimento dell'attività di collaborazione con i Servizi sociali minori e con il Centro per le Famiglie nell'ambito del Percorso Nascita (e nello specifico con il progetto Home Visiting).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ostetriche, Medici, Pediatri di libera scelta, Comuni del Distretto, Servizio Sociale Minori, Asili Nido e Scuole Materne, Centro per le Famiglie

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ostetriche del consultorio, per un impegno di 11 ore a settimana Assistenti sanitarie della Pediatria di Comunità								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero corsi pre-parto offerti - Numero donne gravide partecipanti ai corsi di accompagnamento alla nascita (e numero percentuale donne gravide straniere partecipanti) - Numero mamme partecipanti al sostegno all'allattamento (e numero percentuale mamme straniere per il sostegno all'allattamento al seno) - Numero incontri in collaborazione con il centro per le famiglie 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	Budget Az.USL							

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: NATI PER LEGGERE NELL'AUSL DI PONENTE

(in continuità con la precedente annualità)

1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Piacenza							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente							
3. Referente dell'intervento								
4. Destinatari	Genitori e bambini 0-6 anni							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programma nazionale Nati per leggere (www.natiperleggere.it): promozione della lettura ad alta voce come azione preventiva perché <i>"ogni bambino ha diritto di essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo"</i> .							
6. Azioni previste	<p>Il progetto promuove occasioni di lettura ad alta voce per le famiglie con figli in età prescolare nel territorio di Ponente. La lettura ad alta voce in età precoce (in primis da parte dei genitori) viene considerata uno strumento preventivo riguardo ad alcuni disturbi evolutivi quali i disturbi specifici del linguaggio e i disturbi specifici dell'apprendimento (tra i quali la dislessia rappresenta uno dei principali motivi di accesso ai servizi di NPI). Inoltre, l'esperienza di condivisione della lettura ad alta voce comporta una serie di benefici non solo in termini cognitivi (migliora alcune capacità dominio generale come ad esempio la capacità di rappresentazione e categorizzazione) ma anche emotivo-relazionali.</p> <p>Sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con Pediatri Libera Scelta (PLS) del Distretto - Letture ad alta voce nell'ambulatorio vaccinale di San Nicolò e Borgonovo V.T. - Incontri presso il Centro per le Famiglie e presso le biblioteche - Eventuali incontri con insegnanti di nidi, scuole dell'infanzia, bibliotecari all'interno del distretto 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl Ponente, Comuni del Distretto, Asili nido e scuole materne del Distretto, Pediatri di libera scelta del Distretto, Biblioteche del Distretto, Centro per le Famiglie del Distretto, Associazione Vitamina L							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sanitarie della pediatria di comunità, PLS, insegnanti, bibliotecari, genitori e lettori volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Prevedere 1 incontro con PLS; avviare la lettura ad alta voce nell'ambulatorio vaccinale di san Nicolò (garantita dal genitore referente); effettuare 1 incontro con insegnanti di nidi, scuole dell'infanzia e bibliotecari; realizzare 1 iniziativa in collaborazione con il Centro per le Famiglie							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	Budget Az.USL						

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE A SOSTEGNO DI MINORI E DELLA GENITORIALITÀ A RISCHIO

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Prevenire e contrastare il disagio di bambini e adolescenti.
- Sostenere l'utenza giovanile debole e le fasce a rischio, anche attraverso percorsi individualizzati per adolescenti a rischio sociale.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Servizio Sociale Minori Asp Azalea; Servizi Sociali Minori Comuni di Gossolengo e Rivergaro; Servizio Sociale Minori Unione Montana Valli Trebbia e Luretta
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Asp Azalea: Maria Grazia Veneziani Tel. 0523 1885914 - mgrazia.veneziani@aspazalea.it Unione Montana Valli Trebbia e Luretta: Lucia Mazzocchi Tel. 0523 955457 - lucia.mazzocchi@gmail.com Comuni Gossolengo e Rivergaro: Cristina Grisleri Tel. 0523953517 - cristina.grisleri@comune.rivergaro.pc.it
4. Destinatari	Famiglie, bambini, pre-adolescenti, adolescenti del territorio in carico ai Servizi Sociali Tutela Minori.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la famiglia e per l'inclusione sociale
6. Azioni previste	<p>Il servizio di educativa domiciliare (S.E.D.) a supporto di famiglie fragili con minori è attivo su tutto il territorio distrettuale. Finalità del servizio è sostenere lo sviluppo dei legami affettivi e delle competenze genitoriali nei nuclei familiari a rischio, come misura di prevenzione rispetto al rischio di degenerazione dei contesti familiari. L'educatore, nel contempo, assicura interventi di protezione del minore. I nuclei familiari in difficoltà sono accompagnati in un percorso di empowerment e di potenziamento delle competenze genitoriali, tramite l'impiego di educatori professionali che attuano interventi a domicilio. Il S.E.D. viene attivato dall'assistente sociale e, nella sua fase iniziale, prevede la presentazione dell'operatore domiciliare alla famiglia e l'adesione al progetto (contratto chiaro e condiviso con la famiglia). All'inizio dell'intervento viene effettuata un'osservazione mirata in cui vengono raccolti elementi sia per la valutazione delle capacità genitoriali, sia sugli aspetti di logistica, igiene della casa, organizzazione, orari, etc.</p> <p>L'equipe socio-psico-educativa elabora il progetto con obiettivi, attività, modalità e luoghi. Periodicamente viene effettuata la verifica dell'andamento del progetto ed una valutazione del raggiungimento degli obiettivi, definendo se proseguire, terminare o modificare l'intervento in essere.</p>

	<p>I destinatari del progetto sono i <u>nuclei madre-padre-bambino in situazione di disagio psicologico e sociale</u> che presentino uno o più fattori di rischio quali l'isolamento sociale/familiare, la monogenitorialità, conflitti familiari, malessere psichico, sospetto di violenze e abusi, immigrazione/trauma migratorio, deprivazione culturale e socio-economica, presenza di figli disabili.</p> <p>L'obiettivo generale del progetto è la prevenzione e/o la cura del disagio e dell'emarginazione dei minori attraverso un intervento precoce, al domicilio delle famiglie considerate a rischio. L'intervento è orientato a favorire da un lato una buona relazione genitore-bambino, il miglioramento delle capacità di cura e di attenzione verso i bisogni del figlio, dall'altro la costruzione e l'attivazione di una rete formale ed informale che sia di sostegno al nucleo familiare anche dopo la fine dell'intervento.</p> <p>Attività previste: interventi educativi a domicilio, realizzati in stretta sinergia con le équipes territoriali che hanno il compito di predisporre i progetti individualizzati, di seguirne la realizzazione con interventi di supervisione e di monitoraggio periodico.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi Sociali Tutela Minori di Asp Azalea, Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, Comuni di Gossolengo e Rivergaro. Istituti scolastici – Asili nido – Servizi extra-scolastici privati. Centro per le Famiglie. Comuni del Distretto. Società sportive, altre agenzie educative. Forze dell'Ordine.</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>L'équipe di lavoro (socio-psico-educativa) comprende l'assistente sociale, lo psicologo Ausl, gli educatori ed il coordinatore del SED, nonché – al bisogno - altre figure professionali quali mediatori culturali, mediatori familiari, ecc.</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare il ricorso a interventi di collocamento extra-familiare, in situazioni di rischio, fragilità familiare o marginalità sociale, quando devono essere effettuati a causa della carenza di servizi di protezione territoriali - interiorizzazione delle regole di comportamento sociale attraverso l'accompagnamento in situazioni di tempo libero organizzate sul territorio - predisposizione di progetti individualizzati <p><u>Indicatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n° progetti di Educativa domiciliare attivati - n° allontanamenti effettuati relativi a minori in carico con progetti di educativa domiciliare (nei 12 mesi) - n° e tipologia di progetti individualizzati costruiti dall'équipe - n° di proposte di attività che indicano l'implementazione del progetto e lo sviluppo dei servizi offerti 							
10. Piano finanziario:	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti</p>
	euro € 156.300,00	€ 57.624,59	€ 98.675,41					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X	X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI PER ADOLESCENTI A RISCHIO PSICO-SOCIALE

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Prevenire e contrastare il disagio di bambini e adolescenti.
- Sostenere l'utenza giovanile debole e le fasce a rischio, anche attraverso percorsi individualizzati per adolescenti a rischio sociale.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Servizio Sociale Minori Asp Azalea; Servizi Sociali Minori Comuni di Gossolengo e Rivergaro
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Asp Azalea: Maria Grazia Veneziani Tel. 0523 1885914 - mgrazia.veneziani@aspazalea.it Comuni Gossolengo e Rivergaro: Cristina Grisleri Tel. 0523953517 – cristina.grisleri@comune.rivergaro.pc.it
4. Destinatari	Pre-adolescenti, adolescenti, famiglie del territorio in carico ai Servizi Sociali Tutela Minori.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'inclusione. Politiche per la formazione e il lavoro.
6. Azioni previste	<p>Il progetto di potenziamento delle strutture semi-residenziali per adolescenti a rischio psico-sociale prevede l'impiego di educatori professionali a supporto degli adolescenti a rischio in carico ai Servizi Sociali Tutela Minori (Asp Azalea, Comuni di Gossolengo e Rivergaro) per la realizzazione di progetti educativi individualizzati altamente flessibili, in grado di accompagnare i ragazzi al di fuori delle strutture, nei loro luoghi di vita e di relazione quotidiani.</p> <p>L'accompagnamento e l'affiancamento degli educatori è <u>indirizzato ai minori adolescenti di 13-17 anni</u> che manifestano difficoltà relazionali e di adesione alle regole sociali, comportamenti devianti, a rischio di dipendenza e di dispersione scolastica, spesso già segnalati all'A.G. per reati commessi. Il lavoro educativo è organizzato e programmato in équipe (gruppo di lavoro composto da: educatori, assistente sociale, psicologo, coordinatore strutture educative, eventuale consulenza da NPIA ed altri operatori sanitari, mediatore culturale al bisogno). Attraverso progetti individualizzati che definiscono obiettivi e azioni, l'azione educativa si realizza seguendo i ragazzi sia all'interno delle strutture, sia nei luoghi di cui privilegiano la frequentazione. La possibilità di operare anche in ambiti meno strutturati consente l'emersione delle situazioni di rischio e la realizzazione di interventi educativi efficaci: è possibile infatti offrire, in tempo reale e non mediato, spunti critici e proposte alternative incidendo sia sugli aspetti relazionali di gruppo o individuali che sui problemi formativi e lavorativi.</p> <p>Gli <u>interventi</u> comprendono: sostegno individualizzato all'adolescente, orientamento e affiancamento nella ricerca di lavoro/lavoro estivo, azioni di stimolo per il recupero scolastico/formazione professionale e acquisizione di "buone</p>

	<p>prassi” e di corretti comportamenti sociali, anche creando occasioni di svago, partecipando a manifestazioni sul territorio, gite, piccole esperienze di residenzialità in montagna in piccoli gruppi.</p> <p><u>Obiettivi:</u> garantire interventi di protezione del minore e di recupero delle competenze genitoriali; offrire opportunità di crescita, socializzazione e sviluppo ai minori presi in carico; attraverso progetti individuali, fornire risposte direttamente ai ragazzi e indirettamente alle loro famiglie che vivono la fascia di transizione fra infanzia e adolescenza; fornire orientamento rispetto al mondo del lavoro in collaborazione con le agenzie preposte del territorio; intercettare minori a rischio di dipendenza e/o dispersione scolastica; riduzione dei comportamenti devianti e/o antisociali.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Strutture Educative semiresidenziali per adolescenti in carico ai servizi sociali tutela minori Istituti scolastici superiori (in particolare professionali), Servizi per l’impiego Istituti comprensivi – Servizi extra-scolastici privati Comuni del Distretto, associazioni e società sportive, altre agenzie educative, Forze dell’Ordine</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Coordinatore strutture educative. Educatori professionali. Équipes territoriali (assistenti sociali, psicologhe, eventualmente ass. sanitarie, NPJA, SERT, mediatori culturali).</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Evitare il ricorso a interventi di collocamento extra-familiare, in situazioni di rischio, fragilità familiare o marginalità sociale. Interiorizzazione delle regole di comportamento sociale attraverso l’accompagnamento in situazioni di tempo libero organizzate sul territorio. Attivazione di percorsi di formazione o inserimento lavorativi; diminuzione dispersione scolastica. Predisposizione e supporto di progetti di “messa alla prova” in collaborazione con il servizio sociale minori del Ministero di Grazia e Giustizia; partecipazione dei minori con procedimento penale in corso ad attività aggregative strutturate e “sane” per allontanarli dal contesto di devianza.</p> <p><u>Indicatori:</u> n° nuovi ragazzi coinvolti nel progetto; n° attività gestite insieme alle strutture educative; n° di interventi educativi territoriali realizzati; n° di percorsi di formazione/inserimento lavorativo attivati; n° e tipologia di progetti individualizzati costruiti dall’equipe per la fascia pre-adolescenziale; n. di percorsi di “messa alla prova” terminati con esito positivo sul totale dei progetti; n di minori “rientrati” in un comportamento sociale adeguato (successo scolastico/formativo, avvio percorsi lavorativi dopo l’iter giudiziario penale.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	€ 116.611,68	€ 116.611,68					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		X
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTI PER ADOLESCENTI FRAGILI

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Prevenire e contrastare il disagio di bambini e adolescenti, con particolare attenzione agli adolescenti migranti
- Sostenere l'utenza giovanile debole e le fasce a rischio, anche attraverso percorsi individualizzati per adolescenti a rischio sociale.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Endofap Don Orione Borgonovo V.T. Tel. 0523 862527 – info@donorioneweb.com
4. Destinatari	Pre-adolescenti ed adolescenti del territorio e loro famiglie. Adolescenti stranieri. Operatori sociali, sanitari, scolastici e del mondo educativo che lavorano con i ragazzi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'inclusione Politiche scolastiche e del lavoro
6. Azioni previste	SALUTE E VITA Il progetto " Salute e vita " è finalizzato a coinvolgere gli adolescenti in carico ai Servizi Sociali Tutela Minori e gli ospiti della locale Comunità per Minori in attività ludico-ricreative-sportive presso strutture/palestre messe a disposizione dai Comuni e dalle società sportive. Obiettivo generale del progetto è quello di educare attraverso lo sport alla socializzazione, al rispetto delle regole, all'assunzione di stili di vita corretti, a migliorare le capacità di autocontrollo e controllo delle emozioni ed a canalizzare l'aggressività favorendo il dialogo e la cooperazione tra pari. Attraverso lezioni settimanali, viene offerta la possibilità a questi ragazzi (maschi e femmine) di provare a giocare a basket, calcetto, pallamano, pallavolo, rugby. GRUPPI POMERIDIANI DI ORIENTAMENTO PER ADOLESCENTI STRANIERI FRAGILI E/O NON ACCOMPAGNATI Il progetto di orientamento per adolescenti stranieri fragili e non accompagnati prevede la realizzazione di attività di socializzazione, orientamento e prima alfabetizzazione per adolescenti stranieri non accompagnati o che, pur avendo un nucleo familiare di riferimento, si trovano in situazione di particolare fragilità. Obiettivo generale dell'intervento è coinvolgere i ragazzi in un'esperienza positiva, stimolante e "pratica" di orientamento e socializzazione, in grado di agganciarli e motivarli ad un percorso formativo e professionale da intraprendere per completare l'obbligo scolastico,

	<p>lavorando nel contempo sugli aspetti relazionali dello stare in gruppo, sulla gestione delle regole e sull'educazione civica. Più nel dettaglio, vengono organizzati (2 incontri a settimana) laboratori pomeridiani di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento formativo e professionale. • Attività di supporto all'apprendimento della lingua e cultura italiana. • Attività di alfabetizzazione informatica. • Attività sportive e ricreative. <p>presso la sede dall'Endofap Don Orione di Borgonovo V.T.</p> <p>L'EDUCATORE A SCUOLA</p> <p>Il progetto mette a disposizione degli allievi del centro di formazione professionale Endo-Fap Don Orione di Borgonovo V.T. un educatore qualificato, con presenze settimanali a scuola all'interno delle ore di lezione. L'educatore funge da supporto per i ragazzi e costituisce un valido aiuto anche come mediatore nelle relazioni con i docenti e come facilitatore del lavoro di rete con i servizi territoriali. L'educatore scolastico realizza colloqui formali ed informali con i ragazzi, partecipa alle attività scolastiche all'interno delle lezioni di relazionarsi/educazione fisica o in altri momenti della mattina ed ai consigli di classe/riunioni con i docenti.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali tutela minori. Comuni/Unioni di Comuni. Endofap Don Orione. Comunità per minori di Borgonovo V.T. Cooperative sociali ed associazioni sportive e di volontariato.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali. Tutor e docenti. Coordinatori di progetto. Istruttori sportivi. Operatori dei servizi territoriali.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>- n. azioni realizzate</p> <p>- n. partecipanti alle attività sportive ed alle attività di orientamento pomeridiano</p> <p>- output in esito al lavoro fatto con l'educatore a scuola</p> <p>- sviluppo di un progetto di orientamento allo studio e/o al lavoro per gli adolescenti migranti neo-arrivati coinvolti nel progetto di laboratorio pomeridiano</p> <p>- avvio dei ragazzi ad associazioni sportive locali</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 9.000,00	€ 5.000,00	€ 4.000,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: CONSULTORIO GIOVANI DI PONENTE

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL di Piacenza								
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa M. Chiara Dellaglio Tel. 0523 880252/21 – m.dellaglio@ausl.pc.it								
4. Destinatari	Giovani di età compresa fra i 14 ed i 20 anni d'età residenti nel Distretto di Ponente								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Centro per le Famiglie/Percorso Adolescenza; Servizio Consultorio Familiare; Psicologia di base; Ser.T; Servizio Sociale Tutela Minori; N.P.I.								
6. Azioni previste	<p>Il Consultorio Giovani AUSL di Borgonovo Val Tidone assicura nel 2017 un'apertura settimanale (3 ore) per consulenza/presa in carico psicologica. Il servizio si rivolge ai ragazzi di età compresa fra i 14 e i 20 anni. Da agosto 2016 l'attività dell'ambulatorio ginecologico di Borgonovo VT è stata temporaneamente sospesa e le ragazze vengono invitate a rivolgersi alla sede di Piacenza o ai Consultori Familiari distrettuali. Confermata, invece, l'attività di prevenzione nelle scuole: gli operatori del Consultorio rispondono alle richieste da parte degli Istituti Scolastici di secondo grado, offrendo interventi di prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio, nell'ambito dell'attività del nuovo servizio di psicologia distrettuale per la prevenzione.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Consultori Familiari; AUSL Psicologia di base Istituti Scolastici Superiori								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicologa Ostetrica e ginecologa c/o ambulatori a Piacenza e Consultori Familiari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'accesso e la fruibilità del servizio consultoriale da parte dei giovani, garantendo loro uno spazio dedicato ed un contesto riservato, idoneo ed accogliente, che possa risultare adeguato ai loro bisogni e modulato operativamente su di essi; • sostenere l'opportunità concreta di collaborazione ed interazione tra i diversi operatori rispetto alle problematiche attuali delle giovani generazioni. 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	Budget Az. USL							

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: PROMUOVERE LA SALUTE: SCREENING E PERCORSI INTEGRATI DELLA PEDIATRIA DI COMUNITÀ

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- prosecuzione attività di screening e diagnosi precoce (DPR n°1518/67 e successivi Piani Sanitari Regionali)
- garantire alle famiglie migranti l'accesso alle informazioni e ai servizi

1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Piacenza - Pediatria di Comunità
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Pediatria di Comunità AUSL Piacenza
4. Destinatari	Minori appartenenti alle fasce target individuate nei vari obiettivi/azioni di screening Minori extracomunitari con particolare riferimento a quelli privi di permesso di soggiorno di recente immigrazione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la salute e per l'inclusione
6. Azioni previste	<p>Per quanto riguarda le attività di screening e diagnosi precoce:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sorveglianza clinico-ecografica per la displasia dell'anca dei nati e residenti• Richiamo dei bambini di 4-5-6 anni che non hanno aderito alla convocazione per essere sottoposti allo screening dell'ambliopia• Screening del rachide per i minori iscritti e frequentanti la 1° e la 3° media• Vaccinazioni ai bambini residenti - target 0/14 anni (obbligatorie e facoltative)• Rilevazione attraverso la cartella informatizzata dei bambini con patologia cronica frequentanti le comunità <p>Per quanto riguarda il percorso per i bambini extracomunitari:</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuazione tempestiva di minori immigrati presenti sul territorio mediante la sorveglianza a scuola, nei punti nascita, servizio sociale ed attività di:<ul style="list-style-type: none">- sorveglianza malattia tubercolare- vaccinazioni di legge- promozione dove possibile del passaggio al pediatra di libera scelta
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole e famiglie. Servizio sociale.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Medici pediatri e assistenti sanitarie della pediatria di comunità

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Per quanto riguarda le attività di screening e diagnosi precoce: 70% dei nati e residenti displasia dell'anca 100% dei richiamati entro la 1° elementare per ambliopia 90% dei ragazzi screenati per il rachide</p> <p>Per quanto riguarda il percorso per i bambini extracomunitari: n. bambini presi in carico n. mantoux effettuate</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	Budget Az. USL							

AREA-OBIETTIVO: IMPOVERIMENTO
***AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTÀ ED
ESCLUSIONE SOCIALE***

**AREA-OBIETTIVO: IMPOVERIMENTO. AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
(CONTRASTARE LA POVERTÀ ESTREMA E L'IMPOVERIMENTO DERIVANTE DALLA CRISI ECONOMICA)**

1. IL PUNTO DELLA SITUAZIONE: GLI ESITI PRINCIPALI DEL PIANO ANNUALE 2016

SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'ABITARE PER NUCLEI E PERSONE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA: PROGETTI DI AUTONOMIA PER SOGGETTI FRAGILI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 169.433,35 FSL 2016 (DGR 1527/2015, DGR 897/2016, DGR 2154/2016)

L'intervento "**Progetti di autonomia per soggetti fragili**" supporta i Servizi Sociali dei Comuni/Unioni nella gestione dell'utenza adulta che presenta situazioni di grave disagio economico e/o socio-relazionale. Il **programma distrettuale di sostegno al reddito e all'abitare per nuclei e persone in difficoltà economica** finanzia progetti di servizio sociale finalizzati a pagare quote di affitto, utenze domestiche, spese per il sostentamento (integrazione al reddito) e per spese straordinarie (es. mediche) che gli utenti non sono in grado di fronteggiare. Il dispositivo si rivolge sia ai "nuovi poveri" figli della crisi di questi anni (**progetti di contrasto all'impovertimento**), sia agli utenti "cronici" dei Servizi Sociali territoriali (**progetti di contrasto alle situazioni di grave povertà ed esclusione sociale**): adulti fragili, senza un reddito, in situazione di povertà conclamata, spesso soli o componenti di famiglie multiproblematiche, sovente in carico al Servizio Sanitario per problemi di varia natura (es. dipendenze, problemi di salute mentale, malattia), i quali hanno come principale riferimento e supporto proprio il Servizio comunale.

Nell'ambito del piano attuativo 2016 i servizi sociali territoriali di Ponente hanno presentato i propri progetti con richieste di finanziamento in due distinti momenti: al 31/10/2016 e, successivamente, al 30/04/2017.

Il prospetto seguente illustra il dettaglio delle domande pervenute e finanziate nell'ANNO SOLARE 2016.

ENTRATE (ANNO 2016: PIANI ATTUATIVI 2015 E 2016)

RIF. FONTE DI FINANZIAMENTO	RISORSE DISPONIBILI
P.ATT. 2015 (tranche 30/04/2016)	€ 75.329,55
P.ATT. 2016 (tranche 31/10/2016)	€ 89.497,04
totale	€ 164.826,59

USCITE (ANNO 2016)						
COMUNE/UNIONE di residenza dei nuclei beneficiari	N.DOMANDE INOLTRATE	N.DOMANDE NON AMMISSIBILI	N.NUCLEI BENEFICIARI	TOT. FABBISOGNO (RICHIESTO)	TOT. SPESA AMMISSIBILE	TOT. CONTRIBUTI CONCESSI
Agazzano	2	0	2	€ 2.663,36	€ 2.663,36	€ 2.288,36
Borgonovo	39	4	35	€ 45.899,35	€ 39.684,42	€ 24.325,25
Calendasco	8	0	8	€ 9.595,00	€ 9.585,33	€ 6.338,83
Caminata	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Castel San Giovanni	46	1	45	€ 51.419,06	€ 49.919,06	€ 36.838,11
Gazzola	3	0	3	€ 3.300,00	€ 3.259,00	€ 1.429,50
Gossolengo	2	0	2	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.550,00
Gragnano	14	2	12	€ 20.750,00	€ 17.723,02	€ 15.153,42
Rivergaro	11	0	11	€ 13.908,64	€ 13.905,11	€ 9.137,35
Rottofreno	39	1	38	€ 34.353,14	€ 33.933,14	€ 22.703,21
Sarmato	12	0	12	€ 13.977,50	€ 13.977,50	€ 9.138,75
Unione Comuni Val Tidone*	21	0	21	€ 21.635,00	€ 21.549,51	€ 14.683,38
Unione Montana Valli Trebbia Luretta**	19	1	18	€ 19.370,00	€ 17.870,00	€ 12.463,00
Ziano P.no	9	0	9	€ 10.437,00	€ 10.407,00	€ 7.777,43
TOTALE DOMANDE:	225	9	216	€ 250.308,05	€ 237.476,45	€ 164.826,59

*di cui 16 per residenti a Pianello, 4 residenti a Nibbiano, 1 residente a Pecorara

**di cui 7 per residenti a Bobbio, 4 residenti a Travo, 3 residenti a Coli, 2 residenti a Ottone, 1 residente a Zerba, 1 residente a Piozzano, 1 residente a Cerignale

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER ADULTI FRAGILI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 33.319,94 FSL 2016 (DGR 1527/2015, DGR 897/2016, DGR 2154/2016)

Il progetto di “Accoglienza residenziale per adulti fragili” offre sostegno a progetti individualizzati rivolti ad adulti che necessitano di un periodo temporaneo di residenzialità a causa di un forte disagio socio-economico. I Servizi Sociali territoriali presentano istanza di rimborso delle spese sostenute per tali situazioni all'Ufficio di Piano secondo le modalità descritte nel dispositivo distrettuale.

Il prospetto seguente illustra il dettaglio delle domande pervenute e dei finanziamenti erogati nell'ANNO SOLARE 2016.

ENTRATE (ANNO 2016: PIANO ATTUATIVO 2016)

<i>RIF. FONTE DI FINANZIAMENTO</i>	<i>RISORSE DISPONIBILI</i>
P.ATT. 2016	€ 33.319,94

USCITE (ANNO 2016)

SOGGETTO PROPONENTE	N. DOMANDE INOLTRATE	N. DOMANDE AMMISSIBILI	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO
COMUNE BORGONOVO VAL TIDONE	7	6	€ 15.150,00	€ 8.867,23
COMUNE CASTEL SAN GIOVANNI	8	7	€ 19.724,00	€ 11.544,37
COMUNE GRAGNANO TREBBIENSE	2	2	€ 3.954,40	€ 2.314,49
UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	1	1	€ 4.900,00	€ 2.867,95
UNIONE COMUNI VAL TIDONE	2	2	€ 13.200,00	€ 7.725,90
totale:	20	18	€ 56.928,40	€ 33.319,94

Gli utenti destinatari dei progetti di accoglienza residenziale ritenuti ammissibili a finanziamento sono, nel dettaglio:

- 5 utenti di Borgonovo V.T. ospitati presso la “Nuova Casa Don Orione” di Borgonovo,
- 1 utente di Borgonovo V.T. ospitato presso la “Capanna di Betlemme” di Spinò d’Adda (CR),
- 5 utenti di Castel San Giovanni ospitate presso la Casa Accoglienza femminile “Il Porto” di Castel San Giovanni,

- 1 utente di Castel San Giovanni ospitato presso la Casa Accoglienza maschile “Il Raggio” di Castel San Giovanni,
- 1 utente di Castel San Giovanni ospitato presso la Casa Famiglia “La chiocchetta” di Gazzola,
- 2 utenti di Gragnano Trebbiense ospitate presso la struttura “Protezione della Giovane” di Piacenza,
- 2 utenti dell’Unione dei Comuni Val Tidone ospitati presso la Casa Albergo “Jacopo da Pecorara” di Pecorara,
- 1 utente dell’Unione Montana Valli Trebbia e Luretta ospitato presso il Seminario Vescovile di Bobbio.

INTERVENTI INTEGRATI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE DI UTENTI IN CARICO AL SER.T.: RIDUZIONE DEL DANNO E CASE MANAGER PER UTENZA MULTIPROBLEMATICA

Risorse programmate nell’ambito del piano attuativo 2016: € 16.012,75 (risorse AUSL)

L’intervento di **Riduzione del danno** consiste in un servizio di distribuzione metadonica nei giorni festivi con assistenza all’auto-assunzione della terapia presso il Ser.T. di Borgonovo V.T., mentre il progetto di **Case Manager per utenza multiproblematica** coinvolge adulti multiproblematici (alcolisti, tossicodipendenti e giocatori patologici) in progetti educativi individualizzati, integrati con i progetti di presa in carico e cura del Ser.T. di Ponente.

Nel corso del 2016 sono stati complessivamente raggiunti **n. 12 minori e n. 87 adulti fragili e multiproblematici** - oltre a n. 12 operatori dei servizi socio-sanitari - per un monte ore degli operatori pari a n. 230 ore di attività di sostegno alla persona, colloqui individuali e visite domiciliari, n. 150 ore di accompagnamenti sociali e sull’inclusione, n. 38 ore di incontri di rete, n. 104 ore di attività risocializzanti e di reinserimento sociale e lavorativo (e monitoraggio), n. 54 ore di assistenza durante l’assunzione dell’autoterapia (riduzione del danno).

Si conferma buona la collaborazione con la rete territoriale dei servizi e delle Comunità di trattamento per utenza multiproblematica, così come si conferma il costante aumento di utenza complessa (adulti fragili che associano problematiche sociali a cronicità) ed un aumento dell’accesso di minori e giovani in situazioni di difficoltà (poliabuso, problemi familiari, scolastici, lavorativi, talvolta anche penali, etc.), che richiedono progettazioni flessibili, personalizzate e condivise con tutti i servizi coinvolti e con la rete territoriale. Tutto ciò, a fronte di una disponibilità di risorse sia umane sia finanziarie del tutto esiguo rispetto al fabbisogno.

QUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE (AUTISMO 0-30)

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: BUDGET AZ.USL

Il “**Progetto Autismo 0-30**” ha visto nel 2016/2017 la prosecuzione di tutte le attività in continuità con le precedenti annualità. Nel dettaglio, il progetto prevede: attività di supervisione sui casi con modalità strutturate e continuative; attività del team di transizione, composto da personale della NPIA e dei Servizi Comunali per la Disabilità Adulti, con l’obiettivo di garantire ai minori con diagnosi di autismo, prossimi alla maggiore età, il passaggio e conseguente presa in carico da parte dei Servizi per la Disabilità per Adulti; percorsi specialistici per adolescenti e giovani adulti con autismo, attraverso la strutturazione della rete inter-istituzionale (Ausl-Comune-Disabilità Adulti).

Il progetto ha coinvolto nell’anno 2016/2017 **3 disabili minori, 13 disabili adulti, 5 valutazioni Extra-team** (utenti già in carico ai servizi ri-valutati per sospetta Diagnosi ASD) e **41 genitori** inviati da NPIA, CSM o Servizio Sociale Disabilità. Il team di transizione si è riunito per un impegno totale di 30 ore annue, mentre l’equipe autismo per un totale di 40 ore. Ampio spazio hanno avuto le visite domiciliari (circa 590 ore di attività), le attività riabilitative-abilitative (circa 160 ore), i colloqui con le famiglie e con gli psichiatri (circa 270 ore), le valutazioni extra team (circa 30 ore) ed contatti con enti esterni (circa 70 ore). Punto di forza è l’alta adesione al progetto da parte di utenti, famiglie ed enti esterni ed il rispetto da parte del Team di Transizione dei tempi previsti da PDTA.

2. IL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017

La tabella che segue illustra la programmazione economica di dettaglio per l'area-obiettivo "Impoverimento. Affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale", che vede una sostanziale continuità degli interventi rispetto all'annualità precedente, con le specifiche esplicitate nell'introduzione.

La programmazione assicura la copertura di tutti gli interventi fino al 31.12.2017. Nel caso delle "Misure di sostegno al reddito e all'abitare per nuclei e persone in difficoltà economica", la quota stanziata (NB che come tutti gli anni si dimostra sempre inferiore al fabbisogno complessivo) è funzionale a sostenere due tranches di finanziamento del programma, di cui la seconda prevista, come di consueto, nei primi mesi dell'anno 2018.

È inserita nella programmazione attuativa anche la quota a valere sull'anno 2017 del finanziamento ministeriale del PON Inclusion e per il sostegno alla sperimentazione del S.I.A, la cui scheda-intervento è inserita nell'ultima sezione del piano attuativo (area-obiettivo "Sostenere il sistema dei servizi" – scheda n. 29).

È previsto, infine, per settembre 2017 l'avvio concreto dei lavori dell'equipe multi-professionale distrettuale istituita ai sensi della Legge Reg. 14/2015, con la predisposizione dei primi progetti individualizzati di inclusione socio-lavorativa degli utenti che saranno individuati mediante profilo di fragilità. Allo stato attuale, infatti, l'equipe è stata formata e si sta riunendo per darsi linee guida e procedure. Gli Enti del territorio stanno altresì perfezionando gli atti amministrativi necessari ad aderire alla Convenzione aperta predisposta dalla regione Emilia Romagna per l'accesso al portale web "lavoro per te".

PROGRAMMAZIONE 2017 – AREA-OBIETTIVO "IMPOVERIMENTO. AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE"							
	DESCRIZIONE	USCITE	ENTRATE: COPERTURA SPESE ANNO 2017 (dal 01.01 al 31.12)				
	SERVIZI-PROGETTI-INTERVENTI	PREVENTIVO DI SPESA (anno 2017)	FSL 2017 (DGR 649/17 & DGR 2154/16)	COMUNI	FSL 2016 UTILIZZATE PER CONTINUITA' 2017	ALTRI FONDI	TOTALE
	AREA-OBIETTIVO: IMPOVERIMENTO	€ 243.775,00	€ 176.033,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.775,00	€ 189.808,01
Scheda 15	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'ABITARE PER NUCLEI FAMILIARI E PERSONE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA: PROGETTI DI AUTONOMIA PER SOGGETTI FRAGILI	€ 200.000,00	€ 146.033,01				€ 146.033,01
Scheda 16	MISURE DI SOSTEGNO PER L'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI ADULTI FRAGILI	€ 30.000,00	€ 30.000,00				€ 30.000,00
Scheda 17	FONDO SOCIALE MOBILITA' 2017	€ 13.775,00				€ 13.775,00	€ 13.775,00
Scheda 18	INTERVENTI INTEGRATI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE DI UTENTI IN CARICO AL SER.T.:		BUDGET AUSL				

	RIDUZIONE DEL DANNO E CASE MANAGER PER UTENZA MULTIPROBLEMATICA	
Scheda 19	QUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE (AUTISMO 0-30)	BUDGET AUSL

Seguono le schede-intervento delle progettualità inserite nel programma annuale 2017, ivi comprese le schede degli interventi di area sanitaria di competenza dell'Az. USL di Ponente.

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X	X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'ABITARE PER NUCLEI FAMILIARI E PERSONE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA: PROGETTI DI AUTONOMIA PER SOGGETTI FRAGILI (in continuità con la precedente annualità)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Attivazione di interventi di contrasto alla povertà e fragilità: integrazione al reddito, aiuti per l'affitto, accompagnamento al lavoro, sostegni educativi.	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel. 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it
4. Destinatari	Adulti e famiglie in condizione di fragilità socio-economica.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative. Politiche per il lavoro. Politiche per l'inclusione sociale.
6. Azioni previste	<p>Le misure di "Sostegno al reddito e all'abitare per nuclei familiari e persone in difficoltà economica: progetti di autonomia per soggetti fragili" comprendono due sotto-progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) PROGETTI DI CONTRASTO ALL'IMPOVERIMENTO: progetti finalizzati a contrastare il processo di impoverimento di cittadini e famiglie a seguito del perdurare degli effetti della crisi socio-economica. Si collocano qui tutte quelle situazioni in cui la povertà è principalmente connessa alla perdita o precarietà del lavoro – o al perdurare dello stato di inoccupazione - da parte di uno o più componenti il nucleo familiare. 2) PROGETTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI GRAVE POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE: progetti finalizzati a supportare cittadini e famiglie in situazione di povertà conclamata e perdurante. Si collocano qui tutte quelle situazioni in cui la condizione di povertà – socio-economica, ma anche socio-culturale - costituisce un tratto stabile e caratterizzante l'utente e/o il suo nucleo familiare. Si collocano qui gli utenti "cronici" dei Servizi Sociali, totalmente in carico alle istituzioni, i casi complessi in carico a più servizi, le famiglie multiproblematiche. <p>L'erogazione dei contributi è regolata da un dispositivo distrettuale che stabilisce criteri e modalità di accesso ai finanziamenti per il periodo di attuazione del programma annuale. Un'apposita Commissione si occupa dell'istruttoria e valutazione delle domande pervenute da parte dei Comuni/Unioni del Distretto.</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Sociali dei Comuni; Servizi Specialistici di integrazione socio-sanitaria (Servizio di Salute Mentale e Servizio Dipendenze); Privato Sociale (Associazioni di Volontariato e Cooperative Sociali).								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali, educatori, volontariato.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Sviluppo di azioni integrate e attivazione di progetti individualizzati per situazioni di grave disagio socio-economico e relazionale.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	€ 146.033,01		€ 146.033,01					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X	X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: MISURE DI SOSTEGNO PER L'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI ADULTI FRAGILI

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Potenziamento del servizio di accoglienza residenziale: dislocazione sul territorio, messa in rete del servizio.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni								
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel. 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it								
4. Destinatari	Adulti in difficoltà, che necessitano di un'accoglienza residenziale in situazioni di emergenza.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative. Politiche per il lavoro. Politiche per l'inclusione sociale.								
6. Azioni previste	Le misure di sostegno per la " Accoglienza residenziale di adulti fragili " si attuano mediante un progetto distrettuale a sostegno di progetti individualizzati rivolti ad adulti che necessitano di un periodo temporaneo di residenzialità a causa di un forte disagio socio-economico (es. ospiti Case Accoglienza). Il progetto è regolato da un dispositivo distrettuale che stabilisce criteri e modalità di finanziamento: i Servizi Sociali territoriali presentano i propri progetti all'Ufficio di Piano secondo le modalità descritte nel dispositivo distrettuale; i progetti vengono valutati da un'apposita Commissione.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Sociali dei Comuni/Unioni; Servizi Specialistici di integrazione socio-sanitaria (Servizio di Salute Mentale e Servizio Dipendenze); Privato Sociale (Associazioni di Volontariato e Cooperative Sociali). Parrocchie e istituti religiosi.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali, educatori, volontariato.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento e diversificazione dell'offerta residenziale sul territorio • Omogeneizzazione dei criteri di accesso • Messa in rete dell'offerta 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	€ 30.000,00		€ 30.000,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	X	X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: FONDO SOCIALE MOBILITÀ 2017 (attuazione DGR 1982/2015 & DGR 187/2016)

(in continuità con le precedenti annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Attivazione di interventi di contrasto alla povertà e fragilità: integrazione al reddito, aiuti per l'affitto, accompagnamento al lavoro, sostegni educativi.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel. 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it
4. Destinatari	- Famiglie numerose (4 o più figli), - Disabili (di cui ai punti b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l dell'allegato 2 alla DGR 1982/2015, - Anziani (uomini di almeno 65 anni; donne di almeno 64 anni) con ISEE non superiore a € 15.000. Adulti in condizione di fragilità inseriti in percorsi volti al re-inserimento sociale e lavorativo (es. tirocini, stage...).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il trasporto. Politiche per l'inclusione sociale.
6. Azioni previste	Con decisione n. 2 del 30.03.2017 il Comitato di Distretto di Ponente ha deciso di stipulare un accordo con la locale agenzia dei trasporti SETA SPA ad oggetto " Tariffe agevolate di trasporto a favore di categorie sociali, in attuazione della DGR 1982/2015 ", che prevede di: a) trasferire a SETA l'intero ammontare del Fondo 2017 (pari a € 10.986,00) affinché provveda ad applicare direttamente ed in via sperimentale per l'anno 2017 un abbattimento del prezzo di vendita dei titoli di viaggio agevolati "Mi muovo insieme" di un ulteriore 50% del costo totale dell'abbonamento annuale , per le seguenti categorie di cui all'allegato 2 della D.G.R. 1982/2015: <ul style="list-style-type: none">• Nuclei familiari numerosi con 4 o più figli con ISEE non superiore a € 15.000,00;• Anziani (uomini di almeno 65 anni; donne di almeno 64 anni) con ISEE non superiore a € 15.000,00;• Disabili e invalidi - categorie b) – c) – d) – e) – f) – g) – h) – i) – j) – k) come da allegato 2 della D.G.R. 1982/2015 con ISEE non superiore a €. 15.000,00. b) stabilire pertanto l'applicazione dei seguenti prezzi di vendita dei titoli di viaggio "Mi muovo insieme" per le categorie agevolate di cui al punto a):

		<i>Tipo di abbonamento "Mi muovo insieme"</i>	<i>Prezzo di vendita abbonamento annuale</i>	<i>Prezzo di vendita da applicare alle categorie agevolate sopra-indicate</i>					
		EXTRAURBANO (plurizonale)	€ 147,00	€ 73,50					
		CUMULATIVO (plurizonale)	€ 216,00	€ 108,00					
		<p>c) utilizzare le risorse residue del Fondo 2016 (pari a € 2.789,00), in relazione alla facoltà concessa dalla Regione Emilia Romagna di identificare ulteriori categorie di cittadini in condizione di rilevanza sociale, per i target e con le modalità di seguito specificati: Famiglie e/o Adulti in condizione di fragilità sociale, in carico ai servizi sociali territoriali ed inseriti in progetti integrati per il superamento delle condizioni di marginalità e di indigenza, quali destinatari di contributi economici – erogati direttamente dai Comuni, nell’ambito dei criteri stabiliti in Ufficio di Piano del Distretto di Ponente - destinati ad agevolare l’utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici, abbattendo il costo per l’utente per l’acquisto di titoli di viaggio annuali.</p> <p>La convenzione è operativa dalla fine di maggio 2017.</p> <p>Comuni/Unioni del Distretto inviano all’Ufficio di Piano le istanze di richiesta di rimborso per le categorie di cui al punto c), nonché per coloro che hanno sottoscritto l’abbonamento agevolato “Mi muovo insieme” nel periodo gennaio-maggio 2017 e che hanno diritto all’ulteriore agevolazione, in quanto aventi Isee < 15.000€. L’ufficio di piano, di concerto con il Comune capofila, provvedono alle istruttorie e agli adempimenti amministrativi conseguenti.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni/Unioni del Distretto di Ponente; Agenzia SETA s.p.a.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori degli Sportelli Sociali e degli uffici dei Servizi Sociali. Personale di SETA s.p.a.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		<ul style="list-style-type: none"> • Abbattimento della tariffa dell’abbonamento annuale “Mi muovo insieme” per circa n. 110 beneficiari 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi) DGR 301/2016	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	€ 13.775,00		€ 13.775,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTI INTEGRATI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE DI UTENTI IN CARICO AL SER.T.: RIDUZIONE DEL DANNO E CASE MANAGER PER UTENZA MULTIPROBLEMATICA (in continuità con la precedente annualità) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Attivazione di interventi di contrasto alla povertà e fragilità: integrazione al reddito, aiuti per l'affitto, accompagnamento al lavoro, sostegni educativi.	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL Piacenza – SER.T. Ponente
2. Ambito territoriale di realizzazione	Sub-distrettuale: Bassa e Alta Valtidone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SER.T. Ponente: Dott. Bonfà Flavio – Direttore SERT Ponente e Levante Tel. 0523/846220 - 846258– e-mail f.bonfa@ausl.pc.it
4. Destinatari	Pazienti multiproblematici giovani e/o adulti sia TD che alcoolisti, con fragilità e disagio sociale, patologie psichiatriche e/o sanitarie, a rischio di esclusione sociale, di marginalità e di devianza, policonsumatori, giovani a rischio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di bassa soglia e di riduzione del danno; politiche abitative; interventi e politiche di sostegno al reddito; interventi e politiche per il reinserimento lavorativo e sociale. Integrazione con la rete dei centri di aggregazione giovanile, integrazione con progetti di contrasto alla povertà e all'esclusione e per le politiche abitative, riqualificazione dei percorsi di cura e riabilitazione del sistema integrato pubblico/privato (Accordo CEA), progetto di animazione relazionale per funzioni di prossimità, integrazione con le attività della U.O. Psichiatria di Collegamento (DSM/DP), collegamento con attività CIL (Coordinamento Inserimenti Lavorativi AUSL), collegamento con le politiche per il lavoro e per i disabili.
6. Azioni previste	INTERVENTO 1 – CASE MANAGER PER UTENZA MULTIPROBLEMATICA Il progetto è finalizzato a favorire l'inclusione per utenti a rischio di emarginazione e di disagio sociale. L'educatore/responsabile del caso per utenti multiproblematici svolge funzioni di raccordo e integrazione fra i servizi sociali e sanitari, favorisce l'attivazione delle risorse della rete e dell'utente finalizzate al progetto sociosanitario individualizzato: gli adulti multiproblematici (alcoolisti, tossicodipendenti e giocatori patologici) sono coinvolti in progetti educativi individualizzati, integrati con i progetti di presa in carico e cura del Ser.T. di Ponente. INTERVENTO 2 – RIDUZIONE DEL DANNO L'intervento consiste in un servizio di distribuzione metadonica nei giorni festivi con assistenza all'auto-assunzione della terapia presso il Ser.T. di Borgonovo V.T. Il progetto è in continuità con le attività realizzate negli anni precedenti. Prevede la differenziazione degli interventi che possano meglio rispondere ai bisogni della popolazione target: <ul style="list-style-type: none"> - diversificazione dei percorsi di accesso e trattamento per le differenti tipologie di consumatori e potenziali utenti, - Interventi di riduzione del danno e di bassa soglia per soggetti a rischio di marginalità, finalizzati a avvicinare e

	<p>mantenere in trattamento utenti altrimenti destinati al drop-out e a rischio sociosanitario, mantenimento della apertura festiva dell'ambulatorio metadonico, con riduzione della quota di "mercato grigio",</p> <p>- interventi nei luoghi di aggregazione giovanile, finalizzati ad un primo contatto con nuovi consumatori, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche emergenti delle nuove dipendenze (gioco d'azzardo, internet, social network), presentazione dei servizi dedicati alle dipendenze attraverso la partecipazione ad alcuni eventi giovanili realizzati sul territorio, raccordo e collegamento con associazioni giovanili del territorio, partecipazione degli operatori del progetto alla rete di coordinamento distrettuale per gli interventi rivolti ai giovani.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi sociali dei Comuni, centri di pronta accoglienza, CSM territoriale, gruppi di auto mutuo aiuto, servizi di bassa soglia, associazioni di volontariato, UEPE, Centro per l'impiego e collocamento disabili, ecc...</p> <p>Servizi AUSL, Centro per le famiglie, Consultorio Giovani, Servizi Sociali comunali, Cooperativa L'Arco, centri di aggregazione giovanile, comunità.</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Educatori convenzionati (coop.va L'ARCO), assistente sociale SERT (coordinamento dei progetti integrati individuali), equipe SERT, volontari associazioni</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>INTERVENTO 1 – CASE MANAGER PER UTENZA MULTIPROBLEMATICA Mantenimento della continuità di trattamento per soggetti a grave rischio di emarginazione, sviluppo di azioni sociosanitarie integrate sul territorio, sviluppo di progetti sociosanitari integrati per adulti fragili. Il costante aumento di soggetti in condizioni di fragilità, che presentano bisogni complessi e che toccano servizi diversi, richiede peraltro integrazione e collegamento fra operatori e servizi, pubblici e privati, in progettazioni condivise e trasversali e un raccordo costante con l'U.O. Psichiatria di Collegamento. In questi anni si è evidenziata quindi la necessità di implementazione di questa tipologia progettuale "leggera", che può favorire la domiciliarità e la territorializzazione dei progetti individualizzati.</p> <p>INTERVENTO 2 – RIDUZIONE DEL DANNO Ampliamento del nr. soggetti contattati con gli interventi realizzati, miglioramento del raccordo fra attività e servizi di cura e prevenzione, raccordo con le attività di prossimità rivolte a giovani e nuovi consumatori, implementazione di attività di informazione e contrasto all'uso di sostanze e per le nuove dipendenze, in particolare per la popolazione giovanile. La riduzione delle risorse economiche disponibili rende necessaria una programmazione che individui le priorità del territorio, a fronte di un aumento dei bisogni e delle richieste di intervento.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	Budget Az. USL						

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	<input type="checkbox"/>	
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		X
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: QUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE (AUTISMO 0-30) (in continuità con la precedente annualità) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
- Sviluppo strutturato e organizzato di collegamento e sinergia professionale tra le aree operative del DSM e Dipendenze Patologiche, della Disabilità adulti, dei Servizi Sociali comunali minori e adulti. Programma "Autismo 0/30".	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Giuliano Limonta - NPIA Az. USL Tel. 0523 358702 – e-mail: g.limonta@ausl.pc.it
4. Destinatari	Operatori sanitari - Educatori professionali - Assistenti sociali – Psicologi - Personale del CSR/CSEO
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Sanitarie Politiche Sociali
6. Azioni previste	Programma autismo 0-30 anni: - Prosecuzione dell'attività di formazione per il personale con l'obiettivo di fornire una specifica metodologia di trattamento delle persone con diagnosi di autismo. - Prosecuzione di consulenza strutturata e continuativa, con modalità di supervisione. - Accensione di team di transizione, composto da personale della Psichiatria di collegamento (Team Autismo) della NPIA e dei Servizi Comunali delegati della Disabilità Adulti, con l'obiettivo di garantire ai minori con diagnosi di autismo, prossimi alla maggiore età, il passaggio e conseguente presa in carico da parte della Disabilità Adulti. - Consolidamento di percorsi specialistici per adolescenti e giovani adulti con autismo, attraverso la strutturazione della rete inter-istituzionale (Ausl-Comune-Disabilità Adulti); si ritiene necessario sostenere, con la presenza di un Educatore Professionale formato dall'AUSL, i percorsi specialistici esistenti. - Attivazione di nuovi percorsi per utenti con Diagnosi di autismo LF ma senza comportamenti problema con particolare interesse per l'area d'intervento socio-occupazionale (Laboratorio pre-professionali). - Attivazione di percorsi per promuovere l'autonomia e vita indipendente. - Corsi di formazione professionali FRD specifici per utenti con Diagnosi di ASD.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti gestori di Servizi e interventi comunali e/o aziendali (CSR, NPIA, EE.LL., Servizio Disabilità Adulti) Comuni del Distretto di Ponente

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatore Educatori Professionali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Facilitazione di accesso al Servizio Disabilità Adulti e continuità assistenziale per i minori interessati dal passaggio all'età adulta. - Consolidamento dei percorsi specialistici esistenti, aumento dell'attivazione di percorsi specialistici per giovani adulti con autismo. - Sperimentazione di concrete modalità di integrazione lavorativa nel territorio di appartenenza, nell'ambito del progetto riabilitativo personalizzato dell'utente.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	Budget Az. USL						

AREA-OBIETTIVO: RICONOSCERE E VALORIZZARE IL
CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE
INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI

AREA-OBIETTIVO: RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE. INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI

1. IL PUNTO DELLA SITUAZIONE: GLI ESITI PRINCIPALI DEL PIANO ANNUALE 2016

SERVIZI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE NEI SERVIZI E SUL TERRITORIO

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 3.500,00 (FSL 2015 - DGR 1527/2015 e DGR 897/2016) per intervento "Servizio mediazione culturale in Val Trebbia"
NB. risorse per intervento "Sportello interculturale e servizio di mediazione interculturale presso Centro per le Famiglie e Servizio Sociale Minori ASP" comprese nel budget del Centro per le Famiglie; risorse per intervento "Mediazione interculturale a scuola" comprese nel budget dei Progetti di supporto al lavoro di rete con il sistema scolastico (area-obiettivo "Immaginare e sostenere il futuro").

A) SPORTELLO INTERCULTURALE E SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE PRESSO CENTRO PER LE FAMIGLIE E SERVIZIO SOCIALE MINORI ASP

L'attività di mediazione interculturale presso il Centro per le Famiglie distrettuale, gestita dall'Associazione Alam, è articolata su più livelli: tutti i giovedì mattina è attivo lo **sportello interculturale** (che realizza attività di accoglienza, informazione e consulenza per le famiglie straniere); il servizio di mediazione interculturale risponde alle richieste di intervento dei servizi sociali territoriali (servizio sociale minori ASP e servizi sociali comunali); i mediatori culturali sono, inoltre, componenti stabili dell'equipe del Centro e partecipano a tutte le attività di programmazione, monitoraggio e verifica previste. I mediatori di Alam sono, infine, coinvolti al bisogno nei progetti attivati dal Centro Famiglie (es. home visiting, progetti con le scuole, gruppi di genitori, gruppi di adolescenti, etc.).

Per maggiori informazioni si rimanda alla lettura del report inerente il Centro per le Famiglie.

B) MEDIAZIONE INTERCULTURALE A SCUOLA

I dati di attività del progetto sono illustrati all'interno della relazione dei PROGETTI DI SUPPORTO AL LAVORO DI RETE CON IL SISTEMA SCOLASTICO (*Area obiettivo Immaginare e sostenere il futuro*).

C) SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE IN VAL TREBBIA

Il progetto di mediazione interculturale è finalizzato a sostenere i servizi sociali della Val Trebbia mediante la messa disposizione di mediatori culturali che possono intervenire, se richiesti dalle assistenti sociali, nei colloqui con l'utenza straniera (casi complessi); il progetto è, altresì, finalizzato a contrastare l'isolamento delle donne immigrate straniere che vivono nei territori montani dell'Alta Val Trebbia, con particolare riferimento alle badanti, ed a creare una rete relazionale attraverso la promozione di momenti di incontro e di scambio di esperienze.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-17 sono stati realizzati **interventi di mediazione interculturale** a supporto dei Servizi Sociali dell'area della Val Trebbia per circa 7 ore (un caso di Travo); sono, inoltre, stati svolti colloqui informativi ed orientativi per donne migranti per circa 12 ore di attività (compresa la promozione del corso di lingua italiana). È stato, infine, proposto un **corso di lingua italiana** (durata: n. 44 ore, da marzo a maggio 2017, con 2 incontri di 2 ore a settimana) presso l'Istituto Comprensivo di Bobbio (scuola media), al quale hanno partecipato **n. 13 persone** di 7 diverse nazionalità. Il corso era centrato non solo sull'apprendimento della lingua italiana, ma anche sulla conoscenza del territorio e dei servizi: sono state organizzate visite nei vari luoghi importanti di Bobbio ed incontri con i rappresentanti degli enti presenti sul territorio.

AZIONI DI SUPPORTO ALL'ALFABETIZZAZIONE, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEI CITTADINI STRANIERI MINORI E ADULTI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 5.795,97 FSL 2016 (DGR 897/2016, DGR 2154/2016) per intervento "Azioni di supporto all'alfabetizzazione ed integrazione dei cittadini stranieri adulti".

NB. risorse per intervento "Tutti a scuola. Gruppi di apprendimento dell'italiano come L2" comprese nel budget dei Progetti di supporto al lavoro di rete con il sistema scolastico (area-obiettivo "Immaginare e sostenere il futuro").

A) TUTTI A SCUOLA. GRUPPI DI APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2

I dati di attività del progetto sono illustrati all'interno della relazione dei PROGETTI DI SUPPORTO AL LAVORO DI RETE CON IL SISTEMA SCOLASTICO (Area obiettivo *Immaginare e sostenere il futuro*).

B) AZIONI DI SUPPORTO ALL'ALFABETIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI ADULTI

È stato realizzato nel corso del primo semestre 2016 il progetto "COMUNI...chiamo" a Borgonovo V.T., ovvero un **laboratorio di prima alfabetizzazione per donne migranti**, finalizzato ad offrire alle partecipanti quegli strumenti di base della lingua italiana necessari per l'integrazione e per la vita quotidiana.

Il corso del 2016 ha visto un incremento rilevante delle partecipanti rispetto agli anni precedenti e l'iscrizione al percorso anche da parte di alcuni uomini. Si è reso necessario suddividere i partecipanti in due gruppi, sia per la numerosità (**26 corsisti** in totale), sia per i differenti livelli di base di conoscenza dell'italiano. Sono state svolte in tutto circa **50 ore di laboratorio di alfabetizzazione ed ulteriori 6 ore dedicate a momenti conviviali**, con assaggi di prodotti tipici e visione di foto e video dei matrimoni indiani e marocchini. Diverse le etnie rappresentate al corso: 12 i marocchini, 10 gli indiani, 1 donna libica, 1 egiziana, 1 ucraina ed 1 mauriziana. N. 19 nel complesso le donne e n. 7 gli uomini. Buoni (in relazione ai livelli di partenza) i risultati conseguiti dai due gruppi e positivo l'affiatamento e la collaborazione fra i partecipanti.

Nella prima parte del 2017 è stato riproposto il corso gestito da Associazione Alam, che proseguirà dopo la sospensione estiva con l'obiettivo di formare un secondo gruppo di corsisti anche a Sarmato. A Borgonovo V.T., sono stati finora svolti **n. 10 incontri formativi di 3 ore ciascuno**, al martedì mattina (ore 9-12), con la costante partecipazione di **n. 10 corsisti** (8 donne e 2 uomini) di diverse nazionalità (Marocco, Egitto, Libia, Ghana, Albania, India) e differenti livelli di scolarizzazione e di conoscenze di base. Tutti hanno altresì mostrato forte volontà di imparare ed hanno ottenuto risultati soddisfacenti in relazione al proprio punto di partenza. Sono stati affrontati contenuti relativi all'italiano per conversare nella vita quotidiana e la grammatica di base.

È proseguita, inoltre, la collaborazione ormai consolidata con il C.P.I.A. (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Piacenza, che ha realizzato con fondi europei FAMI **corsi di lingua italiana per stranieri** in diversi Comuni del territorio distrettuale, ad integrazione dell'offerta "standard" (corsi di livello base e di cultura italiana) presso la sede di Castel San Giovanni.

Nello specifico, sono stati realizzati:

- a) 1 corso di italiano di livello pre-A1 (a Castel San Giovanni);
- b) 1 corso di italiano di livello A1 (a Borgonovo);
- c) 3 corsi di italiano di livello A2 (1 a Agazzano, 1 a Borgonovo V.T., 1 a San Nicolò).

Nel complesso i corsi hanno coinvolto **n. 80 persone** (73 corsisti e 7 uditori), **di cui n. 44 donne**. Costante la partecipazione alle lezioni da parte della maggioranza dei corsisti. Diverse le provenienze dei corsisti, così come le fasce d'età (dai 20 ai 50 anni).

Il dettaglio dei corsi realizzati è illustrato nella tabella seguente:

RACCOLTA DATI RELATIVI AI CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI REALIZZATI DAL CPIA - AREA TERRITORIALE DISTRETTO DI PONENTE - A.S. 2016-2017

FONTI DI FINANZIAMENTO	COMUNE SEDE DEL CORSO	INDIRIZZO SEDE CORSO	LIVELLO	DURATA CORSO (N. ORE)	N. LEZIONI/ INCONTRI	GIORNI E ORARI DELLE LEZIONI	DATA AVVIO CORSO	DATA CONCLUSIONE CORSO	N. ISCRITTI	N. ISCRITTI CHE HANNO PARTECIPATO CON COSTANZA	di cui donne:	PRINCIPALI NAZIONALITA' CORSISTI	ETA' MEDIA CORSISTI	PUNTI DI FORZA	CRITICITA'
FINANZIAMENTO UNIONE EUROPEA	AGAZZANO	PIAZZA EUROPA	A2	80	40	mer - ven dalle 19,00 alle 21,00	nov-16	apr-17	16	11	6	India	30-35	partecipazione regolare	nessuna
FINANZIAMENTO UNIONE EUROPEA	BORGONOVATO V.T.	PIAZZA GARIBALDI, 18	A1	100	50	lun - mer dalle 14,30 alle 16,30	nov-17	mag-17	15+4 uditori	14	9	India, Marocco	20-35	partecipazione regolare di un buon gruppo	nessuna
FINANZIAMENTO UNIONE EUROPEA	BORGONOVATO V.T.	PIAZZA GARIBALDI, 18	A2	80	40	lun - mer dalle 16,30 alle 18,30	dic-16	mag-17	15+2 uditori	13	8	India, Marocco	20-40	partecipazione regolare di un buon gruppo	nessuna
FINANZIAMENTO UNIONE EUROPEA	SAN NICOLA'	VIA UNGARETTI, 7	A2	80	40	lun - ven dalle 16,30 alle 18,30	dic-16	mag-17	12+1 uditric e	10	10	Albania	20-50	partecipazione regolare di un buon gruppo	nessuna
FINANZIAMENTO UNIONE EUROPEA	CASTEL SAN GIOVANNI	VIA VERDI, 4	PREA1	100	50	lun - mer dalle 16,00 alle 18,00	nov-16	giu-17	15	10	11	Marocco, Senegal	30-50	partecipazione regolare di un buon gruppo	nessuna
				440	220				73	58	44				

più 7 uditori

2. IL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017

La tabella che segue illustra la programmazione economica di dettaglio per l'area-obiettivo "Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)", che vede una sostanziale continuità degli interventi rispetto all'annualità precedente.

La programmazione assicura la copertura di tutti gli interventi fino al 31.12.2017 e prevede, inoltre, una quota integrativa per garantire continuità ai progetti nei primi mesi dell'anno 2018, in attesa del nuovo piano di zona triennale. Per quanto riguarda gli interventi di supporto alle scuole, si è previsto di sostenere i progetti per l'anno scolastico 2017-18.

PROGRAMMAZIONE 2017 – AREA-OBIETTIVO "RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)									
	DESCRIZIONE	USCITE	ENTRATE: COPERTURA SPESE ANNO 2017 (dal 01.01 al 31.12)				ENTRATE: CONTINUITÀ 2018		
	SERVIZI-PROGETTI-INTERVENTI	PREVENTIVO DI SPESA (anno 2017)	FSL 2017 (DGR 649/17 & DGR 2154/16)	COMUNI	FSL 2016 UTILIZZATE PER CONTINUITA' 2017	ALTRI FONDI	TOTALE	QUOTA INTEGRATIVA CONTINUITA' 2018	TOTALE COMPLESSIVO P.ATT. 2017
	AREA-OBIETTIVO: RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE	€ 60.203,95	€ 31.252,02	€ 6.000,00	€ 22.951,93	€ 0,00	€ 60.203,95	€ 11.000,00	€ 71.203,95
Scheda 20	SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE IN VAL TREBBIA	€ 3.500,00	€ 2.500,00		€ 1.000,00		€ 3.500,00	€ 1.500,00	€ 5.000,00
Scheda 21	SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE IN VAL TIDONE-LURETTA E SPORTELLO INTERCULTURALE DISTRETTUALE	€ 25.200,00	€ 8.752,02		€ 16.447,98		€ 25.200,00	€ 7.500,00	€ 32.700,00
Scheda 22	AZIONI DI SUPPORTO ALL'ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI ADULTI	€ 5.503,95			€ 5.503,95		€ 5.503,95	€ 2.000,00	€ 7.503,95
Scheda 23	PROGETTI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO (AREA INTERCULTURA)	€ 26.000,00	€ 20.000,00	€ 6.000,00			€ 26.000,00	€ 0,00	€ 26.000,00

Seguono le schede-intervento delle progettualità inserite nel programma annuale 2017.

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE IN VAL TREBBIA

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Attivare e potenziare interventi per l'accesso (servizi sociali e socio-sanitari) con particolare riferimento all'avvio di interventi specifici e mirati di mediazione culturale a sostegno degli operatori dei servizi e ad attività di informazione e consulenza per cittadini stranieri.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Sub-distrettuale: Alta e Bassa Val Trebbia							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta: Lucia Mazzocchi Tel. 0523 955457 - lucia.mazzocchi@gmail.com							
4. Destinatari	<u>Destinatari finali</u> : cittadini stranieri residenti nel Distretto di Ponente, con particolare riferimento alle donne, alle famiglie con minori ed agli adulti in carico ai servizi sociali. <u>Destinatari intermedi</u> : operatori dei servizi sociali per adulti e minori.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'inclusione sociale e per l'integrazione dei cittadini stranieri							
6. Azioni previste	Si prevede di dare continuità agli interventi di mediazione interculturale a supporto dei Servizi Sociali dei Comuni di Gossolengo e Rivergaro e dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta. I mediatori interculturali intervengono al bisogno, su richiesta dello specifico servizio, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'accoglienza e la presa in carico delle famiglie migranti (es. presenza mediatore culturale durante i colloqui che il servizio sociale fa con gli utenti); - realizzare brevi momenti formativi su temi interculturali rivolti agli operatori dei servizi; - promuovere l'integrazione sociale delle donne straniere, attraverso la realizzazione di periodici incontri di confronto, socializzazione ed alfabetizzazione; - favorire l'accesso ai servizi da parte dell'utenza migrante, mediante percorsi di orientamento ed accompagnamento. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, Comuni di Gossolengo e Rivergaro, Istituti Scolastici, Privato sociale (Associazioni di Volontariato e Cooperative Sociali).							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Mediatori interculturali di Associazioni e Cooperative sociali qualificate. Operatori dei servizi socio-sanitari.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- maggiore capacità di accesso ed utilizzo dei servizi da parte dei cittadini e delle famiglie migranti - emersione e contrasto alle situazioni di isolamento con particolare riferimento alle donne migranti							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro € 5.000,00		€ 5.000,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE IN VAL TIDONE – VAL LURETTA E SPORTELLO INTERCULTURALE DISTRETTUALE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE DI PONENTE

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Consolidamento e ulteriore sviluppo del Centro per le Famiglie distrettuale, quale risorsa cardine degli interventi di prevenzione e supporto alle famiglie, ovvero quale servizio centrale per fornire risposte competenti, diversificate e qualificate di contrasto alla fragilità familiare, promozione delle competenze genitoriali e sostegno al ruolo educante dei genitori ed alla gestione del conflitto familiare.
- Promozione del lavoro di rete fra operatori e servizi sociali, scolastici, socio-sanitari rivolti a infanzia, adolescenza e famiglie e realizzazione di azioni di sistema.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Silvia Castagna Responsabile Settore Politiche Sociali – Comune di Castel San Giovanni capofila Tel. 0523889754 – e-mail silvia.castagna@comune.castelsangiovanni.pc.it</p> <p>Coordinamento Centro per le Famiglie di Ponente Tel. 0523 843020 – e-mail centrofamiglie.csg@sintranet.it</p>
4. Destinatari	<p>Famiglie di origine straniera residenti nel territorio di Ponente. Assistenti sociali ed altri operatori dei servizi sociali territoriali di Comuni, Unioni e ASP Azalea.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il servizio di mediazione interculturale è assicurato nell'ambito della programmazione del Centro per le Famiglie distrettuale.
6. Azioni previste	<p>Lo Sportello Interculturale distrettuale ha sede presso il Centro per le Famiglie di Ponente ed è aperto al pubblico tutti i giovedì dalle 9 alle 13 per 11 mesi all'anno (chiusura estiva nel mese di agosto). Si rivolge ai cittadini ed agli operatori dei servizi di tutto il Distretto di Ponente ed offre informazioni, consulenze ed orientamento ai servizi all'utenza straniera. È possibile usufruire delle consulenze anche per via telefonica.</p> <p>Il servizio di mediazione interculturale del Centro per le Famiglie risponde alle richieste di mediazione dei servizi sociali minori e adulti di tutta l'area della Val Tidone – Val Luretta (la Val Trebbia ha attivato un suo specifico progetto, come da scheda n. 20). Gli operatori dei servizi sociali possono contattare i mediatori culturali via telefono o email; i mediatori</p>

	<p>effettuano interventi presso le diverse sedi dei servizi territoriali e/o accompagnando operatori ed utenti nel disbrigo di pratiche/adempimenti legati al servizio sociale.</p> <p>I mediatori culturali sono parte attiva dell'equipe del Centro per le Famiglie e promuovono/realizzano, come Centro, iniziative volte a favorire l'integrazione sociale dei migranti (es. laboratori per genitori e bambini "Fiabe dal mondo"; corso "Il mondo in cucina"; laboratorio per donne "Tra donne"; feste interculturali; etc.).</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Centro per le Famiglie di Ponente. Servizi Sociali di Comuni/Unioni/ASP del Distretto di Ponente, con particolare riferimento ai servizi sociali minori. Istituti scolastici. Associazioni di volontariato e promozione sociale.</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Mediatori linguistico-interculturali								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso "informato" ai servizi territoriali da parte dell'utenza migrante • Supporto alla presa in carico delle famiglie migranti da parte dei servizi sociali territoriali • Sviluppo dell'empowerment e promozione dell'integrazione sociale delle donne migranti 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 32.700,00		€ 32.700,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input checked="" type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI DI SUPPORTO ALL'ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI ADULTI

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Garantire apprendimento e alfabetizzazione attraverso interventi di apprendimento della lingua italiana, con particolare riferimento alle donne e con ampliamento del processo di conoscenza dell'educazione civica.
- Contrastare il disagio e favorire l'integrazione scolastica e sociale, nonché la partecipazione alla vita scolastica e sociale dei minori e delle famiglie migranti.
- Sviluppare percorsi di confronto e partecipazione tra i soggetti che intervengono a favore degli immigrati stranieri
- Promuovere il dialogo tra cittadini stranieri, altri soggetti della comunità e istituzioni

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel. 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it
4. Destinatari	Cittadini stranieri adulti residenti nel territorio di Ponente.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'inclusione sociale. Politiche scolastiche.
6. Azioni previste	L'intervento assicura continuità alla proficua collaborazione con il C.P.I.A. di Piacenza, per la realizzazione di corsi di italiano per stranieri di diverso livello nel territorio di Ponente: accanto ai fondi FAMI, infatti, si prevede di destinare una quota di fondi dei piani di zona per assicurare un'implementazione dell'offerta di corsi nel territorio distrettuale. Si prevede, inoltre, di dare continuità all'altrettanto positiva collaborazione con l'Associazione Alam di Gragnano Tr. per quanto riguarda la realizzazione di corsi di livello pre-A1 e per analfabeti, in particolare donne, con la riproposizione, nell'ambito della programmazione del Centro per le Famiglie di Ponente, di laboratori di prima alfabetizzazione per donne migranti (finalizzati ad offrire strumenti di base della lingua italiana necessari per l'integrazione e per la vita quotidiana) a Borgonovo Val Tidone ed in un'altra sede territoriale caratterizzata da alta densità di popolazione straniera ed elevato fabbisogno di prima alfabetizzazione (indicativamente: Sarmato o Castel San Giovanni).

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	C.P.I.A. di Piacenza. Comuni/Unioni del Distretto di Ponente. Centro per le Famiglie di Ponente, Ass. Alam. Privato sociale, associazionismo e volontariato.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Docenti qualificati di italiano come L2, mediatori interculturali e volontari. Operatori dei Servizi sociali comunali. Operatori del Centro per le Famiglie del Distretto di Ponente.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	- aumento delle competenze linguistiche e di relazione utente immigrato/servizi; - aumento delle competenze nella relazione lavoratore immigrato/sistema del lavoro italiano; - prima alfabetizzazione per donne migranti - costruzione di una rete di conoscenza e scambio fra donne migranti che abbia come punto di riferimento il Centro per le Famiglie distrettuale								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 7.503,95		€ 7.503,95					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		X
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO (AREA INTERCULTURA)

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Contrasto al disagio di bambini ed adolescenti attraverso lo sviluppo di percorsi di potenziamento delle risorse individuali e di gruppo, percorsi di cittadinanza attiva, percorsi di alfabetizzazione emotiva, di formazione e confronto e spazi d'ascolto per ragazzi realizzati all'interno della scuola.
- Contrastare il disagio e favorire l'integrazione scolastica e sociale, nonché la partecipazione alla vita scolastica e sociale dei minori e delle famiglie migranti.
- Sviluppare percorsi di confronto e partecipazione tra i soggetti che intervengono a favore degli immigrati stranieri
- Promuovere il dialogo tra cittadini stranieri, altri soggetti della comunità e istituzioni.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it
4. Destinatari	Bambini e ragazzi stranieri neo-arrivati e non, frequentanti gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del Distretto; loro insegnanti e famiglie.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'inclusione sociale Politiche per la scuola e la formazione
6. Azioni previste	1- MEDIAZIONE INTERCULTURALE A SCUOLA L'intervento è volto a favorire l'integrazione scolastica degli studenti migranti, tramite l'offerta di un servizio di mediazione interculturale attivabile al bisogno da tutti gli Istituti Scolastici del territorio. I mediatori interculturali a scuola realizzano: <ul style="list-style-type: none">- attività di prima accoglienza ed orientamento a scuola degli alunni neo-arrivati e delle loro famiglie (es. presenza al primo colloquio con la famiglia, traduzione di modulistica relativa alle procedure di iscrizione a scuola, accompagnamento dell'alunno neo-arrivato in classe nei primissimi giorni di presenza a scuola, etc.);- attività di facilitazione dei rapporti scuola-famiglia (es. traduzione comunicazioni scuola-famiglia, presenza mediatore alle udienze, conduzione di colloqui in itinere o su problematiche specifiche con le famiglie degli alunni stranieri);- laboratori di educazione interculturale e/o di approfondimento di tematiche connesse all'intercultura per le classi.- percorsi formativi per insegnanti e genitori su temi legati all'intercultura (es. pratiche educative, stili di vita e organizzazione scolastica nei diversi Paesi di provenienza e ripercussioni sulla relazione docente-studente-famiglia).

	<p>- consulenza ai docenti su casi complessi;</p> <p>2 – TUTTI A SCUOLA. GRUPPI DI APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2</p> <p>Il progetto "Tutti a scuola" supporta le scuole nell'insegnamento dell'italiano come L2 per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri neo-arrivati (italiano per comunicare) e per il consolidamento degli apprendimenti linguistici (italiano per studiare). Ciascun Istituto Scolastico (Comprensivi e Secondarie di secondo grado) beneficia di un contributo economico da destinare al potenziamento delle attività di insegnamento dell'L2, con la possibilità di incaricare per l'attività docenti esterni specificamente qualificati per l'L2. Sono finanziabili dal progetto anche azioni formative per gli insegnanti sul tema della didattica interculturale e dell'insegnamento dell'italiano e delle altre materie curriculari agli alunni stranieri.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Istituti Comprensivi e Scuole secondarie di secondo grado del Distretto di Ponente. Endofap Don Orione di Borgonovo. Facilitatori L2 individuati dalle scuole. Cooperative/Associazioni di mediatori interculturali.</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Insegnanti referenti per ciascun Istituto Scolastico, mediatori interculturali, docenti qualificati di italiano come L2.</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>- n° e tipologia destinatari raggiunti - dati qualitativi e quantitativi in esito agli interventi effettuati - risultati questionari di gradimento</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 26.000,00	€ 6.000,00	€ 20.000,00					

AREA-OBIETTIVO: SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI
ACCESSO, SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE, UFFICIO DI PIANO

1. IL PUNTO DELLA SITUAZIONE: GLI ESITI PRINCIPALI DEL PIANO ANNUALE 2016

RAFFORZARE LE COMPETENZE E IL RUOLO DELL'UFFICIO DI PIANO

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 98.213,86 FSL 2016 + quota-parte fondo integrativo 2016 "sostenere sistema servizi" (tot. fondo: € 23.796,61) - (DGR 1527/2015, DGR 897/2016, DGR 2154/2016)

Fino al 31/08/2016 l'**Ufficio di Piano** ha assicurato lo svolgimento delle sue funzioni, ai sensi della DGR 1004/2007 e successive integrazioni, mediante l'attività di un **responsabile part time** (18 ore settimanali) e di un **servizio di supporto tecnico-progettuale ed informativo**, formato da n. 2 operatori part time, compresa la figura di sistema ex Del. Cons. Reg. 615/2004 e L.R. 14/2008. Da settembre 2016 si è provveduto alla riorganizzazione dell'Ufficio di Piano, con la nomina di un nuovo Responsabile (che è stato incaricato anche come Responsabile dell'Area Minori, per un totale di 26 ore settimanali) e di Responsabili di Area Anziani (coincidente con il Responsabile del SAA), Area Disabili ed Area Adulti, ciascuno avente un monte ore settimanale (indicativamente: 8 ore) dedicato all'ufficio di piano. È stato mantenuto il servizio di supporto tecnico-progettuale ed informativo, prorogando gli affidamenti in essere.

Il FSL 2016 ha coperto le spese di funzionamento dell'Ufficio di Piano, sia per il personale, sia per quanto riguarda l'acquisto e la manutenzione di beni strumentali e di consumo.

SOSTENERE IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 7.482,00 FSL 2016 (DGR 1527/2015)

Di cui:

€ 4.482,00 per intervento "Informatizzazione della rete degli sportelli sociali mediante applicativo IASS"

€ 3.000,00 per intervento "Programma di formazione e consulenza agli operatori in tema di gestione casi complessi area adulti fragili"

NB. l'intervento "Piano distrettuale di contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo problematico" è proseguito nel 2016 con risorse residue 2015.

A) INFORMATIZZAZIONE DELLA RETE DEGLI SPORTELLI SOCIALI MEDIANTE APPLICATIVO IASS

Da maggio 2015 i Comuni del Distretto di Ponente hanno avuto a disposizione la nuova versione dell'applicativo IASS per assolvere il debito informativo nei confronti della Regione Emilia Romagna (PG.2012.0079631 del 28/03/2012), ma anche utile a registrare gli accessi dei cittadini agli Sportelli Sociali in una sorta di cartella informatizzata, con la quale è possibile risalire allo storico degli accessi al Servizio per ciascun utente e tenere in memoria le azioni attivate dal Servizio Sociale in risposta al fabbisogno espresso (es. erogazione bonus, contributi economici, etc.).

Questi gli accessi registrati con IASS nel corso del 2016 dagli Sportelli Sociali di Ponente (flusso dati trasmesso alla Regione):

SCHEDE IASS INVIATE IN REGIONE - ANNO 2016		
COMUNE DI RESIDENZA CITTADINI	N. SCHEDE- ACCESSO INVIATE	NOTE
AGAZZANO	907	
BOBBIO	259	
BORGONOVO VT	199	<i>non sono più state inviate schede dal 14/05/2016 in poi</i>
CALENDASCO	105	
CAMINATA	0	
CASTEL SAN GIOVANNI	1.487	
CERIGNALE	1	
COLI	23	
CORTEBRUGNATELLA	44	
GAZZOLA	0	
GOSSOLENGO	405	
GRAGNANO TR.	2.933	
NIBBIANO	33	
OTTONE	58	
PECORARA	22	
PIANELLO VT	71	
PIOZZANO	8	
RIVERGARO	895	

ROTOFRENO	4.296	
SARMATO	189	
TRAVO	45	
ZERBA	15	
ZIANO P.NO	57	<i>non sono più state inviate schede dal 16/02/2016 in poi</i>
TOTALE PONENTE:	12.052	

Questo il confronto con gli altri Distretti della Provincia di Piacenza, rispetto al numero di schede-accesso inviate in Regione:

Distribuzione degli accessi per territorio - Anno 2016					
TERRITORIO	TRIMESTRE 1	TRIMESTRE 2	TRIMESTRE 3	TRIMESTRE 4	TOTALE
Piacenza Levante	231	48	43	78	400
Piacenza Ponente	3.108	2.678	1.891	4.375	12.052
Piacenza Urbano	3.788	4.101	3.461	2.735	14.085
Totale Provincia Piacenza	7.127	6.827	5.395	7.188	26.537
TOTALE REGIONE	83.641	84.274	69.689	67.558	305.162

117

Il prospetto seguente illustra la correlazione fra tipologia di domanda espressa dal cittadino che si è rivolto allo Sportello Sociale e target. In giallo sono evidenziate le tipologie di domanda più frequentemente espresse presso gli Sportelli Sociali di Ponente.

Distribuzione della domanda per tipologia di domanda e target. Anno 2016. Distretto di Ponente.								
TIPOLOGIA DI DOMANDA ESPRESSA	Famiglie e minori	Giovani	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati	Povertà e disagio adulto	Totale
Aggregazione/integrazione sociale, ludica e culturale	193	41	22	0	526	112	250	1144
Aiuto a donne vittime di violenza: altre forme di	3	0	0	0	0	0	13	16

TIPOLOGIA DI DOMANDA ESPRESSA	Famiglie e minori	Giovani	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati	Povertà e disagio adulto	Totale
sostegno(economico, lavorativo, psicologico, ecc)								
Aiuto a donne vittime di violenza: sostegno abitativo	0	0	0	0	1	0	8	9
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative adattamento domestico	0	0	3	0	17	0	1	21
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative Altro (comprese certificazioni ISE/ISEE)	727	68	98	2	1286	50	851	3082
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative asilo politico	0	0	0	0	1	0	1	2
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative invalidità civile	7	0	60	0	111	1	9	188
Aiuto e sostegno per gestione pratiche amministrative regolarizzazione documenti per soggiorno in Italia	0	0	0	0	20	0	8	28
Aiuto per inserimento lavorativo	11	7	49	4	4	9	49	133
Attività di socializzazione persone con disagio mentale	0	0	16	0	6	0	8	30
Attività di sostegno e cura al domicilio (Assegno di cura, assistenza sanitaria, pasti, cura, igiene persona, telesoccorso, ecc.)	21	0	188	4	887	4	50	1154
Fruizione di interventi di sostegno economico (buoni spesa, buoni pasto, contributi economici, integrazione rette, pagamento utenze, contributi affitto, ecc.)	957	10	93	3	360	52	636	2111
Informazioni e orientamento sul Servizio Civile	0	1	0	0	0	0	1	2
Inserimento in centri diurni	9	0	48	0	158	0	1	216
Interventi di mediazione culturale	0	1	0	0	0	24	0	25
Nidi/servizi integrativi prima infanzia	186	0	0	0	0	0	1	187
Ospitalità in Strutture per l'accoglienza immediata (strutture attrezzate per nomadi, dormitori, centri	3	0	3	0	3	0	1	10

a bassa soglia)								
TIPOLOGIA DI DOMANDA ESPRESSA	Famiglie e minori	Giovani	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati	Povertà e disagio adulto	Totale
Ospitalità in strutture residenziali	9	0	14	2	404	1	27	457
Richiesta avvio iter per pratiche di adozione	2	0	0	0	0	0	0	2
Richiesta avvio iter per pratiche di affido	1	0	0	0	0	0	0	1
Richiesta di residenza anagrafica per persone senza fissa dimora	0	0	0	0	0	0	0	0
Segnalazione di rischio di maltrattamento/trascuratezza/abbandono	12	0	0	0	1	0	4	17
Servizi di supporto (mensa scolastica, Trasporto sociale, ecc.)	314	23	46	1	595	3	122	1104
Servizio di accoglienza per senza fissa dimora o persone con disagio per attività di ascolto, mensa, igiene, distribuzione beni di prima necessità, ecc.	0	0	0	0	0	1	1	2
Sollievo alla famiglia per brevi periodi	4	0	14	0	58	0	2	78
Sostegno ad esigenze abitative (intermediazione abitativa, assegnazione alloggi, ecc.)	53	0	18	1	31	6	57	166
Sostegno alla coppia (sostegno alla genitorialità, mediazione familiare in caso di separazione)	103	0	0	4	6	0	6	119
Supporto alla persona, famiglia e rete sociale (compreso supporto educativo, psicologico, formativo e servizio sociale professionale)	682	50	590	278	644	51	508	2803
Totale distribuzione domanda espressa:	3297	201	1262	299	5119	314	2615	13107
Totale Accessi <i>(NB un accesso può prevedere l'espressione di più di un bisogno, per questo i totali non coincidono)</i>	3102	194	1107	290	4648	295	2416	12052

La tipologia di domanda più frequente si conferma essere quella di aiuto e sostegno per la **gestione di pratiche amministrative** (3.082 accessi, per la maggioranza da parte di anziani, adulti fragili/in condizione di povertà e famiglie con minori); seguono le domande connesse al fabbisogno di **supporto alla persona, alla famiglia ed alla rete sociale** (2.803 accessi, quasi equamente distribuiti fra i target più rappresentativi, ossia famiglie con

minori, disabili, anziani ed adulti in condizione di povertà/fragilità e che rappresentano la quasi totalità degli accessi del target “dipendenze”). Significativi gli accessi per richiedere la fruizione di **interventi di supporto economico** (2.111 accessi, in maggioranza da parte di adulti in condizione di povertà/fragilità e famiglie con minori). Superano i 1.000 accessi annui anche le categorie “**Attività di sostegno e cura al domicilio: assegno di cura, assistenza sanitaria, pasti, cura, igiene persona, telesoccorso, ecc.**” (1.154 accessi, di cui la maggioranza costituita da anziani e una fetta significativa da disabili), “**Aggregazione/integrazione sociale, ludica e culturale**” (1.144 accessi, di cui circa la metà anziani) e “**Servizi di supporto: mensa scolastica, trasporto sociale, ecc.**” (1.104 accessi, di cui la metà anziani ed un 25-30% famiglie con minori).

La tabella che segue illustra, infine, la distribuzione degli accessi da parte dei cittadini di Ponente agli Sportelli Sociali suddivisi per cittadinanza, sesso e target.

Distribuzione degli accessi per target, cittadinanza e sesso. Anno 2016. Distretto di Ponente.																								
CITTADINANZA	Famiglie e minori			Giovani			Disabili			Dipendenze			Anziani			Immigrati			Povertà e disagio adulto			Totali		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
EUROPA	1054	1386	2440	60	115	175	586	510	1096	259	31	290	1971	2672	4643	23	42	65	846	1335	2181	4799	6091	10890
Unione Europea	867	1175	2042	58	109	167	575	510	1085	256	31	287	1954	2641	4595	9	5	14	791	1247	2038	4510	5718	10228
Italia	809	1031	1840	58	105	163	575	509	1084	256	31	287	1943	2628	4571	7	4	11	779	1205	1984	4427	5513	9940
Extra Unione Europea	187	211	398	2	6	8	11	0	11	3	0	3	17	31	48	14	37	51	55	88	143	289	373	662
Africa	333	228	561	12	2	14	1	9	10	0	0	0	4	1	5	44	50	94	126	68	194	520	358	878
America Centro-Sud	12	28	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	4	11	6	17	26	35	61
America Nord	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apolide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia	29	32	61	0	5	5	1	0	1	0	0	0	0	0	0	41	91	132	6	18	24	77	146	223
Oceania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale:	1428	1674	3102	72	122	194	588	519	1107	259	31	290	1975	2673	4648	111	184	295	989	1427	2416	5422	6630	12052

NOTA - Stati membri dell'Unione Europea nell'anno 2016: Austria, Belgio, Bulgaria, Ceca, Repubblica, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Come si evince dal prospetto, **l'85% degli accessi agli Sportelli Sociali di Ponente è da parte di cittadini UE** (l'82% degli accessi è da parte di cittadini italiani). Sono cittadini europei, in particolare, il 99% degli anziani e dei soggetti con problemi di dipendenza ed il 98% dei disabili che si rivolgono agli

Sportelli Sociali dei Comuni. Tali percentuali scendono per gli altri target, ma i cittadini UE rappresentano comunque la maggioranza degli accessi agli Sportelli in tutti i target (86% dei giovani, 84% degli adulti in condizione di povertà e disagio, 66% delle famiglie con minori).

Per quanto riguarda i **cittadini extra-UE**, essi sono soprattutto di cittadinanza africana (il 7% del totale degli accessi) e di Paesi europei extra-UE (5,5%). Percentualmente pochi gli accessi da parte di cittadini asiatici (2%) ed americani (0,5%). Il target degli extracomunitari è costituito prevalentemente da famiglie con minori (34% del totale degli accessi per quest'area target), oltre che da persone che si rivolgono ai servizi per problemi specificamente connessi all'immigrazione (target "immigrati": il 95% degli accessi su quest'area-target è da parte di cittadini extra-UE). Significativa la fetta di cittadini extracomunitari appartenenti al target "povertà e disagio adulto" (16%).

B) PROGRAMMA DI FORMAZIONE E CONSULENZA AGLI OPERATORI IN TEMA DI GESTIONE CASI COMPLESSI AREA ADULTI FRAGILI

È proseguito nel 2016 il percorso di **consulenza e formazione per il supporto alla progettualità della U.O.C. Psichiatria di Collegamento**, ovvero il programma di interventi integrati (Comuni, AUSL) per la gestione di situazioni di adulti in condizione di particolare fragilità socio-relazionale nel territorio distrettuale. A Ponente, i due gruppi territoriali (gruppo Val Tidone e gruppo Val Trebbia) si sono riuniti 6 volte ciascuno nel primo semestre dell'anno, poi, dopo l'estate, gli operatori si sono uniti in un solo gruppo di lavoro che ha continuato ad incontrarsi mensilmente a Gossolengo. La costituzione di un unico gruppo territoriale distrettuale si è resa necessaria a causa della bassa partecipazione da parte del gruppo della Val Tidone. Le risorse del FSL 2016 sono state trasferite all'AUSL Piacenza come quota-parte a carico di Ponente del costo complessivo del percorso formativo provinciale.

C) PIANO DISTRETTUALE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PROBLEMATICO

Il **gruppo di lavoro formatosi** sul tema (anno 2015), composto da operatori sociali e socio-sanitari, ha affrontato un percorso di aggiornamento e confronto denominato "**Re-play**", riconosciuto con 16 crediti formativi dall'Ordine degli Assistenti Sociali, volto alla creazione di una rete di supporto fra operatori sociali in tema di gestione dell'utenza affetta da gioco patologico o problematico. Sono stati realizzati **n. 4 incontri di 4 ore ciascuno**, presso il Centro Culturale di San Nicolò, ai quali hanno partecipato **n. 14 assistenti sociali, n. 1 insegnante, n. 2 educatori e n. 2 psicologi** del territorio. La conduzione dei laboratori è stata affidata alla Coop. L'Arco, in collaborazione con il Ser.T. di Ponente e con l'U.O. Gioco d'azzardo patologico del Ser.T. di Levante. I temi trattati sono stati: 1) la formazione di un gruppo di lavoro per operatori del Distretto di Ponente in tema di gioco d'azzardo problematico; 2) i giochi d'azzardo spiegati agli operatori sociali: come si chiamano, come funzionano, come illudono; 3) gioco d'azzardo e famiglie: le forme di sofferenza che si incontrano in ambito sociale e sanitario; 4) i minori e il gioco d'azzardo: i diversi impatti. Figli di

giocatori o giocatori essi stessi poco consapevoli o potenziali; 5) comunicare il gioco d'azzardo: riflessione su come impostare una sensibilizzazione sul tema.

L'intenzione è quella di proseguire il prossimo anno su due linee: a) confronto su casi concreti; b) supporto a piccoli progetti generativi ideati dai partecipanti.

PROGETTO SPERIMENTALE PER LA VITA INDIPENDENTE DELLE PERSONE DISABILI

Risorse programmate nell'ambito del piano attuativo 2016: € 100.000,00 (80% fondo Ministeriale & 20% co-finanziamento Comuni)

Il progetto sperimentale si è concluso di recente. L'avvio, previsto per la fine del 2015, è slittato in avanti a causa di diversi fattori (come per esempio: l'indisponibilità della struttura di Perino di Coli, sede individuata in fase di progettazione per lo svolgimento di attività sperimentali, ad ospitare un gruppo appartamento ed un CSEO per l'utenza della Bassa ed Alta Val Trebbia; gli importanti cambiamenti organizzativi intercorsi nei Servizi Sociali del Comune di Castel San Giovanni e di ASP Azalea). Anche per queste ragioni gli enti gestori hanno privilegiato, nei primi mesi di sperimentazione, la parte di progetto dedicata agli interventi domiciliari. La ri-progettazione fatta in itinere dalle equipe dei servizi interessati ha, poi, portato all'avvio di interventi educativi territoriali e laboratori di autonomia verso la fine del 2016.

Queste le principali azioni messe in campo:

1) ABITARE IN AUTONOMIA IN OTTICA DI INCLUSIONE SOCIALE/RELAZIONALE

1.a) Progetti educativi domiciliari a sostegno della vita autonoma

È stata portata avanti con buon riscontro la sperimentazione della ***figura dell'educatore domiciliare***, come facilitatore nell'apprendimento delle competenze necessarie ad una vita autonoma (es. gestione budget per proprio sostentamento, gestione acquisti, cura di sé e casa, spostamenti) e nel superamento delle inevitabili difficoltà della vita quotidiana, mediante l'attuazione di progetti educativi territoriali e domiciliari a sostegno delle autonomie che hanno interessato:

- N. 1 utente in carico all'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta;
- N. 3 utenti in carico ai servizi disabili dei Comuni di Gossolengo e Rivergaro;
- N. 14 utenti in carico al servizio educativo territoriale di Castel San Giovanni;
- N. 8 utenti in carico al servizio sociale di ASP Azalea.

1.b) Weekend di residenzialità attiva, soggiorni estivi per l'autonomia e viaggi culturali

- A) **Soggiorno estivo al mare** (Igea Marina), a giugno 2016 (1 settimana): esperienza residenziale di socializzazione e potenziamento delle autonomie, a cui hanno partecipato n. 11 utenti seguiti dal servizio sociale di ASP Azalea, fra i quali n. 7 ospiti del gruppo appartamento di Castel San Giovanni e n. 4 utenti residenti a domicilio.
- B) **Gruppo Estate Val Trebbia** (a Bobbio), a luglio ed agosto 2016 (8 settimane in tutto): laboratori diurni incentrati sulla stimolazione delle autonomie personali e sociali, a cui ha partecipato un gruppo di giovani disabili residenti a domicilio che, durante l'anno, frequentano il CSO di Gossolengo.
- C) **Viaggio culturale/soggiorno climatico in micro-residenzialità** a luglio 2017 in Val Boreca (Capannette di Pei) per un gruppo di utenti della Bassa Val Trebbia, con l'obiettivo di lavorare sulla capacità di spostamento, sull'adattabilità a situazioni nuove, sull'autonomia residenziale (es. cura di sé, degli spazi, preparazione dei pasti, gestione del bagaglio) e sull'autonomia relazionale.

1.c) Laboratori e training di autonomia

- A. **Uscite (serali e diurne)**: fatte periodicamente uscite per pranzi, cene o gite volte a sperimentarsi in contesti esterni a quelli della vita quotidiana (a domicilio o presso gruppi appartamento). Hanno complessivamente partecipato da 7 a 18 utenti per ciascuna iniziativa. Si tratta di utenti principalmente in carico ai servizi sociali di ASP Azalea.
- B. **Progetto autonomie** S.E.T. Castel San Giovanni: sono stati avviati a partire da gennaio 2017 laboratori di training di autonomia domestica (cucina, cucito, igiene domestica, cura della persona) presso il CSEO di Castel San Giovanni, nonché un programma di uscite sul territorio finalizzate all'acquisizione di competenze di vita autonoma nel fare la spesa, acquistare abbigliamento ed altri generi necessari per la vita quotidiana ed uscite per visite culturali e cinema. Il progetto ha coinvolto 11 utenti in carico al S.E.T.
- C. **Laboratori/training di autonomia domestica** a Gossolengo: si è concluso a fine febbraio il laboratorio focalizzato sulle autonomie alimentari (scelta, acquisto alimenti, preparazione del pasto) svoltosi presso il CSO di Gossolengo, al quale hanno partecipato n. 10 persone.
- D. **Laboratorio di canto**, da maggio 2016, con incontri settimanali rivolti a n. 8 utenti in carico ad ASP Azalea, condotti da un tecnico esperto in musica.
- E. **Progetto sportivo** (calcio) svoltosi fra marzo e maggio 2017 per gli utenti di Gossolengo e Rivergaro, in collaborazione con CSI e CIP, con l'obiettivo di favorire l'autonomia nelle attività sportive. Hanno partecipato n. 10 utenti.
- F. Avvio delle **attività per l'autonomia** da marzo 2017 per gli utenti dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, con attivazione di un apposito educatore-facilitatore dell'autonomia. Il progetto è stato attivato presso l'Ostello della Curia di Bobbio situato in Piazza S. Fara ed ha previsto n. 3 giorni dedicati all'autonomia mediante la preparazione dei pasti, l'uso della lavanderia e l'attivazione di buone prassi per l'igiene personale. I partecipanti sono stati in media 7/8 utenti disabili. Il progetto ha previsto un totale di 39 ore settimanali di educatore per 5 mesi da marzo a luglio compreso.

2) AZIONI DI SISTEMA: Formazione disabili e loro familiari

È stato realizzato un progetto di **sostegno alla genitorialità ed alla vita indipendente** delle persone con disabilità, denominato “Pensami adulto” e realizzato dal Centro per le Famiglie distrettuale, in stretto raccordo e collaborazione con tutti gli enti gestori (servizi sociali di ASP Azalea; servizi disabili di Gossolengo e Rivergaro; servizi sociali dell’Unione Montana Valli Trebbia e Luretta; servizio educativo territoriale di Castel San Giovanni).

Sono stati svolti incontri con tutte le equipe territoriali dei servizi sopra-elencati e con la NPIA (5 incontri in tutto). Sono stati fatti colloqui individuali con tutte le famiglie interessate (in totale 15 colloqui con altrettante famiglie).

A seguito dei colloqui, si sono formati due gruppi di genitori, che hanno seguito un percorso di formazione articolato in complessivi 12 incontri. Un gruppo si è incontrato presso la sede castellana del Centro per le Famiglie distrettuale, mentre l’altro gruppo si è incontrato a Rivergaro, in un locale messo a disposizione dal Comune.

PROMUOVERE LA SALUTE: GRUPPI DI CAMMINO NELLA BASSA VAL TIDONE

Risorse programmate nell’ambito del piano attuativo 2016: BUDGET AZ.USL

Il progetto è proseguito nel 2016 con la partecipazione alle camminate di circa **n. 160 persone a settimana** (dato, peraltro, difficilmente misurabile a causa dell’alto turnover di presenze da serata a serata) e grazie alla collaborazione dei volontari accompagnatori, supportati da un MMG e da un’assistente sanitaria dell’AUSL di Piacenza.

Si sono svolte **camminate nei Comuni di Rottofreno (San Nicolò), Gragnano Tr., Castel San Giovanni, Borgonovo VT e Sarmato**. Sono, inoltre, state realizzate **tre giornate informative** rivolte alla cittadinanza nei territori di Borgonovo, Calendasco e Castel San Giovanni per trattare dei benefici legati alla presenza dei gruppi di cammino e alla partecipazione agli stessi. Le attività sono state pubblicizzate sul sito regionale www.positivoallasalute.it, con alimentazione degli opportuni flussi informativi con la Regione.

I volontari hanno ricevuto gadget-premio a riconoscimento dell’impegno profuso.

Le attività, ormai consolidate, proseguono senza necessità di follow-up intensivo, grazie all’impegno di volontari e associazioni. Si conferma, tuttavia, la **necessità di un coordinamento distrettuale** più stabile, anche ai fini dell’espansione delle attività in altre realtà nei prossimi anni, obiettivo previsto – fra l’altro – dal Piano Regionale della Prevenzione 2015-18. Il coordinatore distrettuale, pertanto, avrebbe l’importante compito di supportare la costruzione di reti a livello comunale (Comune, Ausl, Associazioni di volontariato e singoli cittadini) che consentano l’attivazione di gruppi di cammino in almeno 10 Comuni del Distretto.

AUTONOMIA NELL’AMBIENTE DOMESTICO

Risorse programmate nell’ambito del piano attuativo 2016: € 18.826,40 (risorse dei Comuni, residuo FSL 2015 vincolato, FRNA 2016)

Di cui:

€ 13.826,40 (risorse dei Comuni + residuo FSL 2015 vincolato) per "Contributi dei Comuni per l'autonomia domestica ex Legge Regionale 29/97 artt. 9 e 10"

€ 5.000,00 (FRNA 2016) per CAAD

A) CONTRIBUTI DEI COMUNI PER L'AUTONOMIA DOMESTICA ex LEGGE REGIONALE 29/97 ARTT. 9 E 10

Sono state finanziate nell'anno 2016 le seguenti **domande a valere sull'Art. 9 e Art. 10 della L.R. 29/97** (contributi per l'adattamento domestico e dei veicoli):

progetto		Cittadini di AGAZZANO	Cittadini di CASTEL SAN GIOVANNI	Cittadini di GRAGNANO TR.	Cittadini di ROTTOFRENO	Cittadini di UN.MONTANA TREBBIA LURETTA	totale
CONTRIBUTI L.R. 29/97	ANNO 2016	€ 3.737,25	€ 2.682,00	€ 1.101,00	€ 4.586,40	€ 1.719,75	€ 13.826,40

Le domande vengono annualmente raccolte dal Comune capofila, che provvede ad istruirle ed a redigere l'elenco degli aventi diritto, in collaborazione con gli operatori del servizio CAAD (NB fino al 30.06.2016), quindi provvede agli atti amministrativi conseguenti.

125

B) SERVIZIO PROVINCIALE DI CONSULENZA PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO (CAAD)

Il CAAD Piacenza (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico) ha svolto per Ponente attività di front office (**consulenza ai cittadini in merito alle tematiche connesse all'adattamento domestico e supporto nella compilazione delle domande di contributo previsto dalla L.R. 29/97**) e back office (**consulenza telefonica/e-mail rivolta a operatori sulle tematiche connesse all'adattamento domestico e alla possibilità di accedere ai contributi previsti dalla L.R. 29/97 e supporto nella redazione della graduatoria dei contributi ex L.R. 29/97**) fino al 30.06.2016.

Nel periodo gennaio-giugno 2016, il CAAD ha erogato le seguenti prestazioni in favore di cittadini di Ponente:

Comune	N. prestazioni (informazioni, consulenze al cittadino)	N. consulenze operatori	N. consulenze amministratori di condominio
Agazzano	11	3	
Bobbio	2		

Borgonovo	14	1	
Calendasco	12	1	
Castel San Giovanni	16	1	
Coli	3		
Gagnano Tr.	3		
Rivergaro	4	2	
Rottofreno	12	1	
Travo	7	4	
Totale	84	13	3

NB. Ogni utente (disabili, anziani, operatori e familiari) può ricevere più informazioni/consulenze

2. IL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017

La tabella che segue illustra la programmazione economica di dettaglio per l'area-obiettivo "Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)". La programmazione assicura la copertura di tutti gli interventi fino al 31.12.2017 e prevede, inoltre, una quota integrativa per garantire continuità ai progetti nei primi mesi dell'anno 2018, in attesa del nuovo piano di zona triennale.

PROGRAMMAZIONE 2017 – AREA-OBIETTIVO "SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI (ACCESSO, SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE, UFFICIO DI PIANO)"									
	DESCRIZIONE	USCITE	ENTRATE: COPERTURA SPESE ANNO 2017 (dal 01.01 al 31.12)				ENTRATE: CONTINUITÀ 2018		
	SERVIZI-PROGETTI-INTERVENTI	PREVENTIVO DI SPESA (anno 2017)	FSL 2017 (DGR 649/17 & DGR 2154/16)	COMUNI	FSL 2016 UTILIZZATE PER CONTINUITA' 2017	ALTRI FONDI	TOTALE	QUOTA INTEGRATIVA CONTINUITA' 2018	TOTALE COMPLESSIVO O P.ATT. 2017
	AREA-OBIETTIVO: SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI	€ 176.630,00	€ 68.659,82	€ 22.700,00	€ 85.270,18	€ 31.500,00	€ 208.130,00	€ 41.000,00	€ 217.630,00
Scheda 24	FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO ANNO 2017	€ 139.348,00	€ 57.177,82		€ 82.170,18		€ 139.348,00	€ 41.000,00	€ 180.348,00
Scheda 25	FUNZIONAMENTO COMUNE CAPOFILA ANNO 2017	€ 20.000,00		€ 20.000,00			€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
Scheda 26	SOSTENERE I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI - IASS, GRUPPO GIOCO D'AZZARDO, GRUPPI PSICHIATRIA COLLEGAMENTO	€ 11.482,00	€ 11.482,00				€ 11.482,00	€ 0,00	€ 11.482,00
Scheda 26	SOSTENERE I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI - CONTRIBUTI DEI COMUNI EX L.R. 29/97	€ 2.700,00		€ 2.700,00			€ 2.700,00	€ 0,00	€ 2.700,00
Scheda 27	PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: PROGETTO "VITA AL CENTRO"	€ 3.100,00			€ 3.100,00		€ 3.100,00	€ 0,00	€ 3.100,00
Scheda 28	PROMUOVERE LA SALUTE: GRUPPI DI CAMMINO NELLA BASSA VAL TIDONE		BUDGET AUSL						
Scheda 29	SPERIMENTAZIONE A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL S.I.A. (PROGETTO MINISTERIALE PON INCLUSIONE)	€ 31.500,00				€ 31.500,00	€ 31.500,00		

Seguono le schede-intervento delle progettualità inserite nel programma annuale, ivi comprese le schede degli interventi di area sanitaria di competenza dell'Az. USL di Ponente.

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) X		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- consolidamento del nuovo ufficio di piano quale strumento tecnico di ambito distrettuale per l'integrazione socio-sanitaria
- integrazione tra le politiche della formazione, dell'educazione, della mobilità, della salute, dell'urbanistica, dell'assistenza.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it
4. Destinatari	Comuni/Unioni del Distretto, AUSL Comunità locale, scuole, operatori dei servizi socio-sanitari, terzo settore.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none">- politiche educative e scolastiche;- politiche migratorie;- politiche per la formazione;- politiche per la salute;- politiche dell'assistenza;- politiche per l'integrazione dei disabili e delle fasce deboli
6. Azioni previste	L' Ufficio di Piano del Distretto di Ponente assicura lo svolgimento delle sue funzioni, ai sensi della D.G.R. 1004/2007 e successive integrazioni, mediante l'attività di un Responsabile part time (26 ore settimanali), che svolge anche la funzione di Responsabile dell'Area Minori, e di Responsabili di Area Anziani (coincidente con il Responsabile del SAA), Area Disabili ed Area Adulti, ciascuno avente un monte ore settimanale (indicativamente: 8 ore) dedicato all'ufficio di piano. È stato mantenuto il servizio di supporto tecnico-progettuale ed informativo, formato da n. 2 operatori part time, per un totale di 43 ore settimanali di lavoro, prorogando gli affidamenti in essere.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni e Unioni di Comuni del Distretto di Ponente, Azienda Ausl.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale dei comuni e dell'Az.Usl funzionalmente assegnati, personale servizio di supporto.

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Attività istruttoria, organizzazione, monitoraggio e gestione delle attività previste nel Piano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. protocolli realizzati - n. regolamenti realizzati - n. istruttorie a supporto dell'attività amministrativa - n. istruttorie per l'accreditamento - dati quantitativi (n. incontri, tavoli di lavoro, etc.) e qualitativi relativi alla collaborazione fra servizi sociali, sanitari, scuole, centri educativi, centri di aggregazione giovanile e altre realtà del terzo settore ed al lavoro di rete fra servizi pubblici sociali e sanitari, privato sociale, associazionismo. 								
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>euro</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
		<p>€ 180.348,00</p>		<p>€ 180.348,00</p>					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) X		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: FUNZIONAMENTO COMUNE CAPOFILA

(intervento di nuova attivazione)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Silvia Castagna Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Castel San Giovanni e S.I.C. Tel. 0523889754 – e-mail silvia.castagna@comune.castelsangiovanni.pc.it							
4. Destinatari	Comune capofila del Distretto di Ponente							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- politiche per la salute e l'assistenza; - politiche per l'integrazione dei disabili e delle fasce deboli							
6. Azioni previste	Il Comune capofila del Distretto di Ponente assicura lo svolgimento delle sue funzioni, ai sensi della D.G.R. 1004/2007 e successive integrazioni, mettendo a disposizione il personale del Settore Politiche Sociali del Comune di Castel San Giovanni per tutta l'attività amministrativa e contabile connessa alla gestione della programmazione a livello distrettuale, nonché alle funzioni di Soggetto Istituzionale Competente per il rilascio dell'accreditamento. La presente azione è volta a riconoscere il ruolo centrale del Comune capofila che opera a sostegno e beneficio di tutti i Comuni del Distretto.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni e Unioni di Comuni del Distretto di Ponente.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale del Comune di Castel San Giovanni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n. atti amministrativi, pratiche, documenti prodotti in qualità di capofila del Distretto di Ponente n. riunioni, contratti di servizio elaborati in qualità di S.I.C.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	TOTALE							
	euro	€ 20.000,00	€ 20.000,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) X		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTENERE I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (ACCESSO E PRESA IN CARICO)

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Realizzare un Sistema regionale di rilevazione e monitoraggio delle informazioni di accesso allo Sportello Sociale
- Definire linee guida di orientamento dell'attività della U.O.C. Psichiatria di Collegamento e dei Servizi Sociali comunali nel trattare situazioni di fragilità degli adulti
- Attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it PER INTERVENTO 2: C.S.M. Ausl Piacenza/Ponente: Assistente sociale Marco Controguerra Tel 0523 880572 – e-mail m.controguerra@ausl.pc.it
4. Destinatari	Cittadini del distretto. Operatori dei Servizi Sociali territoriali. Operatori aziendali del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'integrazione della programmazione sanitaria e sociale Messa in rete degli sportelli tematici e raccordo con lo sportello unico distrettuale.
6. Azioni previste	INTERVENTO 1 – INFORMATIZZAZIONE DELLA RETE DEGLI SPORTELLI SOCIALI Al fine di ottemperare ai debiti informativi stabiliti dalla Regione, si prevede il mantenimento del sistema informativo IASS per la registrazione degli accessi agli Sportelli Sociali, attraverso il pagamento all'Ausl del canone di noleggio dell'applicativo. Il programma è stato aggiornato a maggio 2015 per consentire agli Sportelli Sociali di creare una sorta di cartella informatizzata degli utenti, nonché per continuare ad assolvere al debito informativo nei confronti della Regione Emilia Romagna (PG.2012.0079631 del 28/03/2012).

	<p>INTERVENTO 2 – PROGRAMMA DI FORMAZIONE E CONSULENZA AGLI OPERATORI IN TEMA DI GESTIONE CASI COMPLESSI (AREA ADULTI FRAGILI) Prosegue nel 2017 il percorso di rete di consulenza e formazione per il supporto alla progettualità della U.O.C. Psichiatria di Collegamento, ovvero un programma di interventi integrati (Comuni, AUSL) per la gestione di situazioni di adulti in condizione di particolare fragilità socio-relazionale nel territorio distrettuale. A Ponente, i due gruppi territoriali “storici” (gruppo Val Tidone e gruppo Val Trebbia) si sono riuniti in un unico gruppo, che si ritrova periodicamente (circa 1 incontro al mese) a Gossolengo e che è formato da operatori dei Comuni (assistenti sociali ed educatori professionali) e dell’AUSL.</p> <p>INTERVENTO 3 – GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE PER LA PRESA IN CARICO INTEGRATA DEI GIOCATORI D’AZZARDO PROBLEMATICI In esito ai percorsi formativi per operatori sociali, sanitari ed educativi dal titolo “<i>Incontrare il gioco d’azzardo problematico nel lavoro sociale, sanitario, educativo</i>” e “<i>Re-play</i>”, accreditati dall’Ordine degli Assistenti Sociali e realizzati rispettivamente nel 2015 e nel 2016, si intende mettere a sistema l’esperienza con la costituzione di un gruppo di lavoro, formato da operatori socio-sanitari del territorio, finalizzato a trattare in equipe i casi, con la stesura di linee guida distrettuali in tema di gestione dell’utenza affetta da gioco patologico o problematico.</p> <p>INTERVENTO 4 – CONTRIBUTI DEI COMUNI L.R. 29/97 (ART. 9 E 10) È in fase di conclusione l’istruttoria, a cura del Comune capofila, con la pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento a valere sull’Art. 9 e 10 della L.R. 29/97 (contributi dei Comuni per l’adattamento domestico e dei veicoli).</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del distretto, Az.USL, terzo settore.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori socio-sanitari, operatori degli Sportelli Sociali, formatori.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>INTERVENTO 1 – INFORMATIZZAZIONE DELLA RETE DEGLI SPORTELLI SOCIALI Rilevazione di un insieme di informazioni omogenee dei cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali territoriali. Raccolta del disagio espresso e della domanda di assistenza dei diversi target di popolazione, anche ai fini delle scelte di programmazione (progetti e risorse) nell’ambito dei Piani distrettuali per la Salute e il Benessere Sociale. Approfondimento della conoscenza del contesto sociale e socio-sanitario di riferimento per implementare un’offerta effettivamente rispondente alla domanda. Comparazione dei diversi target di popolazione e della relativa domanda espressa nei differenti territori comunali del Distretto di competenza.</p>

		<p>INTERVENTO 2 – PROGRAMMA DI FORMAZIONE E CONSULENZA AGLI OPERATORI IN TEMA DI GESTIONE CASI COMPLESSI (AREA ADULTI FRAGILI) & INTERVENTO 3 – GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE PER LA PRESA IN CARICO INTEGRATA DEI GIOCATORI D’AZZARDO PROBLEMATICO</p> <p>Incrociare l’offerta del fronte sociale con quella del fronte sanitario.</p> <p>Creare alleanze tecniche tra gli operatori al fine di affrontare in modo integrato i casi più complessi di fragilità sociale.</p> <p>Attivare sinergie e concrete collaborazioni tra Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche e Servizio Sociale EE.LL. che svolgono interventi di risposta al bisogno di adulti fragili.</p> <p>Accompagnare gli operatori socio-sanitari verso la costruzione di criteri di valutazione più condivisi per la lettura e di individuazione di ipotesi a sostegno della progettualità con le situazioni di adulti in condizioni di fragilità.</p> <p>INTERVENTO 4 – CONTRIBUTI DEI COMUNI L.R. 29/97 (ART. 9 E 10)</p> <p>Rimborsare parte della spesa sostenuta dagli utenti per gli interventi di adattamento domestico e degli autoveicoli, secondo quanto previsto dalla normativa regionale.</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 14.182,00	€ 2.700,00	€ 11.482,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immagine e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		X
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: PROGETTO “VITA AL CENTRO”

(di nuova attivazione)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell’intervento	Comune di Piacenza							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Provincia di Piacenza							
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Per Ponente: Maria Grazia Molinelli - Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel. 0523 889697 - e-mail segr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it							
4. Destinatari	Donne vittime di violenza e loro figli							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il lavoro Politiche educative e scolastiche							
6. Azioni previste	Dare concreta attuazione al progetto, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, e gestito dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra il Comune di Piacenza, il Comune di Castel San Giovanni, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e l'Associazione “La Città delle Donne” - Telefono Rosa Piacenza. Il progetto è finalizzato a: - potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli; - individuare interventi per il recupero dei soggetti responsabili di atti di violenza; - individuare misure di supporto volte a garantire servizi educativi e di sostegno scolastico per minori figli delle donne utenti; - promuovere l'orientamento lavorativo.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Piacenza, Comune di Castel San Giovanni, Comune di Fiorenzuola d’Arda. Associazione “La Città delle Donne” – Telefono Rosa.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale dell’associazione e personale dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Migliorare la qualità degli interventi di assistenza e sostegno in favore di donne vittime di violenza e dei loro figli							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –Ministero
	TOTALE							
	euro	€ 3.100,00		€ 3.100,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		<input type="checkbox"/>
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) X		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: PROMUOVERE LA SALUTE: GRUPPI DI CAMMINO NELLA BASSA VAL TIDONE

(in continuità con la precedente annualità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente - Sub Area Bassa Val Tidone
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Giorgio Chiaranda Tel. 0523 317944 - g.chiaranda@ausl.pc.it
4. Destinatari	Cittadini residenti nei Comuni della Bassa Val Tidone (Rottofreno, Calendasco, Gragnano, Sarmato, Borgonovo e Castel S. Giovanni) e in ulteriori Comuni del Distretto eventualmente interessati
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Sanitarie di Educazione alla Salute - Medicina dello Sport
6. Azioni previste	<p>Il progetto prosegue con attività che vedono la partecipazione di un gruppo consolidato e numeroso di adulti ed anziani, sostenuti dai volontari accompagnatori.</p> <p>Le camminate si svolgono attualmente nei Comuni di Rottofreno (San Nicolò), Gragnano Tr., Castel San Giovanni, Borgonovo VT e Sarmato.</p> <p>Sono, inoltre, realizzate periodicamente giornate informative rivolte alla cittadinanza per trattare dei benefici legati alla presenza dei gruppi di cammino e alla partecipazione agli stessi. Finora, i territori coinvolti nell'attività informativa sono stati: Borgonovo, Calendasco e Castel San Giovanni.</p> <p>La pubblicizzazione di tutte le attività è fatta tramite il sito regionale www.positivoallasalute.it, con alimentazione degli opportuni flussi informativi con la Regione.</p> <p>Si segnala l'esigenza di un coordinamento distrettuale più stabile, anche ai fini dell'espansione delle attività in altre realtà nei prossimi anni, obiettivo previsto – fra l'altro – dal Piano Regionale della Prevenzione 2015-18. Il coordinatore distrettuale, pertanto, avrebbe l'importante compito di supportare la costruzione di reti a livello comunale (Comune, Ausl, Associazioni di volontariato e singoli cittadini) che consentano l'attivazione di gruppi di cammino in almeno 10 Comuni del Distretto.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni interessati, Associazioni locali impegnate a vario titolo nella promozione degli stili di vita sani, MMG, professionisti sanitari
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Un medico di medicina dello Sport – Azienda USL Un'assistente sanitaria – Azienda USL Un coordinatore amm.vo

	Volontari accompagnatori								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare lo stato di salute della popolazione dei Comuni aderenti all'iniziativa attraverso la lotta alla sedentarietà e quindi a tutte le patologie correlate (disturbi cardiovascolari, diabete mellito, ipertensione, forme tumorali, etc.) - migliorare lo stato d'ansia e ridurre il livello di stress dei partecipanti all'iniziativa - creare occasioni di socializzazione e di aumento dell'autostima 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	Budget Az. USL							

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		X
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

(1) Per l'annualità 2017 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- ✓ il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria.
- ✓ l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- ✓ la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- ✓ l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

INTERVENTO/PROGETTO: SPERIMENTAZIONE A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL S.I.A. (PROGETTO MINISTERIALE PON INCLUSIONE) (di nuova attivazione)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Castel San Giovanni
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ponente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Molinelli Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Ponente Tel. 0523 889697 - e-mail sgr-ufficiodipiano.csg@sintranet.it
4. Destinatari	Famiglie in condizione di povertà: - Famiglie nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertato, con Isee inferiore o uguale a 3000 € - Famiglie che non beneficiano di altri trattamenti economici rilevanti e/o di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati - Famiglie che non abbiano beni durevoli di valore
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programma nazionale di contrasto alle povertà Politiche del lavoro
6. Azioni previste	<p>Il S.I.A. è una misura di contrasto alla povertà prevista dal <u>Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 (pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016)</u>, che prevede l'erogazione di un beneficio economico erogato dall'INPS – mediante carta acquisti rilasciata da Poste Italiane - alle famiglie in condizioni disagiate, pari a 80 euro mensili per persona, per un massimo di 400 euro per nucleo familiare, condizionato all'adesione ad un progetto personalizzato di impegno sociale e lavorativo predisposto dai servizi sociali dei Comuni, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole e con i soggetti privati ed enti no profit. Si tratta di progetti che dovranno coinvolgere tutti i componenti del nucleo familiare e prevedono specifici impegni per adulti e minori sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni.</p> <p>Per accompagnare i territori alla sperimentazione del S.I.A., stante l'impegnativo lavoro aggiuntivo in capo ai Servizi Sociali territoriali, il Ministero ha emesso un bando non competitivo (Avviso n. 372016 - PON Inclusion) con il quale ha finanziato un progetto di durata triennale (2017-2019) volto, <i>in primis</i>, a potenziare il personale dei servizi sociali territoriali su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Nel territorio di Ponente, tali risorse hanno consentito la costituzione di un'apposita "equipe S.I.A." (già operativa) che</p>

	<p>assicura sostegno ai Comuni per accesso/presa in carico dell'utenza beneficiaria del S.I.A. e nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> Supporta gli <u>operatori per l'accesso</u> dei servizi sociali territoriali nell'accoglienza delle domande di S.I.A. da parte dei cittadini del territorio di Ponente (segretariato sociale, sportello sociale, caricamento domande sul portale INPS, supporto nell'espletamento delle verifiche e comunicazioni a INPS ed ai cittadini di competenza dei Comuni, colloqui di pre-assessment con i nuclei familiari con utilizzo della guida per l'osservazione come da Linee Guida SIA, supporto agli operatori dell'accesso nel percorso di prima definizione del percorso di presa in carico della famiglia); Partecipa in qualità di membro di area socio-educativa ai lavori dell'<u>equipe integrata multidisciplinare distrettuale</u> che definisce il progetto e monitora l'andamento per tutti gli utenti beneficiari di carta S.I.A., come da linee guida SIA (somministrazione degli strumenti di assessment; incontri periodici con gli altri componenti dell'equipe; colloqui periodici con i cittadini beneficiari; definizione e monitoraggio dei progetti individualizzati di inclusione socio-lavorativa degli utenti; raccordo con gli enti gestori degli interventi di politica attiva del lavoro, nei casi in cui i beneficiari SIA rientrino nel "range" del profilo di fragilità ex Legge Regionale 14/2015; attuazione di interventi socio-educativi di sostegno al nucleo familiare, se previsti nell'ambito del progetto personalizzato) 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni/Unioni del Distretto di Ponente Servizi per il lavoro Az.Usl								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Fanno parte dell'equipe S.I.A. di Ponente: 2 educatori professionali e 3 assistenti sociali rappresentativi dei servizi territoriali per gli inserimenti lavorativi dell'utenza fragile; personale dell'Agenzia del Lavoro regionale e dell'Ausl di Ponente.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Sperimentare positivamente il S.I.A. in tutte le sue fasi di implementazione (dall'inserimento della domanda alla conclusione del progetto di inclusione socio-lavorativa e superamento delle condizioni di povertà).								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE – per il 2017	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – finanziamento Ministeriale
	euro	€ 31.500,00							€ 31.500,00

LA SPESA: SCHEDE FINANZIARIE
(si allega foglio excel)

TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2017

Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE
Comune di AGAZZANO	15.336,00	195.141,00	8.384,00	40.884,00	15.326,00	-	7.164,00	9.784,00	-	83.000,00	375.019,00
Comune di BORGONOVO VAL TIDONE	36.917,00	550.044,00	9.306,00	89.998,00	120.280,00	-	6.919,00	15.706,00	-	119.347,00	948.517,00
Comune di CALENDASCO	10.355,00	213.799,00	6.834,00	14.150,00	26.409,00	-	2.328,00	8.013,00	-	9.000,00	290.888,00
Comune di CAMINATA	720,00	6.300,00	180,00	2.000,00	1.620,00	-	-	180,00	-	-	11.000,00
Comune di CASTEL SAN GIOVANNI	55.924,00	1.087.416,00	11.249,00	285.800,00	265.980,00	86,00	30.040,00	114.460,00	-	51.054,00	1.902.009,00
Comune di GAZZOLA	7.673,00	242.550,00	1.432,00	32.227,00	16.533,00	-	-	1.420,00	-	738,00	302.573,00
Comune di GOSSOLENGO	51.615,00	377.057,50	11.983,50	16.960,00	58.747,00	-	-	13.150,00	-	33.772,00	563.285,00
Comune di GRAGNANO TREBBIENSE	23.725,00	245.900,00	26.350,00	68.113,56	82.591,21	2.500,00	11.500,00	55.200,00	3.000,00	98.675,00	617.554,77
Comune di PECORARA	500,00	-	1.200,00	107.845,45	-	-	-	-	-	-	109.545,45
Comune di RIVERGARO	133.030,00	106.282,00	8.764,00	112.655,00	165.779,00	8.674,00	14.607,00	20.607,00	14.607,00	5.843,00	590.848,00
Comune di ROTTOFRENO	52.600,00	1.004.500,00	17.400,00	258.000,00	217.900,00	3.000,00	41.055,00	61.055,00	1.000,00	159.000,00	1.815.510,00
Comune di SARMATO	25.375,00	207.365,00	19.300,00	37.560,00	35.596,00	-	3.013,00	27.313,00	-	57.871,00	413.393,00
Comune di ZIANO PIACENTINO	10.240,00	100.100,00	2.560,00	61.787,00	23.740,00	700,00	700,00	3.260,00	700,00	10.000,00	213.787,00

Unione dei Comuni VALTIDONE (sub-ambito)	22.556,00	147.865,00	6.139,00	81.200,00	46.951,00	-	-	29.139,00	1.000,00	11.777,00	346.627,00
Unione Montana VALLI TREBBIA E LURETTA	6.000,00	347.950,00	40.000,00	73.000,00	186.000,00	3.000,00	2.000,00	15.000,00	3.000,00	90.000,00	765.950,00
Regione - F.do sociale locale	39.876,42	40.917,88	20.398,76		-	-	32.752,02	98.057,40	-	94.855,52	326.858,00
Regione altro (specificare in nota ¹)	19.130,82							13.775,00			32.905,82
FRNA											-
FNNA											-
AUSL ² (SPESA SANITARIA DELEGHE MINORI DISABILI + VOCI INDICATE SOTTO IN NOTA)	40.376,14	40.376,14	40.376,14	767.690,52	232.409,01					18.102.538,82	19.223.766,77
Provincia di ...											-
Altri soggetti pubblici:											-
Altri soggetti privati - Specificare (esclusa contribuzione utenti)											-
											-
TOTALE	551.949,38	4.913.563,52	231.856,40	2.049.870,53	1.495.861,22	17.960,00	152.078,02	486.119,40	23.307,00	18.927.471,34	28.850.036,81

(1) Regione - altri fondi :

denominazione	importo
Riparto Centri per le Famiglie 2017	19130,82
Fondo regionale mobilità sociale anno 2017 + residuo 2016	13775,00
	32905,82

(2) Spesa sanitaria per gli interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria (tra cui finanziamento FSR per unità di strada) nonchè per gli interventi previsti al punto 6 e 9 del documento "Indicazioni di supporto alla redazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 e del PAA 2009..." di seguito richiamati:

- v €1.294.000,00 Cure Domiciliari, suddivise per tipologia di assistenza (Domiciliare Integrata (ADI), Domiciliare Programmata (ADP), Domiciliare Infermieristica);
- v € 15.393.814,00 Assistenza Specialistica Ambulatoriale;

- v € 1.414.724,82 Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni;
- v € 767.690,52 Ricoveri ripetuti per i cittadini sopra i 65 anni

TB. B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2017

AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervento n.	REGIONE			COMUNI	AUSL	Altri soggetti pubblici (specificare)	Altri soggetti privati (specificare)	TOTALE
			Fondo sociale locale 2017	Fondo sociale Locale non utilizzato al 31/12/2016 e riprogrammato	ALTRO - specificare in nota ¹					
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A	servizio sociale professionale				174.976,00	40.376,14			215.352,14
	B	integrazione sociale	c.fam.	37936,41		19.130,82	1.000,00			58.067,23
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo					14.200,00			14.200,00
	D	assistenza domiciliare	h.visiting	1940,01			5.000,00			6.940,01
	E	servizi di supporto					867,00			867,00
	F	trasferimenti in denaro					145.433,00			145.433,00
	G	strutture diurne					49.250,00			49.250,00
	H	strutture residenziali e comunitarie					61.840,00			61.840,00
	I	Pronto intervento sociale								-
		Totale Responsabilità Familiari			39.876,42	-	19.130,82	452.566,00	40.376,14	-
INFANZIA E	A	servizio sociale professionale								

ADOLESCENZA						682.016,00	40.376,14			722.392,14
	B	integrazione sociale	d.orione	2255,51		20.850,00				23.105,51
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	t tempo e animaz.relaz	26662,37	2518,00	2.515.119,00				2.544.299,37
	D	assistenza domiciliare				50.500,00				50.500,00
	E	servizi di supporto				146.942,00				146.942,00
	F	trasferimenti in denaro				203.230,50				203.230,50
	G	strutture diurne	lab.autistici e transito	12000		458.347,00				470.347,00
	H	strutture residenziali e comunitarie				755.265,00				755.265,00
	I	Pronto intervento sociale								-
		Totale Infanzia e adolescenza		40.917,88	2.518,00	-	4.832.269,50	40.376,14	-	-
GIOVANI	A	servizio sociale professionale				66.126,00	40.376,14			106.502,14
	B	integrazione sociale				2.250,00				2.250,00
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				3.000,00				3.000,00
	D	assistenza domiciliare								-
	E	servizi di supporto								-
	F	trasferimenti in denaro				3.705,50				3.705,50
	G	strutture diurne	prog giovani	20398,76		94.000,00				114.398,76
	H	strutture residenziali e comunitarie								

						2.000,00				2.000,00
	I	Pronto intervento sociale								-
		Totale Giovani	20.398,76		-	171.081,50	40.376,14	-	-	231.856,40
ANZIANI	A	servizio sociale professionale				218.008,00				218.008,00
	B	integrazione sociale				35.100,00				35.100,00
	D	assistenza domiciliare				408.987,00				408.987,00
	E	servizi di supporto				97.073,00				97.073,00
	F	trasferimenti in denaro				55.172,00				55.172,00
	G	strutture diurne				40.823,56				40.823,56
	H	strutture residenziali e comunitarie				427.016,45	767.690,52			1.194.706,97
			Totale Anziani	-		-	1.282.180,01	767.690,52	-	-
PERSONE CON DISABILITA'	A	servizio sociale professionale				488.261,00	17.019,60			505.280,60
	B	integrazione sociale				57.200,00				57.200,00
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				75.428,21	56.282,47			131.710,68
	D	assistenza domiciliare				174.933,00				174.933,00
	E	servizi di supporto				116.376,00				116.376,00
	F	trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)				14.790,00				14.790,00
	F	Contributi L.R. 29/97				1.458,00				1.458,00

	G	strutture diurne				233.110,00				233.110,00
	H	strutture residenziali e comunitarie				101.096,00	159.106,94			260.202,94
	I	Pronto intervento sociale				800,00				800,00
		Totale Disabilità				1.263.452,21	232.409,01	-	-	1.495.861,22
DIPENDENZ E	A	servizio sociale professionale				9.374,00				9.374,00
	B	integrazione sociale								-
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-
	D	assistenza domiciliare				1.500,00				1.500,00
	E	servizi di supporto				2.000,00				2.000,00
	F	trasferimenti in denaro				5.086,00				5.086,00
	G	strutture diurne								-
	H	strutture residenziali e comunitarie								-
	I	Pronto intervento sociale								-
			Totale Dipendenze				17.960,00	-	-	-
IMMIGRATI STRANIERI	A	servizio sociale professionale				51.818,00				51.818,00
	B	integrazione sociale	tutti prog	32752,02		1.500,00				34.252,02
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-
	D	assistenza domiciliare								

										-		
	E	servizi di supporto								-		
	F	trasferimenti in denaro				47.008,00				47.008,00		
	G	strutture diurne								-		
	H	strutture residenziali e comunitarie				19.000,00				19.000,00		
	I	Pronto intervento sociale								-		
		Totale Immigrati stranieri			32.752,02		-	119.326,00	-	-	-	152.078,02
POVERTA' ED ESCLUSION E SOCIALE	A	servizio sociale professionale						124.937,00				124.937,00
	B	integrazione sociale	f.mob.sociale			13.775,00	15.200,00					28.975,00
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo						27.500,00				27.500,00
	D	assistenza domiciliare						8.000,00				8.000,00
	E	servizi di supporto						3.400,00				3.400,00
	F	trasferimenti in denaro	bando pov	84335,04				176.750,00				261.085,04
	G	strutture diurne										-
	H	strutture residenziali e comunitarie	acc. Residenz	13722,36				15.500,00				29.222,36
	H	aree attrezzate per nomadi										-
	I	Pronto intervento sociale							3.000,00			3.000,00
		Totale Povertà e esclusione sociale			98.057,40		13.775,00	374.287,00	-	-	-	486.119,40

SALUTE MENTALE	B	integrazione sociale				15.307,00				15.307,00	
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				3.000,00				3.000,00	
	D	assistenza domiciliare				2.000,00				2.000,00	
	E	servizi di supporto				1.000,00				1.000,00	
	F	trasferimenti in denaro				1.000,00				1.000,00	
	G	strutture diurne								-	
	H	strutture residenziali e comunitarie				1.000,00				1.000,00	
		Totale salute mentale			-		-				23.307,00
AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA	L	Sportello sociale				136.075,00				136.075,00	
	M	Prevenzione e sensibilizzazione	vita al centro		3100,00	99.597,00				102.697,00	
	N	Ufficio di Piano		94855,52		13.064,00				107.919,52	
	N	Azioni di sistema e spese di organizzazione				481.341,00	18.102.538,82			18.583.879,82	
		Totale Azioni di sistema		94.855,52	3.100,00	-	730.077,00	18.102.538,82			18.930.571,34
	TOTALE			326.858,00	5.618,00	32.905,82	9.266.506,22	19.223.766,77	-	-	28.855.654,81

TB. C - Fondo Sociale Locale – quota Risorse Statali - Previsione di spesa 2017

MACRO-LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA)	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA (SINA)	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)
1	SERVIZI PER L' ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	2.713,00	2.713,00
		PRESA IN CARICO	39.338,00	8.139,00
		PRONTO INTERVENTO SOCIALE		2.713,00
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	21.704,00	1.356,00
		SERVIZI PROSSIMITA'		
3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	ASILI NIDO E ALTRI CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA		
		CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI		2.713,00
4	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA'	81.388,00	16.278,00
5	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L' INCLUSIONE E L' AUTONOMIA	23.060,00	13.565,00
		MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	32.555,00	23.060,00
TOTALI			200.758,00	0,00
				70.537,00